



3-2023

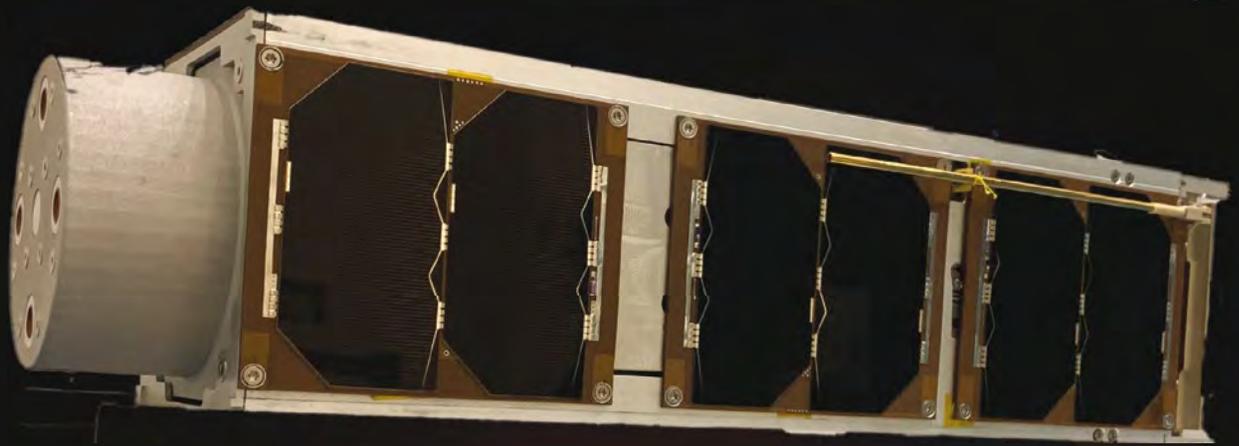
Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!

Marzo 2023
ISSN 0033-8036

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parquet
in caso di mancato recapito inviare al CMP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi



IO-117 in orbita



ICOM ID-52E DIGITAL

**LA PASSIONE DI COMUNICARE
NON HA LIMITI.**

**Ricetrasmittitore digitale D-STAR
dual band VHF/UHF
ergonomico multifunzione con
display a colori e GPS integrato.**



- Ampio display TFT a colori da 2,3" ad alta luminosità.
- Tasti funzione retroilluminati.
- Modi operativi: DV, FM, FM-N, e WFM, AM, AM-N (solo in ricezione).
- Funzione dual-watch: consente di monitorare contemporaneamente le bande VHF/VHF, UHF/UHF, VHF/UHF e DV/DV.
- Ricezione delle stazioni radio FM broadcast e della banda aeronautica con spaziatura a 8,33kHz.
- Numero memorie: 1000.
- Slot per scheda micro SD.
- Porta USB multifunzione.
- Interfaccia utente intuitiva.
- Bluetooth®.
- Ricevitore GPS integrato.
- Voice Recording.
- Funzione DR (D-STAR Repeater)
- Funzione Waterfall Display.
- Grado di protezione: IPX7.

Fornito completo di batteria BP-272 Li-Ion (7,4V/2.000mAh), caricabatteria da muro BC-167SD, antenna FA-S270C, clip da cintura MB-127, cinghia da polso, manuale d'uso.

Advantec distributore autorizzato Icom

Visita www.advantec.it per conoscere le migliori tecnologie e apparati per la comunicazione.



I MIGLIORI AL MONDO PARLANO ITALIANO

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

EXPERT 1.5K-FA



Solidi 1,5 KW in ogni banda e modo. Molte nuove caratteristiche sono state aggiunte alle già uniche che ci hanno dato la leadership per oltre 15 anni. Uscita predistortion.

MOSFET UNICO DA 1,8 KW

EXPERT 2K-FA



Il top della potenza e della tecnologia. Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta, compagno dei transceivers più prestigiosi.

2 KW anche in 50 MHz.

EXPERT 1.3K-FA



Unico al mondo per i suoi 7,5 kg. Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions. 1.3 KW sicuri ed affidabili.

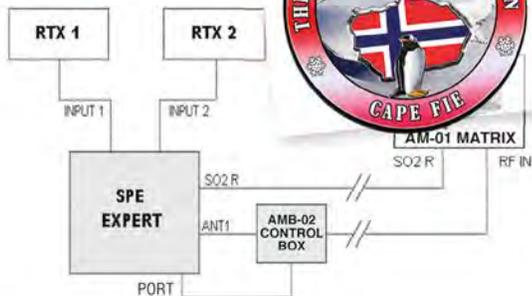
MOSFET UNICO DA 1.5 KW

CO 1-2 COMBINER



Raddoppia la potenza dei vostri Expert con investimenti successivi mantenendo la possibilità di usare i singoli amplificatori per DXpeditions e Field days.

AM-01



Switch Remoto per 6 antenne, con unico cavo, che può diventare anche Matrice 6x2 per funzionamento SO2R. Tutto completamente automatico impostato e comandato dai nostri lineari.



**Se sono stati scelti solo
amplificatori Expert
una ragione ci sarà...**

2 INGRESSI PER TRANSCEIVER QUALUNQUE MARCA
4/6 ANTENNE, 2 BANCHI DI MEMORIA

SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO

UPGRADABILI E TELECOMANDABILI VIA INTERNET

ATU AUTOMATICO E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO

UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

CONFORMI FCC ED ALLE NUOVE STRINGENTI NORME CE

Visitate il nostro sito Web o telefonateci - Vendita diretta in tutta Italia
<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)



D.A.E.

TELECOMUNICAZIONI
Frazione Mombarone, 95 - 14100 Asti (AT)
www.dae.it - info@dae.it
Tel. 0141/590484

NUOVA SEDE

Noi ascoltiamo
AWR **OBIETTIVO DX**
In onda la Domenica ore 11,00 - 9610 kHz

PROSSIMO ARRIVO
FTM-500



FT-5DE

Saremo presenti alle fiere di
MONTICHIARI 11-12 marzo e **GONZAGA** 25-26 marzo

FT-710



FT-991A



FTDX-101D

FTM-6000



FTDX-10



ICOM



DIAMOND ANTENNA

YAESU

wouxun

POL MAR

PRO EL

C★MET

CREATE

Uniden



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Mast professionali in alluminio
da 10m fino a 18m di altezza



Stativi, cavi ed accessori
per la tirantatura ottimale

Modelli speciali
disponibili su richiesta

Mast in fibra di vetro
di alta qualità da 7m
a 26m d'altezza
e accessori



nuovo!
Borse
per i Mast
da 7m a 12m
e per Yagi

"GoPak" completo
di antenna filare
per attività / P!

Antenne YAGI
per le bande 10m - 40m e
Verticali dai 6m al 160m



Aerial-51



OCFD dipoli alimentati
fuori centro, ultraleggeri
807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w
senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attività / P
Info: www.aerial-51.com

Gli specialisti delle Antenne leggere dal guadagno pesante!

Ordini on-line su www.spiderbeam.com, spedizioni in tutt'Italia

PORTACHIAVI ARI



In metallo
con logo ARI
smaltato

Euro 3,00
escluse spese
spedizione

**Sconto
10%
Soci ARI**

Ordini a: **Ediradio s.r.l.**
E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

PRO.SIS.TEL.

1992 2017
Produzione Sistemi Telecomunicazioni

Rotori d'antenna
Control box digitale con portaUSB

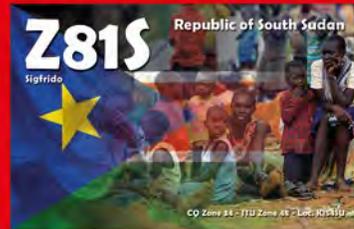


PST61-D

www.prosistelshop.com

Email: prosistel@prosistel.it

QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



**QSL
STICKERS
LOGBOOK
TIMBRI
TARGHE DI STAZIONE
RACCOGLITORI PER QSL
BUSTE INTESTATE (SASE)**

AFFIDABILE. VELOCE. PERSONALE. WIMO - MADE IN ITALY

**L'Europa è la nostra
casa comune e parliamo
la vostra lingua.**

Salvo (DH7SA) è il vostro consulente per telefono, e-mail e Whatsapp, naturalmente in perfetto italiano. È come „Made in Italia“, solo che viene dalla Germania. :)



Salvo Salanitro
+49-7276-96680

WiMo Antennen und Elektronik GmbH
info@wimo.com | www.wimo.com



Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani

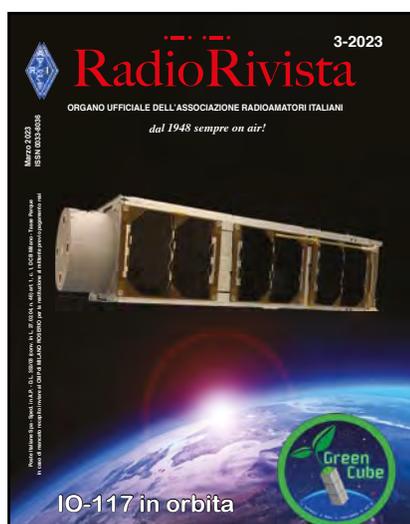


Sommario

Marzo 2023

Numero 3

Anno 75



La storia di copertina:
IO-117 in orbita

Editoriale

9

The golden rule of ham radio: listen first, then talk
Alessio Sacchi, IZ4EFN

10

Dalla parte della Legge - Michele Carlone, IZ2FME

12

GreenCube: il nanosatellite italiano - Silvia Mari, Marta Del Bianco, Gabriele Mascetti, Agenzia Spaziale Italiana, Fabio Santoni, Paolo Marzioli, Lorenzo Frezza, Diego Amadio, Università Sapienza di Roma, Luca Nardi, ENEA, Stefania De Pascale e Antonio Pannico, Università di Napoli Federico II

14

Shaping the Future of Amateur Radio - Mauro Pregliasco, I1JQJ

16

La caccia è aperta: il ritorno delle spedizioni DX - Paolo Zaffi, I4EWH

18

J28MD: La rivincita dei "modi umani" parte da Gibuti/2 - Dario Grossi, IZ4UEZ

26

La Luna vista da Gibuti - Emil Bergmann, DL8JJ

31

CQ DX - Mauro Pregliasco, I1JQJ

33

Come sarà la Propagazione - Maurizio Diana, IU5HIV

34

Contest - Filippo Vairo, IZ1LBG

37

Oltre i 30 MHz - Alessandro Carletti, IV3KKW

50

ARI Radio Club - YOTA Italia - Luca Zacchigna, IU3DHU



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi (1927/37)

Ernesto Montù (1964/81)

Giulio Salom - IOACL

Marino Miceli - I4SN (1998/99)

Sergio Pesce - I1ZCT (alla memoria)

Alessio Ortona - I1BYH (alla memoria)

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Micol Ivancic Canetta, IU2LXR

Consigliere Rapp. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Nicola Volpi, IW2NPE

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

55 La Radio nelle Scuole - *Team Nucleo <La Radio nelle Scuole 4.0>*

63 FT817 & switching - *Francesco Silvi, IK0RKS*

64 Un'idea in più: mensola per Yaesu FT-818Nd e accordatore
Riccardo Vincenzo Brunetti, IK0QKR

67 Nuova vita per un anziano rotore d'antenna - *Paolo Carrer, IU3KPJ*

72 Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*

79 QRP - *Giancarlo Saiu, ISOESG*

84 Cronache & Ritratti

90 Opinioni&Idee

94 Succede nelle Sezioni

95 Aspiranti Soci - **Elenco I3**

Seguite ARI e RadioRivista
anche su:

Twitter



e

Facebook



Web Master

Massimiliano Laconca, IK8LOV

A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI



Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: 03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400

Soci

Ordinari	€ 78,00 (RR cartacea)
Ordinari	€ 68,00 (RR digitale)
Familiari	€ 39,00 (RR cartacea)
Familiari	€ 34,00 (RR digitale)
Junior Ordinari	€ 39,00 (RR cartacea)
Junior Ordinari	€ 34,00 (RR digitale)
Ordinari Radio Club	€ 70,00 (RR cartacea)
Ordinari Radio Club	€ 62,00 (RR digitale)
Familiari Radio Club	€ 35,00 (RR cartacea)
Familiari Radio Club	€ 31,00 (RR digitale)
Junior Radio Club	€ 35,00 (RR cartacea)
Junior Radio Club	€ 31,00 (RR digitale)
Immatr. nuovi Soci Ord e RC	€ 5,00
Sezioni	€ 39,00
Trasferimenti di Sezione	€ 10,00
Soci europei	€ 100,00
Soci extraeuropei	€ 120,00
Servizio diretto QSL	€ 80,00

**Quote
ARI
2023**

c.c.p. 899203

MAGIC PHONE

telecomunicazioni

IZ5MJS Franco Montagnani

liberi di comunicare...



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale



ICOM

YAESU
TOP DEALER
The radio

vendita e assistenza apparati
ed accessori delle migliori marche
per radioamatori

Siamo presenti alle maggiori fiere nazionali
del settore visita il nostro sito per sapere
dove: www.magic-phone.it
ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

Alla carica con ARI!

TESTER CONTROLLO CARICA BATTERIA PILA, PILE STILO E MINI STILO DA 1.5 A 9 V



€ 6,50

escluse spese spedizione

-10%
ai Soci ARI



Indicato per batterie stilo, ministilo, 9V e pile a bottone

- AAA, HP16, MN2400, R03 AA, HP7, MN1500, UM3
- C, HP11, MN1400, SP11, LR14, UM2 D, HP2, MN1300, SP2, R20, UM1
- 9V: PP3, MN1604, 6F22, 006P

Non necessita di alimentazione

Dimensione: 17 x 3 x 10 cm; 60 grammi

Ordini a: Ediradio s.r.l - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

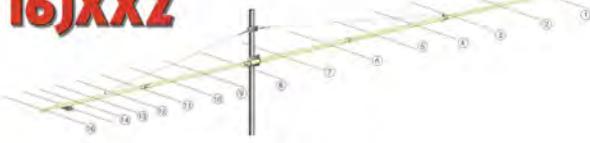
I0JXX

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@i0jxx.com

100%
MADE IN ITALY

Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXXZ



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.i0jxx.com

Distributori per l'Italia:




Per non perdere nemmeno un QSO...

Associazione Radioamatori Italiani



www.ari.it

a sole € 5,00*

L'offerta include 1 blocco 50 fogli e 1 penna

Ordini a:
Ediradio s.r.l. a S.U. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

*escluse spese spedizione

Qualità senza compromessi, semplicemente...

DIAMOND ANTENNA

Antenne da base 50, 144, 430, 1200 MHz

NUOVE ANTENNE SENZA RADIALI

VX-30N 144/430MHz 2.15/5,5dB 150W - 1,3m
VX-50N 144/430MHz 4.5/7.2dB 100W - 1,7m
VX-4000 144/430/1200MHz 2.6/5.8/9.2dB 100W - 1,3m

144/430 MHz

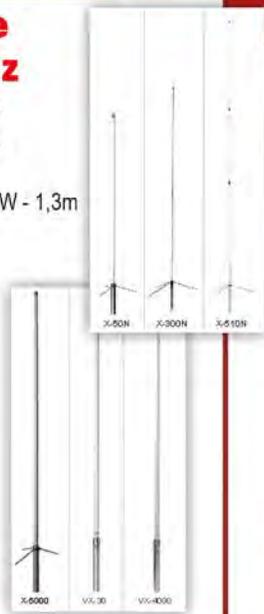
X-30N - 3,0/5,5 dB - 150 W - 1,3 m
X-50N - 4,5/7,2 dB - 200 W - 1,7 m
X-200N - 6,0/8,0 dB - 200 W - 2,5 m
X-300N - 6,5/9,0 dB - 200 W - 3,1 m
X-510N - 8,3/11,7 dB - 200 W - 5,2 m
X-510MH - 8,3/11,7 dB - 350 W - 5,2 m
X-700HN - 9,3/13 dB - 200 W - 7,2 m

144/430/1200 MHz

X-5000 - 4,5/8,3/11,7 dB - 100 W - 1,8 m
X-6000 - 6,5/9,0/10,0 dB - 100 W - 3,0 m
X-7000 - 8,3/11,7/13,7 dB - 100 W - 5,0 m

50/144/430 MHz

V-2000 - 2,15/6,2/8,4 dB - 150 W - 2,5 m

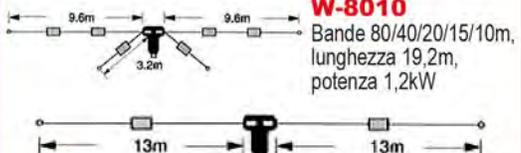


Dipoli per le bande HF

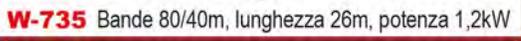
W-719
Bande 1,9 MHz e 7 MHz (160 m / 40 m), lunghezza 30m, potenza 1,2kW



W-8010
Bande 80/40/20/15/10m, lunghezza 19,2m, potenza 1,2kW



W-735 Bande 80/40m, lunghezza 26m, potenza 1,2kW



Per maggiori informazioni e catalogo prodotti visitate il sito **www.radio-line.it**

Distributore ufficiale per l'Italia dei marchi

DIAMOND ANTENNA AOR NISSET Uniden

Radio-Line s.r.l.
radio telecommunication

di Davide e Fabrizio Avancini

Via Manzoni 43 - 26867 Somaglia (LO)
Tel. 335.62.00.693 - e-mail: vendite@radio-line.it



www.i2rtf.com

Via Badia, 22 - 25060
Cellatica (BS)
Tel. 030 322203
begali@i2rtf.com

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



Questo periodico è associato alla USPI Unione Stampa Periodica Italiana

RadioRivista di Febbraio è stata stampata il 24/1 n. copie 9.324

La rivista non viene spedita ai Soci familiari.



The golden rule of ham radio: listen first, then talk

di Alessio Sacchi, IZ4EFN*

CARISSIMI Soci, nel pensare ai primi 6 mesi di lavoro di questo CDN, la sintonia si ferma su uno dei cardini fondamentali delle procedure operative che tutti dovremmo rispettare. La necessità di risolvere numerose questioni amministrative pendenti per poter affrontare la pianificazione triennale con un'organizzazione più solida e la mente più libera, pur rallentandoci, ci ha dato tempo e modo di interagire con moltissimi attori interni ed esterni alla nostra Associazione.

Una (rinnovata) RadioRivista digitale, una maggiore presenza al di fuori dell'Associazione e una quota sociale che non aumenta in controtendenza ai tempi che corrono sono solo alcuni degli "ascolti" più facili, qualsiasi sia l'antenna scelta. I segnali più deboli da comprendere ma forse più importanti riguardano la necessità di rivedere l'approccio con cui si impostano iniziative da cui tutti possano trarre vantaggi e replicare esperienze. Si tratta di rinnovare il ruolo della nostra Associazione Nazionale per farla diventare un catalizzatore di idee che servano a tutti per crescere, aspetti su cui il 25esimo ciclo solare porterà, almeno su questa gamma, un po' di propagazione già dai prossimi mesi.

Ascoltare, valutare, misurare sono principi che qualsiasi amministratore dovrebbe seguire: non tanto per capire cosa piaccia, ma soprattutto cosa serva. Quando la nostra Associazione si prefigge di riunire a scopi scientifici e culturali [...] i radioamatori, si deve interrogare anche su come cambiano i Radioamatori, i loro interessi e i loro bisogni: tanto che la IARU tutta sta attivamente lavorando nella Regione 1 su questo tema.

Credo non vi sia sfuggita la mia passione per i numeri, le statistiche, e soprattutto per tutti coloro che ancora non conoscono il nostro mondo ma hanno una scintilla pronta a scoccare. Questo mese vi propongo la nuvola delle parole generata dalle risposte degli aspiranti Radioamatori che hanno segnalato il proprio interesse a seguire il corso di preparazione agli esami per il 2023 presso un nostro Comitato Regionale. Il punto di vista, o punto di partenza, di circa 200 persone a cui è stato chiesto: Perché vuoi diventare Radioamatore?

Un altro bel modo per ascoltare e disegnare meglio il futuro.

* Presidente dell'ARI



@IZ4EFN

Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: michelecarlone@yahoo.it

L'avvocato risponde/2



CONTINUA la rubrica "L'Avvocato Risponde", tenuta da Michele (IZ2FME): in questo numero - dopo l'approfondimento sui disturbi da radiofrequenza dei pannelli fotovoltaici - Michele si occupa di un tema altrettanto... "spinoso", che è quello del c.d. "decoro architettonico": che cosa si intende con questa espressione tante volte invocata da ... improbabili Amministratori di Condominio o dal classico "vicino ostile"? Ma, soprattutto, qual è la sua interpretazione da parte dei Tribunali?

Domanda: <<Carissimo IZ2FME, permettimi anzitutto di farti i complimenti per la rubrica RR "L'Avvocato Risponde", che - con quel tuo taglio "pratico", è di più immediata comprensione anche ai non "addetti ai lavori" ed è di grande aiuto a chi, come me, si trova a dover fronteggiare un... dedalo di problemi che a volte sembrano insuperabili. Vengo subito al dunque. Io e mia moglie siamo comproprietari di un quadrilocale posto al quarto piano di un fabbricato condominiale di 14 piani ubicato nell'estrema periferia di una grande città del nord. Il palazzo è stato costruito negli Anni '70 ed è di tipo popolare, non ha giardino (ma una serie di box auto esterni realizzati in lamiera verniciata, molti dei quali fatiscenti) ed è circondato - nelle immediate vicinanze - da capannoni ad uso industriale in parte dismessi. Il contorno urbano - purtroppo - nel corso del tempo e specialmente dagli Anni '90, ha subito un rapido degrado, così come lo stesso edificio che necessiterebbe di pesanti manutenzioni straordinarie: pensa soltanto che i frontalini dei balconi si stanno letteralmente staccando (con grave pericolo per i pedoni e per

gli abitanti ai piani di sotto!), l'intonaco in facciata è scrostato e i proprietari di ben 5 appartamenti hanno "chiuso" alla bene e meglio con delle strutture "posticce" i loro balconi; Ti invio una fotografia della facciata del Condominio che, come puoi vedere, sembra un pezzo di groviera... Veniamo "a noi": io ho montato da qualche tempo un tralicetto di 4 metri sul tetto di copertura comune, previa comunicazione al Rag..., che amministra il Condominio ed ho installato una Spider-beam per le HF, tirando qualche filo per le Warc e mettendo sull'angolo del tetto un paletto più basso con la classica collineare VHF/UHF. Non sia mai... Tre ore dopo l'installazione il Rag... mi ha telefonato e scritto una pec con la quale contesta che l'Assemblea dei Condomini non ha mai autorizzata l'installazione e che, in ogni caso, le mie antenne rovinerebbero il decoro architettonico del Condominio, intimandomi che, se non avessi tolto spontaneamente le antenne, lui stesso avrebbe incaricato una ditta che si sarebbe occupata del ripristino a mie spese. Ma come si può parlare di decoro architettonico nel mio caso specifico, visto che non vi è nulla, ma proprio nulla, di "decoroso" (se non, forse, paradossalmente, proprio e solo le mie antenne?). Ti ringrazio per la risposta, 73 e buon anno nuovo! Lettera firmata">>.

Risposta: <<Carissimo, come diceva il mio stimatissimo e compianto Professore di Diritto Romano all'Università, il "decoro" è - tanto nel Codice Civile, quanto in giurisprudenza - una categoria "caucciù", nel senso che proprio come la gomma, si può allungare ed accorciare a piacimento, salvo poi, in posizione di quiete, ritornare alla sua

conformazione originaria. Iniziamo infatti col dire che ciò che non era o non sembrava decoroso cinquant'anni fa in un certo determinato contesto sociale, magari può esserlo oggi e viceversa (pensiamo solo alle mode nel vestire...). Quindi il concetto di "decoro" non solo identifica una categoria per forza di cose soggettiva ("non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace"), ma anche un ambito mutevole a seconda dei luoghi, delle persone e del tempo. Il Dizionario Treccani della Lingua Italiana definisce il decoro come "dignità che nell'aspetto, nei modi, nell'agire, è conveniente alla condizione sociale di una persona o di una categoria: vivere, comportarsi con decoro ..." e, in ambito artistico o architettonico, come una "armoniosa proporzione richiesta nelle opere d'arte tra le parti e il tutto, tra la forma e il contenuto, in conformità dei canoni estetici". Qual è l'interpretazione dell'idea di "decoro architettonico" da parte dei Tribunali? In materia di Condominio è l'ultimo comma dell'art. 1120 del Codice Civile a stabilire il generale divieto di tutte le opere (c.d. "innovazioni") che alterino il decoro del fabbricato. Ma questa norma si applica a noi radioamatori che godiamo di uno status particolare e di privilegi (speciali?) nel Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D. Lgs. n. 259/2003), che (ved. "L'Avvocato Risponde", n. 1) dovrebbero sancire il famoso "diritto di antenna"? Cerchiamo di andare per gradi. Vi è da dire, anzitutto, che sia i giudici di merito (Tribunali e Corti d'Appello), che la Corte di Cassazione, interpretano generalmente l'espressione "decoro architettonico" ex art. 1120 c.c. come l'estetica conferita allo stabile dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che ne costituiscono la nota dominante, "atta ad imprimere alle varie parti dell'edificio, nonché all'edificio stesso nel suo insieme, una sua determinata, armonica fisionomia" (vedasi, una per tutte, Cass. n. 37732/2021). Quindi, ciò significa che il concetto di decoro architettonico non

si ricollega soltanto e necessariamente agli edifici storici, vincolati dalle Belle Arti o semplicemente di particolare pregio artistico. Sono infatti sufficienti anche linee semplici o ... "povere" a delineare il decoro architettonico di un qualunque stabile (da ultimo, Trib. Udine, Sez. I, 31 gennaio 2022, n. 107). In linea teorica, quindi, si può dire che anche se il fabbricato Condominiale all'interno del quale si trova l'appartamento di Vostra proprietà è di tipo popolare e per di più in pessime condizioni di conservazione ed inserito in un contesto urbano industriale e, da quanto mi scrivi, particolarmente degradato... comunque le Tue antenne (in caso di contenzioso) potrebbero essere ritenute lesive del decoro, in quanto elementi idonei a compromettere la "simmetria" e la "armonia" del fabbricato e del suo "stile" unitario. Scrivo però "in linea teorica" perché, a questo argomento, se ne potrebbero opporre almeno altri due, ma di segno contrario: 1) l'art. 17 dell'Allegato 26 al T.U. delle Comunicazioni si limita a stabilire che, per l'installazione delle antenne di radioamatore si applicano l'art. 209 del T.U., "... nonché le vigenti norme di carattere tecnico, urbanistico, ambientale e di tutela della salute pubblica...": nessun accenno alle norme del Codice Civile perché, secondo alcuni, queste norme (D. Lgs. n. 259/2003, come modificato dal recente D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 207) sarebbero da considerarsi speciali e quindi di rango "superiore" a quelle dello stesso Codice Civile (la norma speciale si applica ad un caso specifico e quindi solo a noi radioamatori ed escluderebbe l'applicazione della norma generale sul decoro, di matrice codicistica, che continuerebbe invece a valere per tutte le altre opere, come ad esempio l'apertura di una finestra in facciata o la realizzazione di manufatti sul proprio balcone); questo perché, ragionando a contrario, allora l'installazione della quasi totalità delle nostre antenne, specie di quelle per le HF (che hanno dimensioni... non proprio microscopiche), comporterebbe in qualche misura la compromissione del "decoro" (*id est* della modularità della

linearità architettonica del fabbricato) e sarebbe come tale vietata *tout court*, conducendo alla negazione - in termini - del c.d. "diritto d'antenna" sancito dal Testo Unico; 2) la giurisprudenza afferma anche il principio secondo il quale, nella valutazione circa l'alterazione del decoro architettonico di un edificio in Condominio, devono essere utilizzati criteri di minor rigore per gli immobili che abbiano un pregio architettonico modesto (Trib. Bergamo, Sez. IV, 23 giugno 2022, n. 1578), o che, come nel Tuo caso, a prescindere dal loro stile originario, quando siano stati modificati ed in qualche misura compromessi nel corso della "vita" del Condominio: come a dire, parafrasando San Matteo... "*perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio?*". Per tornare allora al caso che mi hai sottoposto, potresti immediatamente diffidare per iscritto l'Amministratore a volersi astenere dall'attuare il proposito manifestato nei Tuoi riguardi, limitandoTi a fare presente che l'art. 1120 c.c. non parrebbe applicabile alla fattispecie perché espressamente derogato dalle disposizioni autorizzative del T.U. delle Comunicazioni Elettroniche (non è ancora edita, tuttavia, giurisprudenza specifica sul punto, dunque si tratta ancora di una questione "aperta"). Potresti anche aggiungere che, in ogni caso, sia per la tipologia, la vetustà, le condizioni manutentive del fabbricato Condominiale, sia in ragione delle opere realizzate in facciata da altri condomini, le sue "linee caratteristiche" sono state oramai da tempo irrimediabilmente compromesse, talché (anche laddove l'art. 1120 c.c. fosse ritenuto applicabile), comunque non si avrebbe alcuna pretesa lesione di un "decoro" non più tale (nel senso anzi descritto). Da ultimo, ma non per ultimo, tieni presente che l'art. 392 del Codice Penale punisce con una multa salata chi, al fine di esercitare un suo preteso diritto, avendo la possibilità di ricorrere al Giudice, "... si fa arbitrariamente ragione da sé medesimo, mediante violenza sulle cose..." (ag-

giungendo, al secondo comma, che si ha "violenza sulle cose", quando il bene - nel Tuo caso le antenne - viene danneggiato o trasformato, o ne è mutata la sua destinazione, ved. ad es. Trib. Campobasso, 12 aprile 2019): l'Amministratore o chi per lui non può dunque toccare neanche con un dito le Tue antenne, il traliccio o i cavi e i tiranti e men che meno rimuoverle, dovendo prima - in - ogni caso - ottenere un c.d. "titolo", ossia un provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità Giudiziaria (rischiando - in caso contrario - una denuncia - querela che - per essere tempestiva - dovrebbe essere depositata entro il termine perentorio di 3 mesi dal giorno in cui avrai avuta notizia del fatto che costituisce il reato, ossia della rimessione arbitraria in pristino dello stato dei luoghi o dell'inizio dello smontaggio... "*manu militari*" delle antenne). Tu potresti, inoltre, impugnare innanzi il Giudice civile il bilancio di esercizio del Condominio approvato dall'Assemblea dei Condomini che ponga a Tuo carico i costi dell'Impresa chiamata dall'Amministratore, con riserva, naturalmente, di agire in giudizio sia verso il Condominio, sia verso lo stesso Amministratore (personalmente), per il risarcimento dei danni. In via preventiva, peraltro (ma attenzione sempre ai costi!), si potrebbe valutare di proporre avanti il Giudice civile un'azione cautelare/inibitoria, ai sensi dell'art. 700 del Codice di Procedura Civile, con la quale chiedere che il Tribunale assuma i dovuti provvedimenti atti ad impedire all'Amministratore di realizzare il suo proposito, previa dimostrazione, però, delle ragioni di necessità, gravità e di urgenza di questa iniziativa (anche se l'ammissibilità processuale di una simile azione viene messa in dubbio da alcuni). Spero di averTi risposto in modo esaustivo e comprensibile. Contraccambio di cuore gli auguri di Buon Anno per Te e la Tua famiglia e spero che Tu possa risolvere il contenzioso con l'Amministratore in modo amichevole; carissimi e cordiali 73! >>

de Michele, IZZFME

GreenCube: il nanosatellite italiano che mette in contatto biologi, ingegneri e radioamatori

Silvia Mari, Marta Del Bianco, Gabriele Mascetti, Agenzia Spaziale Italiana

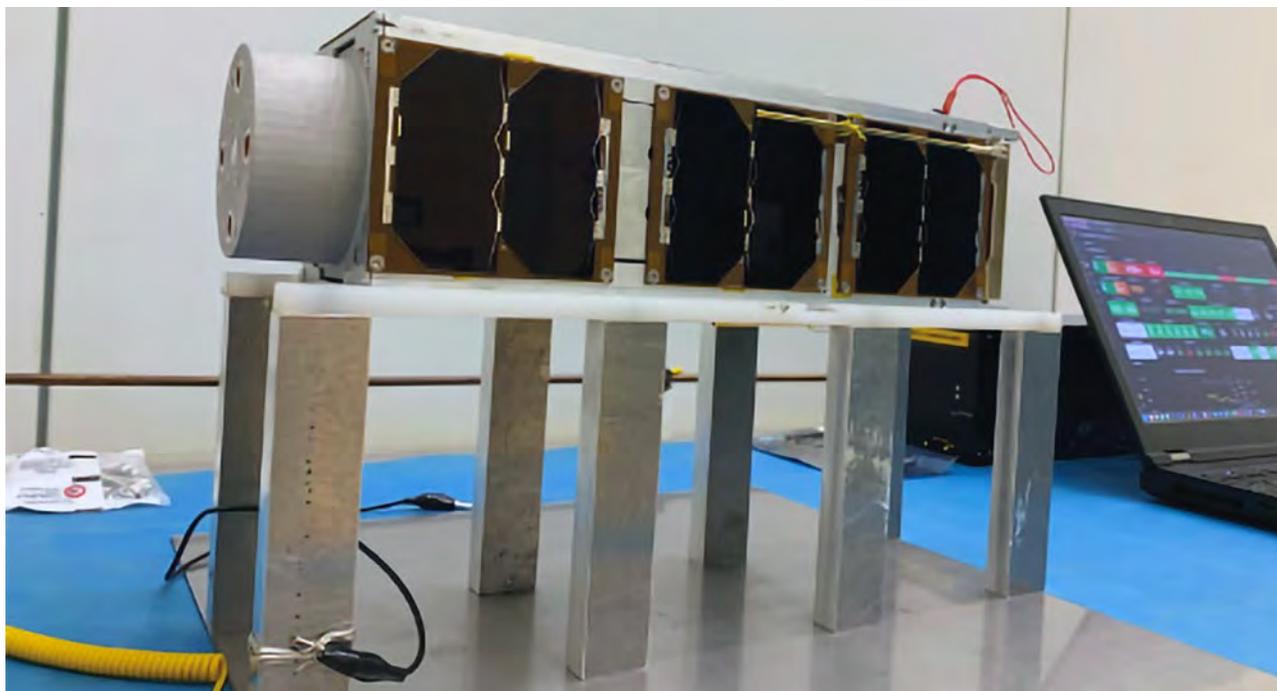
Fabio Santoni, Paolo Marzioli, Lorenzo Frezza, Diego Amadio, Università Sapienza di Roma

Luca Nardi, ENEA

Stefania De Pascale e Antonio Pannico, Università di Napoli Federico II

L PROGETTO GreenCube nasce nel 2019 da una collaborazione tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica (DIAEE) dell'Università Sapienza di Roma, con la partecipazione dell'ENEA e del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II. GreenCube aveva l'ambizioso obiettivo di portare nella media orbita terrestre un nanosatellite al cui interno fosse alloggiata una camera di crescita pressurizzata, controllata da terra, per la crescita di microverdure in ambiente spaziale. Partiamo dalla fine: cosa sono le microverdure e perché l'ASI vuole coltivarle nello spazio? Le microverdure sono normali ortaggi che vengono raccolti a circa 15 giorni dalla semina, nello stadio di crescita immediatamente successivo ai germogli, ovvero nel momento in cui spuntano le prime foglie e le piantine

misurano appena 3-8 cm di altezza. Nelle future missioni di esplorazione umana oltre la bassa orbita terrestre non sarà possibile avere continui rifornimenti di risorse da Terra e si dovrà necessariamente produrre cibo *in-situ* in maniera sostenibile. Le microverdure rappresentano l'alimento ideale da coltivare nello Spazio, grazie alle loro ridotte dimensioni, all'elevato valore nutrizionale, all'elevatissima concentrazione di vitamine e antiossidanti e alla bassa necessità di acqua e nutrienti per la crescita. Ma come crescono le piante in un ambiente spaziale caratterizzato da gravità alterata, alte dosi di radiazioni, temperature estreme? È possibile produrre microverdure nello spazio? È possibile crescerle in maniera remota? E i sistemi per il monitoraggio e il controllo della crescita possono funzionare correttamente nell'ambiente spaziale? Per rispondere a tutte queste domande, è stato



Satelliti

avviato il progetto GreenCube, nell'ambito del quale è stato progettato, realizzato, testato, lanciato e operato in orbita un piccolissimo satellite, appartenente alla classe dei CubeSat, di dimensioni 10 cm x 10 cm x 30 cm con a bordo un sistema per la crescita delle piante controllato da terra.

Il satellite è composto da due unità CubeSat (ciascuna assimilabile a un cubo di 10 cm di lato) dedicate alla camera di crescita e da una unità dedicata alla "piattaforma orbitale", ovvero tutti i sistemi di supporto per il corretto funzionamento del satellite, dalla generazione di potenza all'invio dei segnali a terra.

La camera di crescita è un parallelepipedo pressurizzato di alluminio dove sono alloggiati tutti gli apparati necessari all'esecuzione dell'esperimento sulle microverdure, fra cui una siringa con acqua e nutrienti attuata da un motore elettrico, una ventola per la ricircolazione dell'aria, un serbatoio accessorio d'aria, il terreno di coltura con i semi, luci a LED per la stimolazione della fotosintesi. Insieme a loro, i sensori per l'analisi delle condizioni ambientali della camera di crescita e i sensori ottici per il monitoraggio dell'esperimento biologico.

Tutto il complesso apparato elettronico per la crescita automatica delle piante è collegato ad un *computer* secondario, alloggiato all'interno della camera di crescita, che acquisisce e salva tutti i dati a bordo per poi trasmetterli al di fuori della camera al *computer* principale del satellite. Questo, alloggiato su una *motherboard* contenente anche il ricetrasmittitore UHF a 70 cm, smista il flusso di dati del satellite tra la ricetrasmittente in 70 cm, utilizzata anche per il *digipeater*, e il *downlink* di dati scientifici con l'antenna in banda S, svolto con la preziosa collaborazione del *team* del Broglio Space Center a Malindi (Kenya) e Telespazio. Le operazioni su GreenCube vengono svolte inviando i telecomandi dalle stazioni del DIAEE e DIMA della Sapienza in UHF. Per una corretta e sicura chiusura del *link budget*, la velocità di trasmissione è ridotta a 300 bit/s. La bassa velocità non impatta sulla qualità delle operazioni a causa del lungo periodo orbitale dell'orbita media di GreenCube (circa 4 ore) e dei lunghi tempi in visibilità (con passaggi di circa 1 ora più volte al giorno). Il *downlink* dei dati in banda UHF riporta dati di telemetria e *housekeeping* con lo stato di salute dei componenti del satellite e del *payload* principale. Il *transceiver* UHF è anche utilizzato per le operazioni del *digipeater* di GreenCube e per tutte le attività radioamatoriali che saranno descritte in articolo.

L'opportunità di volo per GreenCube si è manifestata nel 2019 a seguito di un bando dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) che intendeva selezionare dei CubeSat come *payload* del volo inaugurale del lanciatore Vega-C. La missione GreenCube ha superato la selezione dell'ESA e il 13 luglio 2022 il nanosatellite è stato lanciato con successo e portato a un'orbita di circa 6000 km di distanza da terra. A poco più di 10 giorni dal lancio, una volta completate la prima fase di verifica delle funzionalità di tutti i sottosistemi di bordo e la stabilizzazione dell'assetto in orbita, è stato avviato l'esperimento biologico.

Il piccolo satellite, a distanza di diversi mesi dal lancio, continua a operare nel pieno delle sue funzionalità, dimo-



strandando un'elevata resistenza del *design* e delle tecnologie alle condizioni estreme dell'ambiente spaziale in cui si trova. Una volta conclusa la sperimentazione biologica, la vita operativa di GreenCube non è terminata, in quanto il satellite continua a fornire preziose informazioni sul comportamento e sulla resistenza dei sottosistemi all'ambiente spaziale. Inoltre in questa fase è stato dato largo spazio alle attività condotte dalla comunità dei radioamatori, con la quale è stata istituita, sin dall'origine del progetto, una proficua ed efficace collaborazione. È stata infatti prevista e sviluppata prima del lancio, in collaborazione con AMSAT Italia, una modalità di "*digipeating*" con la quale i radioamatori potessero utilizzare il satellite come ripetitore per semplici messaggi di testo. L'elevata quota del satellite (circa 6000 km) fa sì che GreenCube riesca a vedere allo stesso tempo circa un quarto della superficie terrestre, permettendo di mettere in contatto via satellite radioamatori che erano prima troppo distanti tra di loro. GreenCube viene infatti utilizzato tutti i giorni per scambiare messaggi in tempo reale tra Europa, Nord America e Giappone. GreenCube, a cui è stato assegnato il codice OSCAR "IO-117", comunica a una velocità di 1200 *bit* al secondo a distanze che variano dai 6000 km ai 10.000 km, utilizzando un protocollo non *standard*. Per comunicare con il satellite, Sapienza ha fornito dei *software* appositi, ma sono disponibili *online* anche versioni sviluppate da radioamatori ampiamente utilizzate. Dall'attivazione della funzionalità di *digipeater* a fine ottobre 2022, GreenCube ha ritrasmesso più di 100.000 messaggi al di sopra della stazione di Roma.



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando
il nostro sito www.ari.it

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jgj@ari.it



Shaping the Future of Amateur Radio

Un progetto della IARU Regione 1

CON alcune integrazioni tratte dal sito istituzionale, riportiamo la traduzione di un comunicato stampa che lo scorso 15 gennaio la Regione 1 della IARU ha inviato alle varie associazioni nazionali. Per avere maggiori informazioni sul progetto e segnalare la vostra disponibilità a prendervi parte attiva, visitate il sito <https://www.iaru-r1.org/> e cliccate su «Shaping the Future».

Shaping the Future of Amateur Radio ("plasmare il futuro della radio amatoriale") è un'iniziativa lanciata dalla Regione 1 della IARU dopo un seminario tenutosi nell'ottobre 2021, al quale parteciparono più di cento radioamatori da oltre cinquanta Paesi. In quell'occasione furono identificati otto punti chiave o obiettivi strategici che avrebbero costituito la base su cui lavorare.

Sette gruppi di lavoro formati da volontari si sono occupati degli obiettivi strategici e hanno valutato quali passi intraprendere al fine di sfruttare al meglio quanto la radio amatoriale ha fatto finora, per farla progredire e soddisfare le aspettative di oggi e di domani, sia delle generazioni attuali sia di quelle future. I risultati di questo lavoro, che ha richiesto parecchio tempo, sono stati consolidati in sei aree d'intervento prioritario.

1) Creazione di un programma di pubbliche relazioni per promuovere la radio amatoriale

L'obiettivo è creare e mantenere un'immagine positiva dei radioamatori agli occhi dell'opinione pubblica. Ciò comporta la divulgazione dei benefici e dell'importanza della radioamatoriale a varie parti interessate, tra cui i potenziali radioamatori, le organizzazioni amatoriali nazionali, i media, il grande pubblico.

2) Riconoscimento dei radioamatori come soggetti utili alla società

Vogliamo che il pubblico percepisca che la radio amatoriale ha un impatto positivo sulla comunità. Ciò può avvenire in diversi modi e ambiti, per esempio contribuendo a diffondere le nostre conoscenze specialistiche o fornendo il nostro supporto tecnico. Partecipando ad attività che contribuiscono al benessere delle loro comunità, i radioamatori possono aiutare a elevare il profilo e accrescere la reputazione dell'hobby.

3) Avvio e mantenimento dei contatti con altre comunità

Si tratta di elaborare strategie e strumenti per promuovere



la collaborazione all'interno della comunità radioamatoriale e con comunità non radioamatoriali, ad esempio gruppi di maker, istituti tecnici, etc.

4) Formazione e automiglioramento per i radioamatori

Si tratta della formazione e della crescita personale dei radioamatori per contribuire all'ampliamento delle competenze e delle conoscenze tecniche. Ciò può includere i classici programmi di formazione (come corsi o seminari), l'apprendimento autodiretto (come lo studio per conseguire la licenza o l'esplorazione di nuove aree dell'hobby), gli strumenti a sostegno di tali attività, nonché i modi per reperire e produrre contenuti.

5) Ampliamento del focus tecnico della radio amatoriale: le tecnologie del XXI secolo

Si tratta di far sì che l'attività radioamatoriale appaia stimolante e attraente per i radioamatori vecchi e nuovi. L'hobby può continuare a crescere ed evolversi ampliandone il focus tecnico per includervi le nuove tecnologie. Abbiamo bisogno di nuovi strumenti e risorse per aiutare i radioamatori a sentirsi più sicuri di sé e in grado di padroneggiare le nuove tecnologie.

6) Introduzione della radio amatoriale nell'istruzione pubblica

L'introduzione della radio amatoriale nei programmi di istruzione pubblica - dalle scuole elementari all'università - può essere un modo prezioso per promuovere l'apprendimento delle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), favorire lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di risoluzione dei problemi, incoraggiare il lavoro di squadra e la collaborazione, fornire opportunità di apprendimento pratico e coltivare il senso di servizio pubblico e di appartenenza a una comunità. Si tratta di sviluppare materiale che possa essere localizzato per le

nostre diverse associazioni nazionali, così da rendere la radio amatoriale materia interessante per l'istruzione. Ciò può comportare l'adattamento del materiale alle esigenze culturali ed educative locali, nonché la collaborazione con gli educatori e le organizzazioni locali per incorporare la radio amatoriale nel curriculum scolastico.

«Siamo molto grati ai componenti dei sette gruppi di lavoro iniziali per quanto hanno fatto», ha dichiarato Sylvain Azarian, F4GKR, Presidente della IARU R1. «Abbiamo una base solida per sviluppare la campagna e invitiamo i radioamatori a farsi avanti e aiutarci nel grande compito che ci attende. Questa è un'opportunità per offrire un contributo concreto alla radio amatoriale e condividere le proprie esperienze e competenze».

Perché abbiamo bisogno di plasmare l'immagine futura della radio amatoriale in modo diverso da quella di ieri e di oggi?

Il nostro è un hobby affascinante che ha resistito alla prova del tempo, nessuno lo può negare. Ma il mondo che ci circonda è cambiato e sta cambiando a un ritmo incalzante. Nuove tecnologie vengono sviluppate con maggior rapidità e poi sostituite da altre più avanzate, più in fretta che mai. I radioamatori non sono immuni da questo fenomeno. Un esempio è l'autocostruzione: i componenti diventano sempre più piccoli, al punto che per montarli su un circuito stampato bisogna ricorrere a macchinari. Significa forse ciò che l'autocostruzione è morta? Assolutamente no. È cambiato

il modo di fare le cose. Nel mondo commerciale si chiama progettazione di sistemi. I radioamatori fanno lo stesso con l'autocostruzione, progettano sistemi e li costruiscono con singoli moduli fabbricati da macchine. Noi ancora progettiamo, sviluppiamo e costruiamo, semplicemente in modo diverso.

L'attività DX e i contest faranno sempre parte della radio amatoriale, a essere differente sarà solo il modo in cui svolgeremo queste attività. Se in passato l'AM fu sostituita dall'SSB, oggi assistiamo all'ascesa della Digital Voice e delle comunicazioni digitali come l'FT8 e molti altri nuovi derivati.

La radio amatoriale, come ogni altra cosa nella nostra vita quotidiana, dovrà stare al passo con i tempi, inglobare questi nuovi formati e ampliare il campo d'azione, così da rimanere attraente per la vecchia generazione, ma allo stesso tempo soddisfare anche le aspettative delle generazioni più giovani e di quelle che verranno. I giovani di oggi saranno i futuri radioamatori!

La IARU ha bisogno del vostro aiuto per plasmare il futuro della radio amatoriale: non solo del sostegno della vostra associazione nazionale o del vostro radio club, ma anche della partecipazione di singoli individui animati dalla passione per il radiantismo e la tecnologia, che possano condividere le loro competenze e conoscenze nello sviluppo di programmi e progetti, e aprire le porte ad altre istituzioni e strutture che ci aiuteranno a garantire un futuro innovativo per la radio amatoriale. Insieme possiamo farcela!

Mauro Pregliasco, IIJQJ
Segretario Generale



A.R.I. Sezione di Portogruaro - IQ3MV

25ª EDIZIONE

MERCATINO DI SCAMBIO RADIOAMATORIALE E RADIO D'EPOCA

SABATO 15 APRILE 2023

Dalle 8.00 alle 14.00
Presso il parcheggio del
CENTRO COMMERCIALE ADRIATICO2
Portogruaro (VE)

Per info: www.ariportogruaro.it - info@iq3mv.com

INGRESSO LIBERO - Lo svolgimento del mercatino è condizionato dalle vigenti disposizioni anti Covid-19

MERCATINO A28 A4 VE-TS
Portogruaro

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it

HF Manager **I1JQJ**

La caccia è aperta: il ritorno delle spedizioni DX

DOPO molto tempo sono tornate a farsi sentire alcune isole del Pacifico piuttosto rare e difficili, Tonga, A35GC, organizzata da Stan LZ1GC; Banaba, T33T, con il Rebel DX Group e Palau, T88WA, attivata da alcuni americani. La grande distanza e le bizzarrie della propagazione rendono arduo il collegamento con questi Paesi: Tonga è al 103° posto, Banaba è al 35° e Palau al 119° nella lista dei Most Wanted Country di Clublog. Ci vogliono buone antenne, con 5 watt in un attaccapanni il collegamento è un terno al lotto, e quelli che si vantano di dare la paga ai big gun con dei dipoli appesi a un bastone in cortile, in casi come questi rischiano delle figuracce terrificanti e spaventose. Fra l'altro il 13 novembre un operatore italiano si è messo a chiamare CQ in modo automatico in 60 metri FT8, poi dev'essere uscito di casa lasciando il computer a fare QSO, o almeno così immagina chi era presente sulla scena, perché la sua trasmissione era esattamente sovrapposta a quella di T88WA. Potete immaginare le implorazioni disperate alla QSY, gli spot sul cluster e le parolacce di quelli che non sono più riusciti a leggere la stazione DX, in questo caso anche piuttosto rara, ma niente, il computer non si è lasciato commuovere e ha continuato a lavorare in automatico tutte le stazioni che vedeva passare di lì, ovviamente solo europee.

Scusate se mi permetto di dare un consiglio, specialmente dopo aver commesso errori in grande quantità, ma a parte che non capisco quale soddisfazione si provi nel lasciare il PC a fare i collegamenti da solo, chi si comporta in questo modo si espone al rischio di provocare un disturbo estremamente fastidioso che persiste a lungo. La sta-

zione radio va presidiata, non ci sono storie, combinare guai in questo modo è facilissimo. Poi non c'è da meravigliarsi se ci chiamano "italiani macaroni".

Ma tornando alle spedizioni, finalmente attive dopo due anni di blocco, notiamo che T33T ha fatto 93mila QSO, di questi 2822 con italiani, ma sembra che sfogliando il log si trovino moltissimi doppi, in effetti parecchi hanno notato che in FT8 il collegamento veniva registrato nel log senza inviare RR73 alla fine, ciò ha comportato diverse ripetizioni da parte di operatori che non erano sicuri della corretta conclusione; T88WA ha fatto QRT con solo 29mila collegamenti a causa di problemi imprevisti e A35GC ha concluso la spedizione con 43mila QSO, dei quali 1766 con italiani, fra questi ultimi anche due fantastici collegamenti in 80 metri a mezzogiorno. Uno l'avrà fatto il mago Do Nascimento, ma l'altro?

Dopo quello dei pianeti, ecco alcuni diplomi di grande rilevanza tecnico scientifica: gli dei dell'Olimpo, le piazze italiane e le navi fantasma. Immagino che prossimamente ci saranno diplomi sull'ippica Maya, sull'architettura Cheyenne e sull'urbanistica Tzigana, non mancherà la Marina Svizzera e nemmeno le Truppe Alpine Sahariane.

PA70VRZA è stato attivo per festeggiare il 70° anniversario della Association of Radio Broadcasting Amateurs, SP00SO per il 158° anniversario della brigata dei pompieri volontari di Kalisz, OR100RCBE per il centenario del Radio Club Belge de l'Est. DB70FISAIC per il 70° della FIRAC, l'associazione internazionale dei radioamatori ferroviari, TM100CARD per l'anniversario di una Associazione che assisteva i feriti della Prima Guerra Mondiale, PD75HOLTEN per i 75 anni

dalla liberazione della città di Holten e DR45HAAN per il 45° della Sezione DARC di Haan, ridente cittadina della Renania del nord. PH22CHRISTMAS con i suoi 13 caratteri si aggiudica il record di nominativo più lungo e ingombrante dell'anno. Per finire abbiamo anche un breve ma significativo EE44C per i 44 anni della Costituzione spagnola.

Le recenti aperture in bande alte hanno favorito chi era a poca distanza dai fatidici 3000 country nella Challenge, fra l'altro la spedizione dell'IDT nella Repubblica Centrafricana ha dato un gustoso new-one in 6 metri a diversi pretendenti che si sono meravigliati di ascoltarlo a metà novembre, anche se bisogna dire che la propagazione è stata a macchie di leopardo e in certi casi è durata pochissimi minuti. Il Centro e il Meridione sono stati come sempre un po' più favoriti, mentre nell'Italia settentrionale solo chi si era pazientemente appostato tenendosi pronto a sparare ha messo in carriera la preda, ma con molta fatica. Come sempre l'organizzazione è stata ottima e il numero dei collegamenti piuttosto interessante, circa 92mila, nonostante il country sia solo al 97° posto nella lista di Clublog. Questo fatto evidenzia la condizione di risalita del ciclo solare, che quando leggerete queste note dovrebbe farci divertire, se tutto andrà come promesso.

Apriamo un capitolo a parte per FT8WW, che ha attivato Crozet mettendo in agitazione quasi tutti i DXer del pianeta, essendo quest'isoletta sperduta e remotissima al terzo posto nella classifica dei country più ricercati, dopo la Corea del Nord e Bouvet. Un solo operatore, Thierry F6CUK, ma volenteroso ed esperto, coadiuvato dall'ottimo manager nonché stazione

pilota F6EXV, molto assiduo non solo per segnalare l'attività ma anche per notare la presenza di sfortunati che tentavano l'abuso di nominativo, peraltro facilmente riconoscibili dalla provenienza del segnale: se trasmetti dall'Europa è inutile far finta di essere nell'Oceano Indiano, si vede subito che è un maldestro tentativo di pirateria.

Con una filare accordata o una verticalina non si può pretendere molto, quindi bisogna essere attivi il più possibile nell'arco delle 24 ore per poter accontentare i giapponesi via corta verso mezzogiorno, gli europei da metà pomeriggio in avanti e gli americani via lunga a tarda sera; in questo modo si può tentare di dare a tutti un ATNO (All Time New One) di grande rarità. Non è un compito facile, ma operando in FT8 e in CW al momento in cui scrivevo queste note (prima metà di gennaio) il nostro amico stava macinando circa 1200 QSO al giorno con dei pile-up impressionanti: in telegrafia i pretendenti si allargavano fino a 20 kHz più in alto! Per sveltire la ricerca, dopo aver lavorato una stazione, Thierry faceva un salto di 500 Hz in modo da evitare le chiamate "tail-ending" fatte da chi cercava di individuare l'ultimo corrispondente per trasmettere sulla sua frequenza sperando di essere ascoltato, cosa che in una situazione del genere porta a delle sovrapposizioni che fanno perdere tempo prezioso. Per questo bisognava prima individuare il fortunato che rispondeva in mezzo alla baraonda, poi spostarsi rapidamente più in alto o più in basso per lanciare una chiamata con qualche speranza di riuscita. Tutto ciò ha fatto innervosire pesantemente molti DXer che non avevano capito il giochetto, e costretto tutti gli altri a tenere una mano sul VFO B e le orecchie molto attente. Di solito un nominativo ascoltato solo in maniera parziale veniva richiamato più volte finché non era compreso perfettamente, cosa che ha lasciato un'ottima impressione e ha dissuaso molti dal lanciare chiamate a mitraglia sperando di schiacciare la stazione prescelta in quel momento.

In FT8 si sono viste scene assoluta-

mente comiche: una moltitudine di gente che chiamava in tutti e due gli slot, sia pari (cioè partendo al secondo 0 o al 30) sia dispari (partendo al secondo 15 o 45) disturbandosi a vicenda, cosa che sicuramente il buon John Taylor non aveva neanche lontanamente immaginato inventando questo modo di emissione. Altri hanno inserito sul cluster commenti di enorme profondità filosofica e morale del tipo "ho chiamato invano per ore, questa operazione fa schifo", oppure col cuore spezzato "per me è un New One assoluto, rispondimi!" e non sono mancati nemmeno quelli che, dopo aver arroventato inutilmente le valvole un intero pomeriggio, se ne sono usciti con dei giudizi da Cassazione: "pessimo operatore, questa spedizione è da annullare".

Chissà perché i nominativi di questi bravi ma timidissimi ragazzi erano tutti fasulli, a me dispiace poiché avevo intenzione di aprire una colletta a sostegno di quelli che hanno fatto frullare il contatore per giornate intere e ora aspettano tremanti la bolletta dell'ENEL, che se viene intercettata dalla moglie può aprire scenari di instabilità nell'economia, nella politica e nei soprammobili. Infine vediamo i sognatori, quelli che hanno sentito un pile-up in CW, per esempio di TN8K che si svolgeva contemporaneamente, e siccome davano del lei al CW non avendo mai avuto il piacere di conoscerlo, immaginavano che si trattasse

di FT8WW e lo spottavano come tale, malgrado nel sito o su Twitter non fosse annunciato. Ovviamente in casi del genere fioccano i "not in log" e quelli che hanno inviato spot con "TNX for #337" si sono ritrovati amareggiati e furibondi, e a volte hanno anche sentito fischiare le orecchie, specialmente quando era aperta la Sezione.

Nonostante tutto il numero dei QSO è salito con rapidità, e anche in questo caso molti operatori che fino ad allora avevano lanciato anatemi e maledizioni sull'FT8 hanno rapidamente saltato il fosso, si sono messi a lanciare chiamate a raffica, e come l'esercito di Serse alla battaglia delle Termopili, hanno oscurato il cielo con le loro frecce. Di solito quando uno si converte al digitale dopo averlo lungamente snobbato, cerca di giustificarsi con gli amici dicendo che è stato un caso particolare, che voleva solo provarlo, che in fondo non ha fatto granché, poi in privato critica il log online e quelli che vanno a curiosare nei QSO altrui e lo raccontano ridacchiando. Sic transit gloria mundi.

In ogni modo bisogna ammettere che questa spedizione è stata molto ben organizzata, e per essere una one-man expedition, il numero di QSO e le ore di attività nell'arco della giornata non sono affatto da disprezzare: ora speriamo che possa essere propedeutica all'attivazione delle altre isolette francesi nell'Oceano Indiano, anch'esse a livelli molto alti nella classifica dei country più rari.



Bertoncelli
by IK4HLV

Apparati e accessori HAM Radio, Civili e CB
Icom, Yaesu, Kenwood, Midland,
Anytone, RigExpert, Sirio

www.bertoncellisas.it - info@bertoncellisas.it
059 783074 - P. Sassatelli 18 - Spilamberto - Modena
Whatsapp 3270590000 - Facebook IK4HLV by Bertoncelli SAS

Dario Grossi • IZ4UEZ

J28MD: La rivincita dei "modi umani" parte da Gibuti/2 Il Mediterraneo DX Club torna in Africa... con tasto e microfono

Foto 1 • Vista in direzione JA di parte del parco antenne (e del bazar turistico)



Comincia l'avventura

Dopo due voli molto tranquilli intervallati da lungo *stop-over* ad **Addis Abeba** per il caffè, il **venerdì 28** in tarda mattinata arriviamo all'aeroporto internazionale di **Djibouti**.

Espletate con una certa rapidità le formalità legate al visto (precedentemente ottenuto come *e-visa*), arriviamo al momento tanto temuto: il passaggio dei nostri bagagli nello *scanner* della dogana. Agli ufficiali in servizio ai controlli casca il mondo addosso: essendo giorno di festa (il venerdì è l'equivalente della domenica nei Paesi musulmani), i doganieri già pregustavano di liberarsi rapidamente di quest'ultimo volo, chiudere lo scalo e andarsene a casa. Quando cominciano a vedere sfilare nei *monitor* sotto i loro occhi il contenuto delle valigie tecniche, cominciano concitate consultazioni nel dialetto locale, comprensibile ai nostri orecchi

come l'arabo, ma ad un piacevole tono di diversi decibel più alto rispetto alla normale conversazione. Noi intanto ci guardiamo attorno, inutilmente speranzosi di vedere il nostro agente doganale e, nel contempo, cerchiamo di far evacuare dallo scalo quanti più bagagli possibile, prima dell'ormai inevitabile succedersi degli eventi.

Il precipitare degli eventi si manifesta poco dopo nei panni del serafico Direttore dell'ufficio doganale, in *thwab* (la lunga tunica araba) e copricapo bianco da *Haji*, il quale, una volta quietati gli animi dei suoi sottoposti, si rivolge a noi nel suo perfetto francese chiedendoci per quale motivo avessimo deciso di rovinargli il pomeriggio festivo. Con l'agente doganale ancora irrimediabile tocca a noi spiegare chi siamo e a cosa servono le apparecchiature che ci portiamo appresso.

Visionati i permessi della **Telecom gibutina**, l'alto funzionario, per la verità

dai modi molto gentili, sentenzia che il materiale esce dall'aeroporto solo dietro pagamento dei diritti doganali per intero o, in alternativa, attendere la domenica (il primo giorno lavorativo della settimana per i musulmani) per l'apertura degli uffici centrali della Dogana a cui inoltrare regolare istanza per il più economico regime d'importazione temporanea. Comunque sia, il materiale dovrà rimanere in aeroporto (nella fattispecie davanti al suo ufficio, accanto alla porta di uscita dallo scalo!) fino a regolarizzazione avvenuta.

Giusto per sapere di che morte morire, chiediamo a *Monsieur le Directeur* di quantificarci gli oneri doganali da sborsare per l'eventuale (e sempre più probabile) regime di importazione definitiva: basandosi su nostre autodichiarazioni di valore degli oggetti, dopo una lunga sessione alla calcolatrice otteniamo la spaventosa cifra di 1600 (dicasi Milleseicento) Usd.

Foto 2 • Vista in direzione Eu/Usa. Sullo sfondo il Golfo di Tadjoura, sulla sinistra un elicottero militare francese in esercitazione



È un momento di confusione totale: lo scalo deve chiudere, gli agenti vogliono andarsene a casa, il pio Direttore, invece, alla Moschea per la preghiera del pomeriggio, i membri della spedizione, già in strada con i bagagli, rumoreggiano cercando di capire cosa stia succedendo, l'agente doganale finalmente è raggiungibile al telefono ma sta arrivando con i nostri mezzi di trasporto e non farà in tempo ad assisterci... e i soldi noi vorremo tenerceli in tasca.

Prendiamo quindi quella che sembra essere l'unica decisione sensata in quel momento: lasciamo il materiale in custodia alla dogana, salutiamo deferenti *Monsieur le Directeur*, raduniamo i membri della spedizione, li carichiamo sui mezzi che intanto, miracolosamente, sono arrivati al parcheggio e prendiamo la strada del *resort* per valutare con calma il da farsi con l'agente doganale, magari dopo esserci lavati e rifocillati.

La lunga breve strada verso Arta (ma poteva andarci peggio)

Il viaggio verso il *resort* (una quarantina di km) avviene su un pulmino stracarico, sul quale sono stivati uomini e parte dei bagagli superstiti; siamo seguiti da un *pick-up* con i rimanenti

bagagli, un paio di autisti, M.me **Bilane** (l'agente doganale) e un fantomatico agente della Sicurezza Nazionale, amico suo, che ci avverte di non filmare o scattare foto in città per evitare di essere fermati dalla solerte Gendarmeria locale.

Dopo quasi due ore di viaggio a velocità ridottissima, in un paesaggio desertico ricolmo di carcasse di *camion*, *container* e spazzatura, arriviamo al "**Sunny Hill Center**": non osiamo immaginare come sarebbe stato il rag-

giungere **Obok**, nostra meta originaria, a quattro ore da Gibuti, su una strada molto peggiore di quella appena fatta...

Nel tentativo di sveltire e rendere meno caotico del solito le fasi di *check-in* in struttura, avevamo precedentemente concordato con la *reception* una pre-assegnazione delle camere qualche giorno prima di partire.

Ovviamente ciò è risultato del tutto inutile, con camere non disponibili, rimescolamenti non graditi, proteste di

Foto 3 • Ant, IZ8CCW, accanto al *pick-up* con i bagagli appena dissequestrati dalle Dogane





Foto 4 - Lo shack SSB/DIGI. Fabio, IK4QJF al digitale e Dario, IZ4UEZ alla postazione MIX-SSB

alcuni dei partecipanti per il livello della camera loro assegnata (cosa non riesce a provocare lo *stress* e la stanchezza...).

Giusto per dare un po' di pepe alla situazione, due membri della spedizione si accorgono di non avere più i propri bagagli personali al seguito.

Sistemati alla bene-meglio gli spedizionieri, assieme a **CCW**, risalgo sul *pick-up* per tornare in aeroporto (chiuso) alla disperata ricerca delle due valigie disperse.

La svolta

Nell'ora scarsa di viaggio in discesa verso la città, abbiamo modo finalmente di meditare in tranquillità: la situazione non sembra certo promettere bene, con i tre quarti delle attrezzature in "ostaggio" di pretenziosi doganieri e due valigie personali volatilizzate... in più apprendiamo che il nostro autista, uno yemenita, non dorme da tre giorni e si tiene sveglio ruminando Khat, l'equivalente africano della foglia di coca.

Con il morale sotto i tacchi arriviamo a bussare alle porte chiuse del terminal di arrivo dell'aeroporto internazionale, in realtà un'infame baracca

di lamiera. Ci aprono dei poliziotti infastiditi, ai quali spieghiamo cosa cerchiamo.

Insuperato miracolo, troviamo quasi subito i due bagagli smarriti, ma non finisce qui: completando le formalità del ritiro nell'ufficio "Lost&Found", apprendiamo che *Monsieur le Directeur* è atteso in arrivo entro una decina di minuti per sbrigare alcuni affari dopo la preghiera del pomeriggio. L'occasione insperata di anticipare la fine di tutti i nostri guai ci appare improvvisa: si tratterebbe di affrontare un notevole esborso totalmente inatteso (vedasi alla voce "sicuri imprevisti") contro l'incertezza di misurarci da lì a due giorni, con un cammino burocratico che, nonostante le assicurazioni

dell'ormai screditato agente doganale, si preannunciava quanto mai aleatorio (vedasi delle traversie subite da **J20DX**, rimbalzati da un ufficio all'altro per giorni).

Dopo poco il Direttore arriva al proprio ufficio: inscenata una trattativa all'italiana a base di piagnistei e autocommiserazioni, otteniamo una riduzione dei dazi a 1200 Usd, nonché, incredibilmente, una regolare ricevuta firmata per assicurarci un'uscita dal paese senza problemi.

Sulla via del ritorno sul *pick-up* stracarico, apprendiamo che i colleghi rimasti al *resort*, dopo essersi ristorati, hanno già preso possesso dello *shack* e allestito buona parte del *set-up* con quanto sfuggito ai doganieri.

Arrivati a sera inoltrata, scarichiamo il *pick-up*, congediamo l'autista, oramai collassato sul volante, e iniziamo a montare alcune piccole antenne verticali: già i primi 600 QSO in 40 e 20 m, CW e FT8, vengono messi a *log* nella prima giornata.

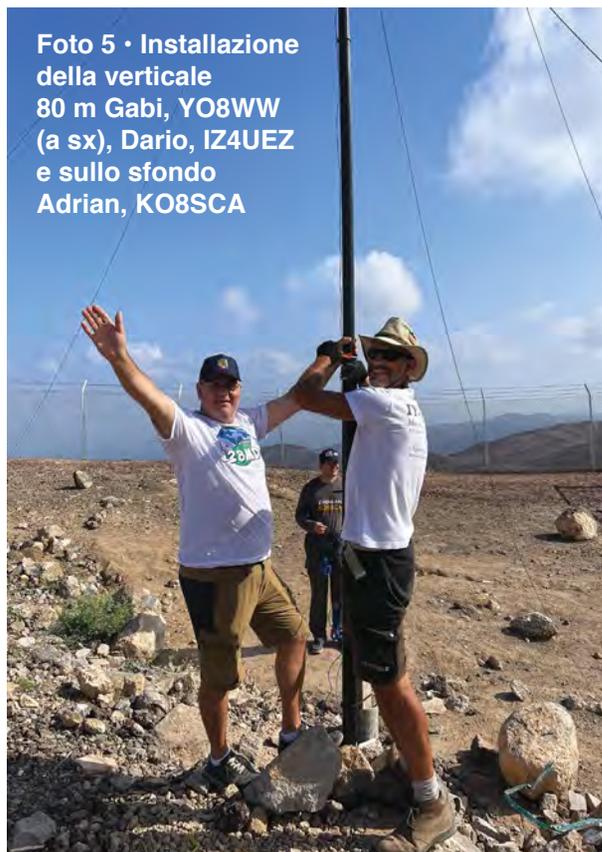


Foto 5 - Installazione della verticale 80 m Gabi, YO8WW (a sx), Dario, IZ4UEZ e sullo sfondo Adrian, KO8SCA

L'alba di un giorno nuovo

Il **sabato 29** sveglia per tutti all'alba, colazione e via a montare le antenne. Da come sembrava profilarsi il giorno prima, pareva essere un completo disastro, adesso, dopo caffè e *brioche*, ci appare un semplice ritardo di poche ore.

Lo shack secondario per i 60 m

Per accontentare le numerose richieste di attività in **60 m** ma, nel contempo, non disturbare le operazioni "ordinarie", si è allestito in un *bungalow* a circa 200 m da quello principale, uno *shack* secondario adibito al solo **FT8** in questa banda "anomala". *Set-up*: **IC7000**, un ampli **Acom 600S**, un Pc portatile e una verticale bibanda ad un solo radiale per i 60 e 30m, fornitaci dal grande **Mario Bellengi IK4MTK**. Accanto a questa spunteranno poi una "*Skipper*" fornita da **IK3ZAQ** (tre elementi per i 10 e 6 m) ed una verticale multibanda **BG7PNV** (Tnx **IK8HCG**). In questo modo possiamo operare l'**FT8** in diverse bande "residuali" senza i problemi di interferenza che ci avevano funestato in altre occasioni causa l'eccessiva vicinanza. La necessaria presenza umana viene fornita dal paziente **Fabio QJF** (che, per inciso, dorme nello stesso *bungalow*...) o da altri operatori fuori dal turno. I risultati sono stati soddisfacenti, con **885 QSO in 60 m e 523 in 6m, FT8**.



I28CCW e I22GNO
nello shack 60 m

Il panorama che ci offre il *resort* oltre i reticolati di recinzione è impressionante: sotto di noi, verso Nord, la distesa di aspre colline desertiche arriva sino al mare, con una magnifica apertura a 180° dall'Europa/Usa sino al Giappone. Dietro di noi (Sud America, Africa meridionale, Oceania) la situazione è meno favorevole a causa di alcune colline più alte e, soprattutto, per la presenza degli impianti del *resort* e, più in là, della cittadina, elettricamente molto rumorosi.

Procediamo con l'installazione delle antenne con precedenza alle **Spiderbeam** per poter cominciare quanto prima sia possibile con le bande alte, passando poi alle più sfidanti **verticali per gli 80 e 160**. In particolare la verticale per i 160m, si rivelerà più complicata del previsto e richiederà un'ulteriore sessione il giorno successivo.

Via via che le antenne vengono installate e testate, gli operatori cominciano ad attivare le bande fino ad arrivare, a metà giornata, alla completa operatività. Solo le antenne verticali per le bande basse (sia TX sia RX) rimangono ancora non completate, ma nelle ore successive anche questo *gap* verrà colmato.

Fa parte del *team* **Emil, DL8JJ** che è responsabile delle operazioni **EME** (Earth-Moon-Earth), per le quali Gibuti è **ATNO** (*All Time New One*, cioè entità **DXCC** mai attivata prima in questo modo): dopo aver rapidamente installato il suo *set-up*, in attesa del sorgere della Luna si unirà agli altri nel completamento del parco antenne HF. **Emil**, da quel momento, si dividerà tra la Luna e il CW in HF (alla sua bella avventura è dedicato un articolo separato).

La noiosa routine... finalmente!

Dopo un inizio tutt'altro che incoraggiante, la situazione sembra volgere al meglio: la *location* è eccezionale e le antenne sembrano rispondere benone al terreno desertico. La Direzione del *resort*, estremamente collaborativa, permette ampia libertà d'azione e ci supporta nei lavori. Un problema che



O'Cheff

Tra un turno e l'altro in radio **Martino, IU8LMC**, troverà il modo (con il beneplacito della direzione) di mettersi ai fornelli nelle cucine del *resort*. Anche queste iniziative estemporanee hanno contribuito a creare un buon *feeling* tra noi della spedizione e chi ci ospitava.

però si manifesta quasi immediatamente è la connessione ad **Internet**, buona in tutte le aree del *resort* tranne che nella zona dello *shack*, insufficiente anche solo per reggere il contenutissimo flusso dati del **Log On-Line**. Dopo un paio di giorni di tentativi si scopre che il problema è dovuto a un cavo Lan tranciato durante recenti lavori: recuperiamo rapidamente agganciandoci via cavo ad un altro appartamento e comprando di tasca nostra un *router/switch* **WiFi** per servire lo *shack*.

Sono stati comunque due giorni di passione sia per noi sia, soprattutto, per i nostri corrispondenti che, non vedendosi confermato immediatamente il **QSO** sul sito della spedizione (è diventata una brutta abitudine...), ritornavano alla carica inondandoci di *Dupe*. Estremamente deludente la *performance* delle **SIM card** acquistate per *back-up*: la copertura geografica dell'operatore Tlc monopolista è decisamente insufficiente.

Le antenne di ricezione per le bande basse

Dato il terreno desertico e le difficoltà legate agli spazi disponibili, si è fin da subito scartata l'opzione *Beverage* per il suo bisogno di un ottimo *ground* alle estremità e per il suo ingombro "pericoloso" per persone e animali. Per gli stessi motivi scartate la **K9AY** e tutte le sue varianti. La **BOG (Beverage-On-the-Ground)** è antenna talmente poco prevedibile nel suo funzionamento che lasciava ragionevoli speranze di avere qualche risultato. L'orientamento della **BOG** è uguale a quello della *Beverage*: resistenza di terminazione 200 ohm all'estremità verso la direzione che si vuole ricevere, trasformatore sul lato opposto. Dopo il trasformatore viene aggiunto un preamplificatore per innalzare il livello dei segnali ricevuti e compensare sia la perdita del lungo coassiale sia la successiva divisione a -6 dB del segnale che nello *shack* viene distribuito alle quattro postazioni. Gli *splitter* 1 a 4 sono stati ingegnerizzati e realizzati da **Pierluigi, IZ4AKO** del *team IQ4FA*, sulla base di un *chip* della **Microcircuits**.

Prima di entrare nello *shack* il cavo coassiale passa in un **CMCC (Common Mode Current Choke)** per ridurre eventuali rumori captati dalla calza del lungo cavo coassiale. Il coassiale utilizzato è un cavo *sat* da 75 ohm da 7mm con dielettrico *foam*, più leggero ed economico di un RG58, ma molto migliore come schermatura e perdite. Il centrale è in rame pieno; è sconsigliato l'utilizzo dei molto più economici cavi con centrale acciaio ramato (CCS), assolutamente inadatto per veicolare segnali HF per le quali l'"effetto pelle" risulta molto minore rispetto alle frequenze Tv e *sat*.

Resistenza di terminazione e trasformatore sono produzione *Low Band System*: ambedue presentano diversi valori selezionabili (800-450 e 200 ohm la resistenza, 16:1, 9:1 e 4:1 il trasformatore), mentre il **Preamplificatore** e il **CMMC**, sono entrambi della *RemoteQTH*. Il Preamplificatore, presenta la possibilità di alimentazione via cavo con Bias T oppure batteria a 12 V. Altra interessante *feature* del Preampli è la possibilità di inserire fino a **18 dB di attenuazione** tramite un *trimmer* interno, possibilità da noi sfruttata sulla **BOG JA/Asia** in cui la preamplificazione risultava eccessiva per il breve tratto di coassiale utilizzato, rendendo l'antenna troppo rumorosa.

Mentre la **BOG Europa/USA** poteva correre sul ciglio della scarpata, quella JA/Asia, direzionata perpendicolarmente all'altra, necessariamente scendeva a valle, con fortissima pendenza (25%). La posizione del filo (normale trecciola elettrica da 0,5 mm, circa 100 m per ogni antenna), in alcuni punti risultava pressoché verticale seppur sempre a contatto con il terreno. Per cercare di sopperire al terreno particolarmente roccioso, nel fondo della scarpata il picchetto di terra della terminazione della **BOG JA/Asia** è stato collegato a due spezzoni di filo di circa 20m ognuno, stesi a formare una "V" in direzione della ricezione.

L'intero sistema di **BOG** è stato dimensionato e ottimamente installato da **Gilles, F6IRA**.

I risultati sono stati estremamente soddisfacenti, con una direttività notevole verso le due aree e una rumorosità decisamente inferiore rispetto alle antenne verticali. In particolare i segnali dall'Asia risultavano particolarmente puliti e lavorabili in 40 e 80 m, una volta introdotta l'attenuazione di amplificazione a cui si accennava prima.

In tre giorni arriviamo ad essere a pieno regime, con le quattro stazioni attive 24/24.

Il *pile-up* dei primi giorni è particolarmente intenso: i nostri scafati telegrafisti lo descrivono come "mostruoso" o "mai sentito prima" e lasciano il turno di tre ore solitamente molto provati (ma soddisfatti...). In **SSB** non è diverso: il *pile-up* in bande alte, a cui non si era più abituati da anni, comincia al sorgere del Sole (le 6 locali) in 12 m con il Giappone e termina a sera inoltrata con gli Stati Uniti in 10 m.

Nei turni tra mezzanotte e le 6 locali si godono di buone aperture nelle bande dai 20 m a scendere. Anche una prova estemporanea in **160 m SSB** effettuata

attorno alle 21 locali (le 18 UTC) da **Uwe DL8OBF**, porta a *log* una ventina di QSO.

L'intensità del segnale piazzato risultava solitamente abbastanza buona su tutte le bande, solamente in 160m i rapporti dai corrispondenti non erano sempre concordi.

Oltre ai 160 SSB, **J28MD** ha offerto un'altra "chicca", una ghiotta possibilità per i cultori della gloriosa arte dell'**RTTY** di rispolverare i loro *modem*: a più riprese durante la spedizione, infatti, gli operatori del digitale (**Fabio IK4QJF** e **Marco IZ2GNQ**) hanno operato diverse uscite in questo modo di emissione, a torto considerato "morto". L'immediato formarsi di grossi *pile-up*, particolar-

mente di operatori giapponesi, ha fatto ricredere chi lo giudicava tempo perso: **l'RTTY è viva e vegeta**, sono le spedizioni che, per portare a casa quanti più QSO possibile, l'accantonano in favore di altri modi più "produttivi".

Messa al lavoro la spedizione, bisogna cominciare ad occuparsi della "quotidianità", cioè tutto... tranne che fare radio: dall'ispezione della locale **Gendarmeria**, allarmata dell'inaspettato fiorire di antenne, all'organizzazione delle gite per gli operatori nel loro giorno di libertà, passando per la visita di **Sindaco** e **Prefetto**... tutto tranne che fare radio, appunto.

D'obbligo una visita di cortesia in città per ringraziare il **Consolato**



Foto 6 · IZCCW e IZ2GNQ in visita al Console Onorario a Gibuti Gianni Rizzo. (al centro)

Italiano per l'aiuto, anche sperando di poter rimediare almeno là un buon caffè. Dall'incontro ritorniamo senza il buon caffè ma con un regalo inatteso: Il Consolato ci consegna una bellissima Bandiera Italiana, con l'impegno da parte nostra che questa ci accompagnerà tutte le prossime spedizioni **MDXC**.

Cala il sipario su J28MD

Tra mille piccole e grandi faccende si avvicina a grandi passi la fine delle operazioni e, con essa, la necessità di chiudere i conti con il *resort*. Le nostre residue disponibilità *cash* impongono grande attenzione ma troviamo nel direttore della struttura, *Monsieur Said*, una grande disponibilità nei nostri confronti e riusciamo a chiudere senza ulteriori salassi.

In generale il rapporto con il personale e la direzione della struttura è stato ottimo e collaborativo durante tutta la permanenza, il che ha contribuito senza dubbio alcuno al buon risultato finale.

Lunedì 7 novembre cominciamo a smontare le antenne, iniziando dalle **Spiderbeam**, lasciandone solo una assieme alle verticali delle bande basse per la mattina successiva. Chiuderà

le operazioni **F6IRA** nella mattina di **martedì 8**, abbandonando, oramai esaurito, un implacabile *pile-up* CW in 30 m.

Nel pomeriggio dello stesso giorno caricati un *pick-up* e un *bus*, questa volta forniti direttamente dal *resort*, torniamo all'aeroporto, in tempo per il volo serale verso **Addis Abeba**.

L'imbarco bagagli al *check-in*, solitamente periglioso, risulta invece veloce e senza bisogno di particolari trattative grazie al preventivo pagamento degli

overweight, effettuato tramite l'agenzia prima della partenza dall'Italia.

Nel primissimo mattino di **mercoledì 9 novembre** riguadagniamo il suolo patrio, trovando i ragazzi di **ARI Busto** ad attenderci: recuperati i bagagli e salutato i compagni d'avventura con coincidenza immediata, chiudiamo ufficialmente le operazioni con la foto di rito e un più che meritato espresso al *bar* degli arrivi di Malpensa con chi è rimasto.

I risultati

Il risultato di una spedizione si misura su due fronti: uno interno (soddisfazione dei partecipanti paganti) e uno esterno (soddisfazione della platea, solitamente non pagante).

Sul fronte interno sembrerebbe tutto *ok*: siamo tornati vivi e in buona salute, qualcuno un po' abbronzato, qualcun altro con un paio di chili in più. Ad esclusione degli organizzatori, tutti hanno fatto più radio di quanto si aspettavano e incontrato *pile-up* a dir poco sfidanti, durati sino agli ultimissimi giorni della spedizione. Certamente non è andato sempre tutto liscio: ci sono stati momenti di tensione, a volte anche a livello personale, ma tutto è stato risolto confrontandosi sui problemi specifici (e



Foto 7 · Tramonto ad Arta



Foto 8 • Adrian, K08SCA. Sullo sfondo il parco antenne di J28MD e una delle *mascotte* della spedizione. Adrian è un ottimo operatore CW ed è stato "arruolato" anche per Bouvet 3Y0J

qui, credo, si debba rendere merito alla gestione "all'italiana" della spedizione, a rigidità "progressiva" e sempre con il sorriso). Chiaro che anche l'intensa e soddisfacente attività radio ha aiutato non poco a smussare gli angoli.

Sul "fronte esterno", al di là dei numeri che verranno presentati e commentati di seguito, ci sono state le inamovibili critiche, a volte inutilmente pesanti seppur non sempre immotivate, ma gli apprezzamenti, per quello che possono valere, sono stati molto, ma molto più numerosi.

Abbiamo lavorato molto verso gli obiettivi che ci eravamo prefissati (Bande Basse e Digitale) con grande attenzione alle aree che più ricercavano l'entity DXCC (in particolare Nord America). Ciliegine sulla torta: l'operazione EME "embedded", di grande successo (vedasi l'articolo di DL8JJ), e il riaffacciarsi dell'RTTY e dei 160 m SSB.

Andando a vedere i numeri, molto meglio esposti sul sito *Internet* della spedizione nella sezione "Log" (<https://mdxc.org/j28md/log/>), salta agli occhi il totale di 91000 QSO, con quasi 22500 nominativi unici (gli "uniques", cioè i radioamatori effettivamente collegati ALMENO una volta). Si tratta di

risultati già di per sé molto lusinghieri, ma che diventano ancora più importanti se vengono considerati i modi di emissione in cui sono stati effettuati: i modi "umani" (CW, SSB e, perché no, RTTY) sono tornati in *auge*, superando ampiamente l'FT8! Del totale dei QSO, infatti, il 40% (circa 36000) è stato effettuato in CW, il 28% (25500) in SSB e "solo" il 30% (28000) in FT8.

Chiaramente il ritorno della propagazione ha aiutato ad invertire il trend che vedeva la creazione di K1JT diventare sempre più predominante, ma l'impegno dell'MDXC è da sempre chiaro nel riportare questo modo di emissione nei suoi confini di complementarietà, ridando ai tradizionali modi "umani" il primato che meritano.

La spedizione a regime ha "macinato" una media giornaliera di 9000 QSO circa, con il picco di 11716 QSO il lunedì 31 ottobre.

La banda che ha "tirato" di più è stata quella dei 10 m con il 18% di QSO (17000), a seguire tutte le altre bande "alte" fino ai 17m, con percentuali sul totale in doppia cifra.

Il focus di J28MD sia nel *set-up* di antenne a loro dedicato, sia nell'operatività quotidiana della spedizione, ha permesso comunque di soddisfare gli

appetiti di molti colleghi appassionati delle "low bands" in tutti i continenti (senz'altro di rilievo i 1759 QSO nella "Top Band", di cui ben 1151 in CW).

Di rilievo anche i 523 QSO in 6m e i 131 QSO EME in 2 m (ATNO).

Tre i Paesi i cui radioamatori hanno più apprezzato l'attività di J28MD: Italia, Usa e Giappone si sono infatti spartiti, in quote pressoché uguali, circa 33000 QSO, un terzo del totale. Mentre il dato italiano non sorprende (si tratta di una spedizione italiana in Africa, quindi praticamente sotto casa), i risultati di Usa e Giappone sono sicuramente meno scontati.

Conclusioni

La spedizione ha avuto oggettivamente un buon successo, sia tra chi vi partecipava sia tra il "pubblico". Gibuti è stato attivato in maniera cospicua, con molto divertimento da ambo le parti. Si poteva fare di più? Certamente sì. Un po' di tempi morti evitabili ci sono stati, sicuramente si sarebbe potuto lavorare di più e meglio in bande basse, magari un po' a scapito dei *pile-up* nelle bande alte: dipende sempre dall'equilibrio che si vuole raggiungere tra Numeri e Qualità.

L'aver rimesso al loro posto il CW e l'SSB predominanti nei confronti dell'FT8, il rispolverare l'RTTY e i 160 SSB, inserire l'EME come spedizione nella spedizione hanno senz'altro penalizzato i numeri ma hanno dato, a nostro avviso, molto lustro a questa DXpedition.

Lo rifaremmo e/o lo rifaremo? Certamente sì: l'MDXC con le prossime attività si farà alfiere di un recupero della "qualità" degli obiettivi contro una logica legata ai soli numeri, e questo si tradurrà, ne siamo sicuri, in maggiore divertimento per tutti.

Dal punto di vista organizzativo si è riconfermato che ogni tipo di previsione, per quanto prudente, verrà sempre sconvolta dagli avvenimenti e che i "sicuri imprevisti" sono, appunto, non prevedibili e inevitabili. L'unica cosa

che si può fare è lavorare preventivamente per poterne contenere, per quanto possibile, gli effetti sugli obiettivi della spedizione.

E da qui discendono le ultimissime considerazioni che assumono un carattere di valutazione personale. Chi di voi ha avuto la bontà di seguire questa lunga seppur, credetemi, semplificata cronaca, avrà notato che le operazioni radio non sono altro che la punta dell'*iceberg* di una spedizione, al di sotto della quale vi sono mesi di lavoro nel rapportarsi ad una moltitudine di soggetti, molto spesso completamente all'oscuro di quali siano le nostre attività e le ragioni per cui si va a migliaia di km da casa, dietro l'esborso di una notevole quantità di soldi.

Come "*bonus*", chi organizza si carica di responsabilità nei confronti dei compagni che, molto spesso, si sentono in diritto di trattarti più come un'agenzia viaggi piuttosto che un altro membro pagante della spedizione, come loro.

L'organizzazione di una DXpedition seppur di medio livello come questa, è un secondo lavoro, che finisce solo quando l'ultimo dei bagagli è stato riposto in magazzino e già adesso, mentre scrivo, abbiamo ricominciato a lavorare per la prossima.

Il "sistema Paese Gibuti", nella sua imprevedibilità tutta africana, si è rivelato non ostile come invece è stato con altri e avrebbe potuto essere con noi. Guardandolo ora, da lontano nel tempo e nello spazio, sembra di intuire una filigrana di relazioni che lega tutti i soggetti locali che abbiamo incontrato, a partire dalle Dogane sino al *resort*, passando per la Sicurezza Nazionale: un sistema che, pur "mungendoci" risorse ad ogni passo, ci ha permesso di fare con relativa tranquillità tutto ciò che volevamo.

Ma perché si formasse questa "rete protettiva", anche forse solo immaginaria, il lavoro preventivo è stato intenso e senza sosta, per lunghi mesi e sempre senza la certezza di risultati.

Alla fine la domanda sorge spontanea: "chi te lo fa fare"? Non certo la ricerca del *pile-up*, perché organizzare è veramente "tutto... tranne che fare radio"; non certo il lato economico, perché oltre a lavorare, prenderti responsabilità e i relativi mal di pancia, paghi come gli altri e, molto più spesso degli altri, metti mano al tuo portafoglio per risolvere i piccoli e grandi problemi...

Forse è che riuscire bene è sempre bello, e riuscire bene dove altri nemmeno sono riusciti a cominciare, dà anche quel tocco in più...

Fine

(La prima parte è stata pubblicata sul numero di febbraio di RR)



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it



Foto 9 • Foto rituale del *team* al ritorno a Malpensa. Dopodiché: un meritato espresso

*Emil Bergmann • DL8JJ

La Luna vista da Gibuti

L'attivazione ATNO del Paese africano in EME "embedded" in J28MD raccontata dal protagonista

Traduzione e adattamento dell'articolo apparso su CQDL 1-2023, con il permesso dell'Autore

All'inizio del 2022 sentivo il desiderio di tornare ancora in una grande spedizione. Mentre stavo cercando da qualche giorno in *Internet* chi stesse pianificando cosa e dove, ricevetti un invito da Antonio, IZ8CCW, dell'MDXC. La spedizione era prevista a Gibuti, Africa.

Amo l'Africa, è strana, speciale, interessante e controversa. Frosty, K5LBU, mi disse, in occasione del mio primo viaggio in quel continente: "Emil, l'Africa è speciale, potrebbe piacerti e farti venire desiderio di tornarci ancora, come potresti non volerci tornare mai più". Allora mi piacque e tuttora amo viaggiare là.

Non persi un solo minuto ad accettare l'offerta di Antonio e così la spedizione prese da subito un posto speciale nel mio cuore.

Poche settimane dopo Frank, DL8YHR, mi chiamò dicendomi: "Hey Emil, ti piacerebbe attivare Gibuti via Eme in 2m per la prima volta in assoluto? Ti fornirò io tutto il necessario



Foto 1 • La 16JXX2 sul bersaglio

equipaggiamento: FT857D, amplificatore da 1 kw, una M2 12 Elementi Yagi, preamplificatore e *mast*".

Già durante la conversazione pensavo che l'idea fosse ottima e anche in

quel caso non ci misi molto ad accettare: ed è così che nacque il progetto Eme in Gibuti.

Il grosso delle apparecchiature mi fu consegnato durante la fiera di Friedrichshafen, *mast* e antenna arrivarono successivamente via corriere.

Cominciai immediatamente a familiarizzare con la tecnologia: avevo già preparato il *notebook* con WSJT-X e mi rimanevano circa tre mesi per testare tutto in maniera approfondita.

Il tempo passava velocemente: dopo un paio di viaggi di lavoro in agosto come guida in montagna e, successivamente, al Circolo Polare Artico in Groenlandia, la data di partenza della spedizione (fine ottobre) era ormai vicina.

Dopo infiniti *test* e *check* operativi, non ero però ancora convinto della



Foto 2 • Emil, DL8JJ nel terzo shack EME

performance di decodifica dei segnali rimbalzati dalla Luna: potevo infatti lavorare solamente segnali di stazioni notoriamente molto potenti e anche questi erano molto flebili sullo spettro e difficili da decodificare. Che fare?

Come spesso faccio in questi casi, chiesi consiglio al mio buon amico Peter, DL1RPL. La sua opinione fu espressa molto chiaramente: "Tu non otterrai un granché da questa antenna, la maggior parte delle volte la gente ne esce frustrata e questo capiterà anche a te".

Queste chiare parole, provenienti da provata esperienza sul campo in DXpedition Eme, mi convinsero immediatamente: c'era bisogno di una nuova antenna.

La mia 2X2 Cross Yagi e il mio *stack* orizzontale 8X8JXX2 che uso a casa, seppur in teoria portatili, sono troppo ingombranti per essere portati con me questa volta: dovevo impacchettare il tutto in una borsa lunga 160 cm e pesante al massimo 23 kg. L'idea della singola antenna, con Lna direttamente sul *mast* alimentato direttamente tramite cavo coassiale, sembrava l'unica ragionevole soluzione per il mio progetto.

Dopo due giorni di intense ricerche in *Internet*, tornai sullo stesso produttore italiano, IOJXX, e decisi per la 16JXX2. Quest'antenna ha un discreto



Foto 3 • Set-up EME (dettagli nel testo)

guadagno (14,5 dB), con 16 elementi su un *boom* lungo ben 930 cm, ma con un peso di soli 6,5 kg. Inviai l'ordine solo una settimana prima della partenza della DXpedition: Sara e Sandro mi inviarono l'antenna dall'Italia via corriere, ma comunque il pacco impiegò ben cinque giorni ad arrivare a causa di problemi nello smistamento all'aeroporto. Fu un'attesa snervante ma, appena arrivata, scartai l'antenna e l'assemblai in giardino: "che bestiona che è!" pensai appena cominciai ad assemblarla, ma

una volta messa sul *mast* non sembrò più tanto grande.

Era comunque necessario un immediato *test* operativo: l'antenna funzionava e potei mettere subito a *log* dei QSO via Eme. Un enorme peso si tolse dal mio cuore.

Ora non rimaneva che impacchettare: tutto si infilava dentro la mia sacca da *snowboard*, raggiungendo il peso di 22 kg. Le elettroniche erano tutte stivate nel mio bagaglio a mano: il *notebook*, l'alimentatore, l'Lna, il *sequencer*, 15 m



Foto 4 • Per sfuggire al QRM, Emil ha dovuto spostare diverse volte la sua 16JXX2

di coassiale Hyperflex 10 e tutto il resto necessario per essere completamente autonomo.

La riunione pre-partenza era a Busto Arsizio, il 27 ottobre: l'opzione più economica era un Flixbus notturno da Francoforte che in 12 ore mi portò a Milano in mattina presto. Dormii molto bene sul bus, rannicchiato sul sedile. Da Milano arrivai a Busto Arsizio con la ferrovia sub-urbana: il carico era veramente pesante sulle spalle e dovetti stringere i denti, percorrendo pochi metri per volta. Per fortuna in Busto mi stavano aspettando e, una volta caricato in macchina, fui condotto in pasticceria dove i colleghi italiani, come benvenuto, mi offrirono una colazione a base di tipico cappuccino italiano e *brioche*. "Bella Italia" è tutto ciò che posso dire...

Transitando per Addis Ababa, arrivammo finalmente in Gibuti il 28 di ottobre, a mezzogiorno locale circa: il caos regnava all'aeroporto: valigie, grida, folla, caldo e puzza riempivano il terminal degli arrivi: "Benvenuto in Africa, amico mio!"

Dovemmo lasciare in aeroporto metà del bagaglio; succede quasi sempre così: gli ufficiali della dogana vogliono soldi per questo. Non avendo raggiunto alcun accordo dopo due ore di discussioni, finalmente ci mettemmo in strada

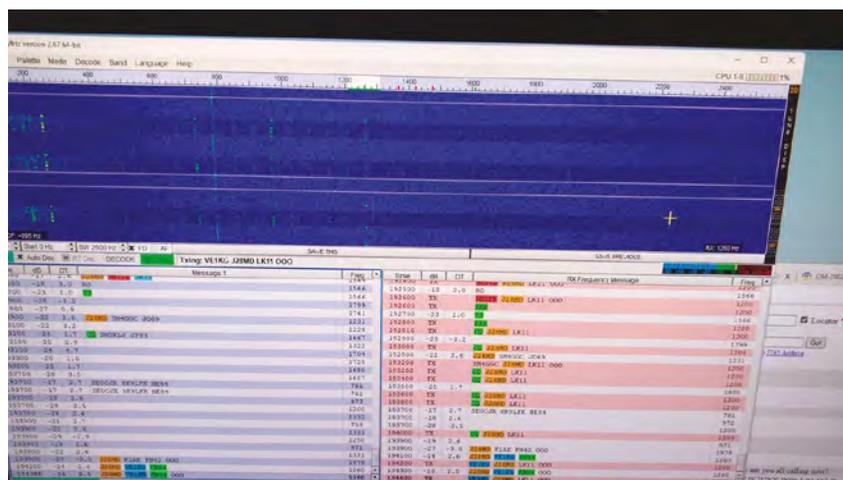


Foto 5 • Le regolari fasce scure sullo spettro sono le interferenti emissioni FT8 in HF

per il lodge a circa 40 km da Gibuti, nella cittadina di Arta, che raggiungemmo dopo circa un paio d'ore.

Tutti ebbero la propria camera, poterono fare una doccia. Io, invece, presi subito visione dell'ampia terrazza in cima ad uno degli edifici del resort, che dalle foto satellitari, sembrava la migliore posizione per la mia antenna. Era effettivamente una posizione ottima, ma, sfortunatamente, la mia antenna era ancora in aeroporto assieme agli altri materiali della spedizione. Avendo solo 15 m di coassiale a disposizione il mio shack Eme non poteva essere più lontano dall'antenna di così.

Nella notte tra il 28 e il 29 riuscii ad allestire la mia antenna per l'Eme sulla terrazza preparare ogni cosa. C'erano camere direttamente sotto la terrazza ma non sarebbero state disponibili sino alle 19 perché occupate. L'attesa poi si prolungò ulteriormente sino alle 15 del giorno successivo (il

29, n.d.t.), quando, finalmente, potei prendere possesso del mio nuovo shack.

Una volta completato il set-up la Luna era già visibile e così potei mettere rapidamente a log il primo QSO via Eme da Gibuti della storia. Il fortunato corrispondente era I2FAK.

Nel frattempo sempre più antenne HF venivano installate attorno all'antenna EME e presto cominciai a notare un gran numero di nuove interferenze: da quella location non era ormai più possibile portare avanti operazioni via Luna. Che fare ora?

Dovevo trovare rapidamente un altro posto: esplorai ovunque il lodge per trovare un posto con visuale della Luna in tutte le direzioni e lontano, per quanto possibile, dalle antenne HF. L'intera area del lodge era illuminata da fari a led, disposti ogni 30-40 metri che impedivano la visione del cielo notturno e, quindi il puntamento verso la Luna.

Trovata una posizione che sembrava buona, contattai immediatamente il manager del lodge: fortunatamente a pochi metri c'era un magazzino in cui mi fu permesso di spostare il mio shack. Per risparmiare tempo trasportai l'antenna senza smontarla e le apparecchiature da uno shack all'altro, direttamente sul tavolo su cui si trovavano.

Tutto questo richiese un'ora abbon-



Foto 6 • La Luna nello zaino. Il Set-up completo di Emil in tre sacche a mano

dante e alle 16 (del 30 ottobre, n.d.t.) potei riprendere le operazioni. Qui non vi erano più problemi con le stazioni HF e cominciai a mettere a *log* altri corrispondenti via Luna!

Ma alle 17 il livello del rumore improvvisamente crebbe significativamente, rendendo impossibile proseguire le operazioni. In prima battuta pensai si trattasse di qualche problema con l'Lna o con il cavo. Controllai freneticamente tutto diverse volte ma non trovai nulla di rotto. Assieme a Steve, AG4W, cercai la sorgente del rumore ma senza fortuna. Alle 19 mi unii tristemente agli altri a cena, continuando a cercare di capire cosa potesse essere successo. Nel contempo la Luna proseguiva nel suo percorso e alle 21, tornato alle operazioni, dopo aver riallineato l'antenna mi accorsi che il QRM si era sorprendentemente quietato. Potei così continuare le mie operazioni Eme sino alla mezzanotte, quando cominciò il mio turno in CW nelle bande HF.

Ero molto curioso di vedere se i disturbi sarebbero tornati il giorno successivo oppure se si fosse trattato di un evento sporadico.

Il tempo passò rapidamente e già alle 14:30 del giorno successivo (il 31 ottobre, n.d.t.) tornai attivo in Eme. Non c'era QRM e già speravo potesse continuare così quando, attorno alle 17 il QRM tornò. Che stava succedendo? "Cosa posso fare ora? Pensa, pensa, agisci!". Tornai dal manager del *resort*, Monsieur Ali (il capo contabile, n.d.t.) e gli spiegai la situazione: fu molto attento e cominciammo assieme a cercare le possibili fonti di QRM: spense una telecamera che sorvegliava l'area

vicino all'antenna, con effettiva ma non sufficiente diminuzione del QRM, spense i *neon* dell'area, questa volta senza alcun effetto apparente. Probabilmente i disturbi arrivavano dalla vicina cucina dove le apparecchiature elettriche venivano effettivamente attivate dalle 17 alle 21. Dopo un'ora di *test* e relativi avanti-indietro ero sfinito. Cosa potevo fare ancora? Era quasi mezzanotte e dissi al manager che avrei cercato un

cucina e dalle antenne HF, con due fari spenti per manutenzione che permetteva di vedere il cielo notturno per il puntamento dell'antenna. Era veramente l'unica possibilità residua per la mia installazione. A 15 metri dalla posizione scelta per l'antenna c'era un *bungalow* per gli ospiti, occupato per la sera ma disponibile a partire dal giorno dopo.

Finalmente una speranza: nella stessa notte rimontai l'antenna nella nuova

posizione, svolgendo poi il turno notturno in HF. La mattina dopo presi possesso del mio nuovo *shack* e attesi impazientemente il riaffacciarsi della Luna: i disturbi non c'erano più, ma avevo imparato a non festeggiare troppo presto. Continuai a mettere a *log* contatti Eme, aspettando l'arrivo delle 17. I disturbi non ritornarono ma la mia gioia durò poco perché alle 20 il comparire sullo spettro di bande scure senza segnali che impedivano di decodificare alcunché, regolarmente distanziate tra loro di 15 secondi, mi rigettò nello sconforto. Cosa stava succedendo ora? Non lontano dal mio *shack*, in un altro *bungalow*, scoprii che era stata installata nel pomeriggio un'altra stazione per l'FT8 (lo "*shack* remoto" per i 60m, n.d.t.).

Contattai direttamente

Antonio IZ8CCW che interruppe le trasmissioni, permettendomi di continuare. Da quel momento fui in grado di operare senza problemi tra le 8 e le 10 ore al giorno in Eme con le sole interferenze dagli edifici quando la Luna era bassa sull'orizzonte, perdendo quindi solo pochi minuti di operatività a causa di questo.

L'antenna era allineata manualmente: ogni 10-15 minuti dovevo uscire dal-



Foto 7 - "Der magische Mond"

altro posto senza disturbi. Mi fu messo a disposizione un inserviente della struttura per aiutarmi.

Esplorai ancora l'intera struttura, più volte. Il *lodge* è circondato da un'alta barriera di filo spinato con personale addetto alla sicurezza che lo sorveglia 24 h su 24 e non era consigliabile andare al di fuori della struttura.

Alla fine scelsi una posizione nel piccolo campo di minigolf, lontano dalla

lo shack, ripuntare l'antenna sulla Luna, fissarla con dei cordini a dei secchi pieni di pietre e riprendere a trasmettere. Furono momenti quasi mistici, vedere la Luna di tanto in tanto nascondersi dietro le nubi o brillare limpida nel cielo terso della notte africana, in mezzo alle altre stelle o vedere i colori del tramonto che anticipavano l'oscurità.

Tutto questo andare fuori e tornare dentro e muovere i secchi pieni di pietre era ottimo anche come esercizio fisico, anche se piuttosto fastidioso doverlo ripetere rapidamente più volte e velocemente quando non si riusciva più a decodificare i segnali: purtroppo non è possibile portarsi appresso i rotori per l'inseguimento automatico, troppo peso per rimanere dentro la franchigia bagaglio.

Come *software* ho usato WSJT-X, che, ho scoperto, ha un *bug*: facendo "doppio click" su un segnale nel modo JT65, il bottone di "Decodifica" si illumina per un breve periodo il che significa che il programma sta provando a decodificare il segnale: una volta spentosi il bottone, viene fornita sul *display* la decodifica del segnale. Spesso però accade che il bottone rimanga acceso permanentemente, rimanendo in tentativo di decodifica, e che quindi nessun altro segnale ulteriormente selezionato venga sottoposto al processo. L'unica soluzione è riavviare il programma.

In seguito a questo ho installato MSHV che usato per tutto il resto della spedizione: consiglio a tutti l'uso di questo *software* che mi ha permesso di decodificare segnali sino a -33 dB.

Usavo una scheda audio esterna che mi forniva l'entrata separata di microfono e cuffie.

Dopo così tanti alti e bassi, ho messo a log 131 QSO Eme. Sono soddisfatto di questo risultato e orgoglioso di aver fatto felice così tanta gente. I molti trasferimenti per trovare il posto migliore mi hanno dimostrato che serve grande resistenza quando devi rapidamente trovare soluzioni, senza arrendersi: l'unica cosa da fare è alzarsi, prendere una decisione e implementarla. E se ancora va male, continuare a provare, ancora e ancora fino a quando non arrivi dove vuoi arrivare. Cosa dicono i filosofi? "Il viaggio è meglio dell'arrivo".

Il fatto era che la Luna era presente circa 12 ore al giorno e c'erano anche due-tre turni alle radio HF, con in mezzo il tempo per mangiare (a volte senza muoversi dallo shack, n.d.t.). Ho cercato di sfruttare al massimo ogni minuto, riducendo il sonno a due-tre ore per giorno.

Abbiamo avuto un'esperienza veramente eccitante a Gibuti, con più di 91000 QSO e 131 QSO Eme: tutti nel gruppo possono essere orgogliosi di questo.

Ci sono state stazioni che hanno cercato di contattarmi via Luna per diverse ore al giorno. Un OM ha scritto in *chat*: "I'm not giving up!". Per cinque giorni consecutivi, diverse ore al giorno nel suo shack, ha provato senza successo a contattarmi, sino all'ultimo giorno quando, finalmente, ho potuto metterlo a log. Questo spirito mi affascina ed è per questo che non mi sono mai arreso per trovare la posizione migliore per poter effettuare le operazioni Eme nel migliore dei modi.

Puro "Ham Spirit". Questi QSO valgono tantissimo per me, un'indimenticabile esperienza di vita.

Devo ringraziare Peter, DL1RPL, Frank, DL8YHR, Dithmar, DF7KF e Carsten, DM1CG, persone che mi hanno sempre consigliato e supportato, anche nella pratica, procurandomi un Lna in un batter d'occhio e portandomelo sino a casa. L'averli contattati via Luna da Gibuti è il mio modo di dirgli grazie.

**Emil, DL8JJ nato in Bulgaria nel 1969 e naturalizzato tedesco, è ingegnere elettronico. Oltre alla passione per la radio, il CW e l'Eme, è un appassionato alpinista. Ha partecipato a molte DXpedition tra le quali H44GC, TU5MM, 7QAA, 3DA0ET. Nel 2018 ha attivato in Eme il Mozambico (C8TEME).*

Radioamatori in piazza a Cavour (Torino)

La stazione allestita dalla locale Sezione ARI

ISOCI dell'ARI di Cavour hanno operato con una stazione radio HF e un'altra in VHF nella piazza di fronte al Municipio della cittadina piemontese in occasione della recente edizione di "Tuttomele", importante manifestazione fieristica che si tiene ogni anno in novembre.

E' stata una bella iniziativa che ha riscosso un buon successo, a giudicare dalle tante persone che si sono fermate per curiosare intorno alle apparecchiature e alle antenne e per chiedere informazioni sulla nostra attività.

Si è utilizzato il nominativo della Sezione IQ1CH e numerosi sono stati i QSO effettuati nei due fine settimana in cui la stazione ha operato. E' stata anche preparata una cartolina QSL per ricordare l'evento.

Soddisfatti gli organizzatori della esposizione e i vari Enti coinvolti che hanno ringraziato gli operatori che si sono alternati in radio per pubblicizzare l'iniziativa e la stessa località di Cavour.



Gli operatori di IQ1CH

*Il Segretario
Domenico Bianco, I1YGQ*

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

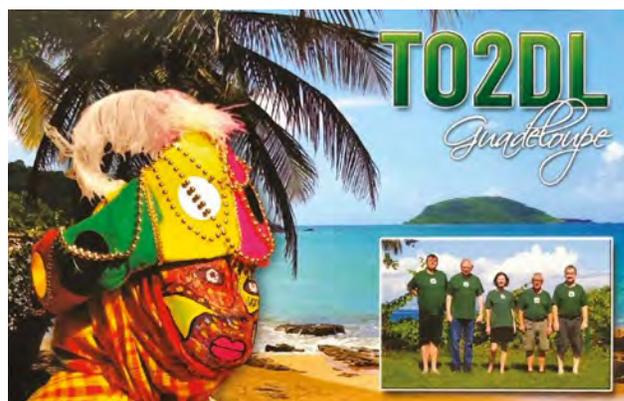
3C3CA	TA2OM	A41NN	A61BK	DU1IST	JA1HGY	JG8NQJ/JD1	JA8CJY	OZ50DDXG	OZ1ACB
3V8CB	LX1NO	A43BHR	EC6DX	E2WRTC	E21EIC		[d]	PA100THALES	PB2X
3W9Z	EA5ZD	A43QAT	EC6DX	EH23HNY	EA5URV	JG8NQJ/JD1	JG8NQJ	PC44FF	PH0NO
3Z8GSC	SP8GSC	A450RS	EC6DX	EH5HNY	EA5ZD		[b]	PC70RH	PF1SCT
4L1BB	EA5GL	A60BHR	EA7FTR	EH7JCB	EA7KET	JY5HX	E73Y	PF40N	PE1LDS
4M1W	EB7DX	A60BHR/11	EA7FTR	ES5TTT	N4GNR	K4W	N4AO	PI75LIM	PE1NCP
4X8XMAS	4X6ZM	A60BHR/14	LZ1YE	FG8OJ	M0OXO	KL2R	EA5GL	PJ4EVA	M0URX
4X9XMAS	4X6ZM	A60ES	EA7FTR	FK8GU	EA5GL	KL7SB	N4GNR	PJ4MM	M0URX
4Z8NER	4X6ZM	A60QATAR/11	EA7FTR	FK8HM	F5MFV	KT3Q	DF8DX	PJ4SON	M0URX
5B4AMX	LZ3SM	A60QATAR/14	LZ1YE	FS4WBS	IZ1MHY	LA4O100	LA4O	PR2R	PY2ERA
5K6RM	HK6RM	A75GC	RW3RN	FT8WW	F6EXV	LS7H	LU1HHT	PY5ZHP	SP7CWW
5W1SA	JA1DXA	A92AA	EC6DX	FY4JI	EA5GL	LT6M	EC6DX	R2023NY	RQ7L
5X7W	M0OXO	AT18BSG	VU2NRO	GB8KW	G0UKN	LT7D	EA5GL	RA80OW	RA3OA
5Z4BU	EA5GL	BY1CRA/	BA4TB	HC1HC	NE8Z	LT7F	EA5KB	RN80OW	R3KEE
6E2RCG	XE2ML	WRTC		HG3IPA	HA3JB	LV4V	LU4VZ	RO80OW	R3OS
6M23VGC	HL4CAF	C37AC	EA3QS	HH2AA	EB7DX	LX4HNY	LX1JH	S21RC	EB7DX
6Y5HM	EA5GL	C5SP	SP3PS	HH75RCH	N2OO	LY13LY	LY8O	SD7M/6	DF9TM
7S1GRK	SK1BL	C7A	UA3DX	HI8D	NK4Q	LY22XMAS	LY2QT	SD7W/6	DL2SWW
7U7C	7X2VFK	CB1A	CE1ZZ	HI8S	EA5GL	LY700VLN	LY4Q	SN155MJP	SP3PGR
7Z1AL	EC6DX	CB3R	XQ3SK	HP1EUA	VA2EU	LZ01MLN	LZ1PM	SO55K	SP5FKW
8B0RARI	N2OO	CB4A	CE4UFC	HP1KZ	EA7FTR	LZ319TS	LZ1KCP	SP31WOSP	SP3PGX
8P5A	HA1AG	CE3QY	M0OXO	HP2DFA	EC6DX	MD4K	G3NKC	SP84GDO	SP3PDO
8P6ET	KU9C	CO7GTE	IK2DUW	HP3AK	K4PWS	N5W	K5GN	SP90ENG	SP3PDO
8Q7CA	R6CA	CP6GR	DF9GR	HS0ZIQ	ZB2JK	NL8F	N7RO	SP90ENIGMA	SP3PGR
8S80AA	SK5AA	CX1RL	EA5KB	HS0ZJF	ON4AFU	NP2AR	EB7DX	ST22FIFA	ST2M
9A66AA	9A2AA	CX1T	IK2DUW	HZ1CY	A61BK	OA6AMN	EA5ZD	SU9VB	UA4WHX
9J2BS	EA5GL	CX2DK	EA5GL	II3BRU	A61BK	OD5ET	EB7DX	TF3XO	EA5GL
9K2KO	EC6DX	CX4DI	EA5GL	II4TRN	IN3ZWF	OD5KU	EB7DX	TG9ADM	EA5GL
9K2OW	EC6DX	D44TWO	M0OXO	J38TB	M0MDS	OE40XTU	OE1XTU	TG9ADQ	VE7BV
9K2YD	EC6DX	D90HE/3	DS2GOO	J73ESL	EA5GL	OF9X	OH2BH	TG9ANF	VE7BV
9K9BHR	EC6DX	DB100RDF	DO2PZ	JD1BMH	JD1BMH	OK4WFF/p	OK2APY	TI5/N3KS	M0URX
9K9QATAR	EC6DX	DP0GVN	DL5EBE	JD1BMH	[b]	OK8CX/p	DL7CX	TI5CDA	EA5GL
9M2MRS	PA0RRS	DP1POL	DL1ZBO	JD1BMH	JG7PSJ	OQ95RCL	ON3AR	TI7W	M0URX
9V1YC	W5UE	DR100XRAY	DJ6SI		[d]	OY1OF	M0URX	TM200LP	F8GGZ



QSL via l'OQRS di Club Log,
o via W7YAQ



QSL via l'OQRS di Club Log,
o via diretta a CT1DSV



QSL via EB7DX
(OQRS su <https://www.eb7dx.com/oqrs/>)

QSI via DL7DF
(OQRS su <http://www.dl7df.de/fq/oqrs.php>)

TM2LD	F4GQQ	CX5A	Lupo Bano Negreira, Casilla de Correos 950, 11000 Montevideo, Uruguay
TM34SCR	F4JBU	EL2BG	I.Richmond W.K. Harding, 6141 Clifton Avenue Ext, Jacksonville, FL 32211, USA
TM3QK	F5FAB	F6EXV	Paul Granger, 1 bis Le Pin, 33690 Cours les Bains, Francia
TM50ARML	F4ILK	FJ4WEB	Philip W. Bettan, 27 Broadfield Pl, Glen Cove NY 11542, USA
TM50FIBD	F5PTI	FK8GX	Raymond Merle, Pavillon 1, Rue des Augeres, 77520 Donnemarie Dontilly, Francia
TM50KGI	F6KGI	FW/VK4MAP	Darren Johnston, PO Box 3140, Browns Plains LPO, Browns Plains, QLD 4118, Australia
TM50VAR	F4GPB	FY/F4GPK	Pierre-Jean Dufond, 10 rue d'Auneuil, 60240 Monneville, Francia
TM6DEO	F4GJC	FY5KE	Jacques Mazzoni, 678 route de l'Egalite, 74290 Talloires Montmin, Francia
TM80NT	F8GGZ	H44DA	Shane Lynd, 17 Atherton Crescent, Glenden, QLD 4743, Australia
TN8K	OK6DJ	HS0ZEE	Sheridon K. Street, P.O. Box 55, Maejo Post Office, Chiang Mai, 50290, Thailandia
TR8CR	F6AJA	HS0ZNR	Bradley Devon, 8 Bruckner Place, Claremont Meadows, NSW 2747, Australia
UE23NY	RQ7L	J5JUA	Joao Carlos Marinho, Travessa do Carrascal 74, Carrascal de Manique, 2645-426 Alcabideche, Portogallo
UP7L	UN6LN	OK6DJ	David Beran, Dolni Kamenice 55, 34562 Holysov, Repubblica Ceca
V51LZ	EA5GL	P49X	Ed Muns, PO Box 1877, Los Gatos CA 95031-1877, USA
VI75G	VK3ATL	PR2R	Casa do Radioamador de Ribeirao Preto, Rua Benedito Tortoro 155, Jardim Roberto Benedetti, Ribeirao Preto - SP, 14098-220, Brasile
VK8NSB	M0URX	TR8CA	Jean Charron, 19 rue Gabriel
VK9WX	M0OXO		
VL4R	VK4ZD		
VP8AAE	M0OXO		
VP8ADR	M0OXO		
VP8AWU	K4MZU		
VP9HE	KN3X		
VP9IN	EC6DX		
W2HRU	KA2D		
XE1XR	EA5GL		
XE3E	EA5ZD		
XF3RAM	EA5GL		
XV9BPO	EA5GL		
YB0AR	EB7DX		
YB9KA	HA3JB		
YI1WWA	IK2DUW		
YJ8RN	NZ4DX		
YP9XMAS	YO9RIJ		
YS1RR	W3HNK		
YU75ACR	YU1ACR		
Z21ML	N4GNR		
ZC4GR	EB7DX		
ZF1EJ	K6AM		
ZF2PG	K8PGJ		
ZP9MCE	EA5ZD		
ZS1OPB	N4GNR		
ZS4JAN	EA5GL		
ZW2A	PY2SGL		

VJ2J	Moussa, 33320 Eysines, Francia
VK9DX	David E. Burger, PO Box 37, Mount Colah, NSW 2079, Australia
VK9MTO	Nick Hacko, Suite 403 Level 4, Culwulla Chambers, 67 Castlereagh St, Sydney, NSW 2000, Australia
ZT1T	Marcelo Toniolo, 439 Ararimu Valley Road, RD 2, Waimauku 0882, Nuova Zelanda
ZZ4A	Tom Morgan, 58 Piet Retief Street, Robertson, 6705, Sud Africa
	Fabio Fagundes de Lima, Caixa Postal 310, Extrema - MG, 37640-970, Brasile

425MAGAZINE
December 2022
The Italian Bulletin for Serious DXers
(weekly issues #1048-1049-1050-1051-1052)

Summary
300 Information (2)
Good To Know (0)
QSL Requests (0)
Addresses (11)

Edited by
I1JQJ and I1KADH
I1JQJ@libero.it

XF1S
EUROPEAN DX
19-10-22

S21DX

DECEMBER
YOTA
MONTH

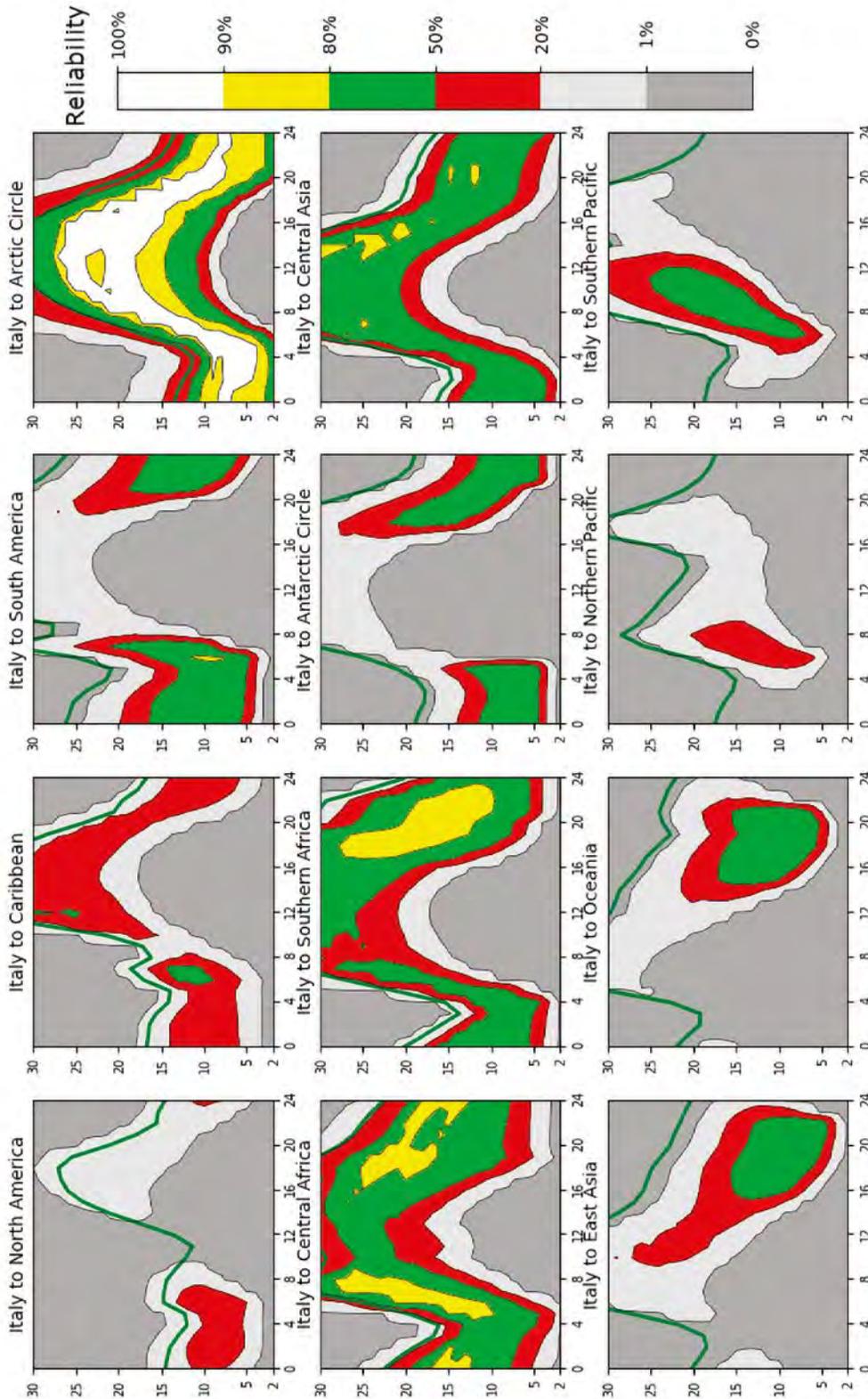
THE WORLD OF THE
SERIOUS DXER SOCIETY

Articles and pictures for publication in the 425 Magazine should be sent to: Nicola Andreatta, I1ZIBIA, I1ZIBIA@libero.it

L'ultimo numero del 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricata gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

IOSHIV

HF Basic Circuit Reliability - Mese di marzo



- Linea verde=OPMUF(MUF operativa); è un valore superiore al BMUF associato da cui è derivato, tenendo conto dei meccanismi di propagazione a frequenze superiori al BMUF ed è solitamente la caratteristica preferita quando si pianificano i collegamenti HF.
- Asse orizzontale X=UTC - Asse verticale Y=Frequenza in MHz -
- Parametri di calcolo: SSB(BW=3000 Hz/SNR=6dB) - 100 W - Dipolo G=dBi medio con Eztec a più altezze dal suolo.
- Basic Circuit Reliability, per il suo calcolo l'input del metodo prevede i seguenti parametri: potenza media mensile disponibile del segnale del ricevitore; potenze mensili medie del rumore atmosferico, artificiale e galattico; deviazioni del decile superiore e inferiore dalle potenze di segnale e rumore mediane mensili - a lungo termine (giorno per giorno) e a breve termine (entro l'ora); rapporto segnale/rumore richiesto."

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Marzo 2023

4 e 5	ARRL Inter. DX Contest, SSB http://www.arrl.org/arrl-dx
18, 19 e 20	BARTG HF RTTY Contest http://bartg.org.uk/wp/bartg-hf-rtty-contest/
18 e 19	Russian DX Contest http://www.rdx.org/asp/pages/rulesg.asp
25 e 26	CQ WW WPX Contest, SSB http://www.cqwp.com/rules.htm

Mese di Aprile 2023

1 e 2	SP DX Contest https://spdxcontest.pzk.org.pl
8 e 9	JIDX CW Contest http://www.jidx.org/jidxrule-e.html
9	Vintage Contest www.vintagecontest.webnode.it
14 e 15	Holyland DX Contest http://www.iarc.org/iarc/#HolylandContest
15 e 16	YU DX Contest http://www.yudx.yu1srs.org.rs/
22 e 23	SP DX RTTY Contest https://pkvrg.org/strona,spdxrttyen.html
23	YOTA Contest Round 1 https://www.ham-yota.com/contest/
29 e 30	Helvetia contest https://www.uska.ch/events/uska-helvetia-contest-concours-helvetia-hf/

Una regola sempre valida, ma assolutamente necessaria in questo periodo è quella di controllare attentamente le regole del contest.

Dieci metri "in salita" ma il VFO ha pescato nuovi Country

QUESTA edizione del Contest VOLTA ha sofferto della modesta propagazione sulle HF soprattutto nei 10 metri. Buona è stata la presenza di country "rari e semi-rari" utili per aggiungere qualche stato al proprio DXCC RTTY.

Anche quest'anno abbiamo convertito i LOG che non erano in formato CABRILLO del nostro contest. Si raccomanda pertanto a tutti i partecipanti l'uso di software che supporti il CABRILLO del nostro contest (vedere elenco dei programmi che generano un

file CABRILLO compatibile su www.contestvolta.it).

E' attivo il robot che gestisce la ricezione, la diagnosi preliminare e l'invio dei messaggi di diagnostica/conferma del LOG ricevuti.

Già da tempo abbiamo inserito nella pagina iniziale del nostro sito un link denominato "**log ricevuti**" che consente di avere le informazioni sui quali log sono stati correttamente acquisiti nel nostro database. E' così possibile verificare se il proprio log è arrivato o, se per qualche motivo, è stato smarrito e, in tal caso, si può ritrasmetterlo. Inoltre

è attivo anche un link per accedere al DataBase e consultare proprio LOG e la diagnosi dei singoli QSO esclusi con i motivi per la segnalazione di eventuali errori.

Invito tutti gli amici OM a non abbandonare questo tipo di emissione e di dedicare anche solo poche ore a fare QSO. Ricordo che abbiamo inserito la nuova categoria 6H (sei ore) che permette di partecipare anche a chi ha poco tempo.

Grazie per la vostra partecipazione.

73 Francesco, I2DMI

Per completezza di informazione riproponiamo la classifica dei partecipanti italiani al Contest Volta

Pos	WW	Callsign	Categoria	QSO	Punti	M 10	M 15	M 20	M 40	M 80	EX_MUL	Tot_M	Score	Winner
4		I2KXC	SO-6H	222	3.261	0	10	40	32	11	0	93	67.326.606	winner 1st italian -6H
7		I5MXX	SO-6H	218	1.836	0	29	40	23	12	0	104	41.625.792	
11		IW2MXY	SO-6H	213	1.073	2	22	37	28	0	0	89	20.340.861	
24		IZ3XNJ	SO-6H	107	934	1	15	28	15	5	0	64	6.396.032	
27		IN3FHE	SO-6H	75	767	0	4	31	27	0	0	62	3.566.550	

Contest

28	IT9VCE	SO-6H	147	675	0	0	33	0	0	0	33	3.274.425	
30	I0GIA	SO-6H	102	620	0	6	23	21	7	0	57	3.604.680	
32	IT9AJP	SO-6H	100	566	0	16	28	13	0	0	57	3.226.200	
38	IU2JWF	SO-6H	101	527	0	11	31	6	0	0	48	2.554.896	
53	IZ2ZQP	SO-6H	76	389	0	0	16	19	0	0	35	1.034.740	
62	IZ8NWA	SO-6H	50	342	0	0	28	0	0	0	28	478.800	
64	I2BZN	SO-6H	55	318	0	0	8	13	9	0	30	524.700	
65	IW2DOY	SO-6H	25	294	0	12	8	0	0	0	20	147.000	
67	IK0RMR	SO-6H	73	288	0	0	22	0	0	0	22	462.528	
77	IZ0XYX	SO-6H	69	263	0	0	23	0	0	0	23	417.381	
78	IK2OVT	SO-6H	14	177	0	2	8	0	0	0	10	24.780	
84	IK1TNU	SO-6H	40	169	0	16	0	8	0	0	24	162.240	
86	I2IOJ	SO-6H	32	98	0	0	14	2	0	0	16	50.176	
87	IK2IKW	SO-6H	20	61	0	3	9	5	0	0	17	20.740	
90	IK0BDO	SO-6H	16	50	0	0	0	12	0	0	12	9.600	
93	IT9JGX	SO-6H	3	35	0	3	0	0	0	0	3	315	
25	IW1PNJ	SO	303	1.728	0	12	41	31	16	0	100	52.358.400	Winner 1st Italian - SO
29	IK2AQZ	SO	246	1.843	0	15	46	35	2	0	98	44.431.044	
32	IK5FKF	SO	258	1.732	0	20	39	29	4	0	92	41.110.752	
40	IQ2CU	SO	212	1.757	1	19	45	17	5	0	87	32.406.108	
51	IZ6BXQ	SO	233	1.025	0	18	29	16	13	0	76	18.150.700	
68	IK8ARF	SO	119	1.200	0	16	33	19	0	0	68	9.710.400	
73	I1DXD	SO	135	830	0	18	29	13	15	0	75	8.403.750	
77	IK1RGK	SO	159	747	0	14	32	17	0	0	63	7.482.699	
85	IK0YUT	SO	138	1.230	0	6	33	0	0	0	39	6.619.860	
88	IK3TZB	SO	102	1.010	0	16	30	15	1	0	62	6.387.240	
89	IU2GGD	SO	119	814	0	17	30	13	5	0	65	6.296.290	
91	I1HNU	SO	137	860	0	15	32	6	0	0	53	6.244.460	
106	I1YGQ	SO	123	731	0	14	28	14	0	0	56	5.035.128	
108	IC8POF	SO	111	831	0	23	28	0	0	0	51	4.704.291	
109	IV3XNF	SO	128	613	0	2	19	25	10	0	56	4.393.984	
111	IW4ECF	SO	132	580	0	6	17	25	8	0	56	4.287.360	
113	IV3IPA	SO	143	511	0	0	18	24	14	0	56	4.092.088	
121	IZ8CLM	SO	66	1.015	0	8	31	14	0	0	53	3.550.470	
134	IK2REA	SO	95	553	0	9	31	16	3	0	59	3.099.565	
142	IK2AUK	SO	88	548	0	5	30	14	9	0	58	2.796.992	
148	IN3OWY	SO	118	462	0	0	14	24	8	0	46	2.507.736	
165	IW0AEN	SO	68	672	0	6	29	9	0	0	44	2.010.624	
182	IZ4UFB	SO	100	384	0	2	27	10	0	0	39	1.497.600	
206	IZ8BGY	SO	84	305	2	11	21	0	0	0	34	871.080	
207	IK4QJF	SO	60	405	0	17	18	0	0	0	35	850.500	
231	IW8PJI	SO	53	247	0	0	23	9	0	0	32	418.912	
253	IK4XQT/4	SO	37	201	0	1	18	6	0	0	25	185.925	
255	IK3MLF	SO	25	318	1	9	12	1	0	0	23	182.850	
257	IZ5IOM	SO	30	270	0	0	9	12	0	0	21	170.100	
259	IZ0IRH	SO	40	145	0	10	10	8	0	0	28	162.400	
263	IK5TBI	SO	32	185	0	0	13	9	0	0	22	130.240	
266	IW2JRV	SO	39	165	0	2	8	9	0	0	19	122.265	
285	IK2EBP	SO	22	161	0	5	0	9	0	0	14	49.588	
319	IU3OAR	SO	4	23	0	0	4	0	0	0	4	368	
321	IW2KIC	SO	3	31	0	0	2	1	0	0	3	279	
2	IK0PRP	SO-10	15	374	6	0	0	0	0	0	6	33.660	Winner 1st Italian - SO-10
4	IZ5OQX	SO-10	3	62	3	0	0	0	0	0	3	558	
4	IZ3GOM	SO-15	217	3.534	0	64	0	0	0	0	64	49.080.192	Winner 1st Italian - SO-15
7	IU4CSS	SO-15	91	1.228	0	35	0	0	0	0	35	3.911.180	
22	IK0RWW	SO-15	22	544	0	14	0	0	0	0	14	167.552	

Contest

27	IQ9BF	SO-15	18	400	0	9	0	0	0	0	9	64.800	
2	I4LCK	SO-20	406	4.572	0	0	69	0	0	0	69128.080.008		Winner 1st Italian - SO-20
3	IN3FSR	SO-20	366	4.224	0	0	72	0	0	0	72111.310.848		
4	IK0GDG	SO-20	279	2.192	0	0	59	0	0	0	5936.082.512		
11	IK8IOO	SO-20	184	1.188	0	0	46	0	0	0	4610.055.232		
12	IK5AMB	SO-20	146	1.421	0	0	48	0	0	0	489.958.368		
14	IK7RVY	SO-20	213	907	0	0	38	0	0	0	387.341.258		
22	IV3ZNK	SO-20	67	724	0	0	40	0	0	0	401.940.320		
27	IK2SAI	SO-20	96	371	0	0	24	0	0	0	24854.784		
28	IZ1PKV	SO-20	53	488	0	0	30	0	0	0	30775.920		
29	IZ4OSH	SO-20	50	481	0	0	26	0	0	0	26625.300		
33	IZ3BUR	SO-20	53	217	0	0	22	0	0	0	22253.022		
41	IU6LQQ	SO-20	20	280	0	0	15	0	0	0	1584.000		
53	IK2FTB	SO-20	15	59	0	0	12	0	0	0	1210.620		
58	IT9VDQ	SO-20	5	30	0	0	3	0	0	0	3450		
1	IN3VVK	SO-40	345	2.990	0	0	0	59	0	0	5960.861.450		World Winner Category:SO-40
2	IV3WMS	SO-40	295	2.276	0	0	0	53	0	0	5335.585.260		
5	IK2XDE	SO-40	255	1.570	0	0	0	48	0	0	4819.216.800		
6	IK2SBB	SO-40	170	625	0	0	0	34	0	0	343.612.500		
7	IU5ICR	SO-40	128	380	0	0	0	29	0	0	291.410.560		
8	IN3BFW	SO-40	106	400	0	0	0	32	0	0	321.356.800		
15	IZ2BKG	SO-40	32	144	0	0	0	15	0	0	1569.120		
1	IW2HUS	SO-80	86	246	0	0	0	0	23	0	23486.588		World Winner Category:SO-80
2	IK3SSJ	SO-80	65	303	0	0	0	0	24	0	24472.680		
5	I3PXN	SO-80	73	213	0	0	0	0	21	0	21326.529		
4	I2DJX	MO	224	2.219	0	25	52	17	3	0	9748.214.432		Winner 1st Italian - MO

Aggiornamento categorie Contest ARI DX International

Il contest ARI International, che si svolge il 06/07 maggio 2023, si arricchisce di una nuova categoria overlay:
Sezione ARI: riservata alle sole Sezioni ARI che partecipano con il nominativo di sezione IQ.

Il regolamento aggiornato è disponibile su <https://www.ari.it/contest-hf/ari-international.html>

73 Filippo, IZ1LBG

La Sezione ARI-Benevento ha il suo nuovo Consiglio Direttivo

Presidente • Raffaele Popoli, IK8MVR
Vicepresidente • Bruno Pacilio, IZ8SGF
Segretario • Filomeno Mastrobuoni, IZ8XQY
Tesoriere • Raffaele Popoli, IK8MVR
Resp. di Sezione • Giuseppe Benegiamo, IZ8TFI
Consigliere • Daniele Sabato Pacilio, IZ8XLU

Sindaco • Enzo Mirto, IZ8LLT
Sindaco • Pietro De Marco, IU8EOH

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager Banda Data Marzo 2023

IZ5HQB	144 & Up	04-05	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Città di Firenze"
IU4FNO	144 & Up	19	Contest delle Sezioni ARI V-U-SHF

Orario

Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 09:00 UTC - alle ore 15:00 UTC

Manager Banda Data Aprile 2023

I5WBE	144 & Up	01-02	9° Trofeo ARI EME - Tornata primavera
IV3KKW	50	15-16	Contest IARU Reg. 1 - 50 MHz MGM
I4CVC	MW	15-16	2 giorni del Microondista . XV Edizione
I0XJ	50	22	Contest Lazio 50 MHz
I0XJ	144	23	Contest Lazio 144 MHz
I0XJ	432	23	Contest Lazio SSB 432 MHz

Orario

Dalle ore 00:00 UTC - alle ore 24:00 UTC
Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC

Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 12:00 UTC
Dalle ore 12:00 UTC - alle ore 15:00 UTC

9° Trofeo ARI - EME Regolamento

Date e Orari • Tornata di Primavera:

Dalle ore 00:00 UTC alle ore 24:00 UTC del 01 - 02 aprile 2023.

Tornata d'Autunno: Dalle ore 00:00 UTC alle ore 24:00 UTC del 30/9 - 01/10 2023.

Bande • 50 MHz, 144 MHz, 432 MHz, 1,2 GHz, 2,3 GHz, 5,7 GHz, 10 GHz, 24 GHz.

Modi • Analogici: SSB-CW. Digitali: JT65B et similia. Per digitali si intende ogni modo per cui la decodifica del messaggio è effettuata con l'aiuto di un computer mentre la validazione e la gestione del QSO è effettuata dall'operatore umano.

QSO validi • E' possibile lavorare la stessa stazione una volta per ogni tipo di modo (analogico o digitale) per un massimo di 2 QSO durante la stessa tornata (1 QSO in CW o SSB e 1 QSO in Digitale).

Categorie • Modo Misto: sono validi sia QSO nei modi analogici (CW-SSB) sia digitali.

Modo CW/SSB • Sono validi solamente QSO nei modi analogici CW/SSB.

Le stazioni sono suddivise in funzione dell'antenna usata per ogni banda.

Per le Yagi conta la lunghezza totale

(distanza riflettore-ultimo direttore moltiplicata per il numero di Yagi) espressa in lunghezze d'onda. In caso di Yagi H/V o polarizzazione circolare, si terrà conto della sola Yagi più lunga. Per le parabole conta il diametro.

50 MHz - Categoria Unica

Modo Misto

144 MHz. $1 \text{ wl} = 2,08 \text{ m} = 82'' = 6' 10''$

Categoria	Yagi
A-mix	< 6 wl
B-mix	< 11 wl
C-mix	< 20 wl
D-mix	> 20 wl

432 MHz - Categoria Unica 1.2 GHz

Categorie	Parabole
A-mix	< 3,2 m (10,498') & Yagi
B-mix	> 3,2 m (10,498')

2.3 - 5.7 - 10 - 24 GHz

Categoria Unica per banda

Le classifiche saranno separate per banda.

Modo (CW/SSB)

144 MHz - Categoria Unica
432 MHz - Categoria Unica
1.2 GHz

Categorie Parabole

A	< 3,2 m (10,498') & Yagi
B	> 3,2 m (10,498')

2.3 - 5.7 - 10 - 24 GHz

Categoria Unica per banda

Le classifiche saranno separate per banda.

Categoria Multibanda (1,2 GHz & Up)

Per tutte le stazioni che invieranno i log su almeno due bande dai 23 cm a salire verrà creata una classifica Overall in cui i punteggi verranno pesati e sommati in base alle varie bande secondo la seguente tabella:

1,2 GHz	Moltiplicatore x 1
2,3 GHz	Moltiplicatore x 3
5,7 GHz	Moltiplicatore x 5
10 GHz	Moltiplicatore x 7
24 GHz	Moltiplicatore x 10

Es. 1000 Punti in 1,2 GHz - 500

Oltre i 30 MHz

Punti in 2,3 GHz – 300 Punti in 5,7 GHz - 100 Punti in 10 GHz portano ad un punteggio finale di: $(1000x)+(500x3)+(300x5)+(100x7) = 1000+1500+1500+700 = 4700$.

Il calcolo del punteggio sarà esclusivamente a cura del Contest Manager.

Qualora si avesse un numero inferiore a 3 partecipanti in una categoria CW-SSB lo stesso verrà inserito d'ufficio nella categoria omologa Mix, in questo caso il punteggio finale avrà moltiplicatore 10.

Qualora si avesse un numero inferiore a 3 partecipanti in una categoria Mix lo stesso verrà inserito d'ufficio nella categoria omologa CW-SSB.

Declassamento • Se il primo di ogni categoria non supera nel punteggio, il primo della categoria precedente, la categoria in questione viene declassata ed i suoi partecipanti vanno a concorrere nella categoria precedente.

Punteggio QSO • 4 punti per ogni contatto bilaterale nei modi CW/SSB. **1 punto** per ogni contatto bilaterale nei modi Digitali.

Moltiplicatori • Ogni stazione italiana collegata vale come moltiplicatore **x2 in modo analogico e x1 in modo digitale**.

- Nel caso che una stazione italiana non abbia a log alcun italiano verrà calcolato un moltiplicatore x2 d'ufficio al proprio punteggio.

- Ogni log contenente una stazione italiana avrà in aggiunta d'ufficio il seguente moltiplicatore 2 in modo analogico e 1 in modo digitale sul punteggio finale.

Punteggio finale • Punteggio per singola banda/categoria = (totale dei punti QSO) x (totale dei moltiplicatori); Es.:

$[5 \text{ QSO CW (20 punti)} + 25 \text{ QSO DIG (25 punti)}] * [3 \text{ stazioni italiane a log in CW (6 + 2 moltiplicatori)}] = 45 * 8 = 360 \text{ punti}$;

$[25 \text{ QSO DIG (25 punti)}] * [3 \text{ stazioni italiane a log in digi (3 + 1 moltiplicatori)}] = 45 * 4 = 180 \text{ punti}$.

Oppure per un log senza italiani: $[5 \text{ QSO CW (20 punti)} + 25 \text{ QSO DIG (25 punti)}] = 45 \text{ punti}$.

Premi • Per ogni Tornata sarà premiata la prima stazione di ogni categoria, se il numero dei partecipanti è > 3. Diploma a tutti i partecipanti che hanno inviato il log disponibile sul sito ARI.

Punteggio del Trofeo • Per le stazioni che avranno partecipato ad entrambe le tornate in una medesima categoria verrà redatta una classifica annuale con la somma dei punteggi ottenuti. Alla prima stazione di ogni categoria sarà inviato un Premio; un Diploma a tutti i partecipanti che hanno inviato il log sarà disponibile sul sito ARI.

I premi saranno consegnati durante il Convegno ARI EME o durante la Fiera Ham Radio.

Invio del log • Non si accettano log cartacei, ma solo in formato elettronico (possibilmente in formato xls secondo il modello da scaricare sul sito (<http://www.eme2008.org/lari-eme/contest2023.html>) da inviare via e-mail entro 30 giorni dalla data del contest all'indirizzo: i5wbe@i5wbe.it

I log devono contenere i seguenti dati: Nominativo, Nome e Cognome, Indirizzo, WW - Locator del Contest, Frequenza, Categoria, dimensioni e tipo antenna; per i QSO: data, ora, nominativo ed eventuale moltiplicatore. Sono graditi commenti, foto ed ulteriori notizie.

Uso di Logger e Chat • L'uso di pagine di chat o logger è comune per l'operatore EME di oggi. È di grande supporto durante l'attività EME, per richieste sked o annunci CQ. Sebbene nell'uso quotidiano ciò che è accettabile sia regolato solo dall'etica dell'operatore, durante un

Contest EME è importante stabilire alcune regole chiare.

Durante i Contest EME ARI si applicano le seguenti regole generali:

- Gli annunci CQ non dovranno essere più di una volta ogni 10 minuti.
- Non è consentito scambiare NES-SUNA informazione del QSO durante il QSO stesso.
- È consentito ringraziare una stazione una volta completato il QSO.

Esempi di messaggi consentiti:

"PSE SKED on 144.115"

"I have QRM, please QSY to 144.125 and start again".

"Let's try later when conditions improve"

"Tnx for the QSO"

"QRZ ? , please continue"

Esempi di messaggi NON consentiti:

"I did not copy report please repeat"

"XXX I heard you, call again"

"SRI QRM, please repeat my report"

"xxx you are next "

Saranno considerate Control Log le stazioni che DURANTE IL CONTEST si scambieranno informazioni che riguardano il QSO attraverso tali chat o logger.

Premiazioni • Le premiazioni si terranno in occasione dell'annuale Convegno ARI EME.

Note • In caso di contestazione le decisioni del Contest Manager sono inappellabili.

Enrico Baldacci, I5WBE
ARI - EME Contest Manager

TELECROM Via C. Augusta 119/F
di Luca Zanoni 39100 Bolzano
Tel. 0471285782
E-mail: infotelecrom@gmail.com

Rivenditore DMR

Hytera  MOTOROLA SOLUTIONS

Riparazione/fornitura ricetrasmittenti multimarca

Trofeo ARI – Contest Lazio 50 MHz Regolamento

Data e Orario • 22 aprile 2023 dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC.

Banda e Modi • Il contest si svolge nella banda dei 50 MHz secondo il Band Plan IARU.

E' obbligatorio rispettare il Band Plan IARU Reg.1, secondo la seguente tabella:

Frequenze	Modi	Note
50.030 - 50.100	CW	
50.100 - 50.130	CW-SSB	Solo per QSO intercontinentali
50.130 - 50.300	CW-SSB	

I contatti possono essere effettuati solamente in CW e SSB.

Non sono ammessi QSO via alcun tipo di ripetitore, trasponder, satelliti, EME.

Non sono ammessi QSO effettuati in qualsiasi modo digitale (FT8, JT6M, JT44, FSK441, PSK31, etc.).

Rapporti • Rapporto RS(T), numero progressivo e WW Locator a 6 digit.

Categorie • Come definito nel regolamento Trofei ARI 50 MHz 2021:

- 6F - Stazione Fissa;
- 6P - Stazione Portatile.

Quest'ultima categoria deve avere le seguenti caratteristiche: Alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.); non può essere installata ed operata in nessun immobile o prefabbricato, è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, etc.; è altresì vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente.

Tutte le stazioni portatili non operanti nella modalità sopra riportata saranno inserite in classifica come stazioni fisse (6F).

Punteggio • 1 punto a km.

Log • I log in formato Edi dovranno essere inviati entro 8 giorni (30 aprile) tramite il sito web ARI <http://www.ari.it/> attraverso la pagina dedicata all'upload dei log (Log Contest Ro-

bot) nella sezione VUSHF - Contest - Altri; al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro.

Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale contest.

Penalità • Il punteggio per un contatto dichiarato sarà annullato nel caso in cui sia riscontrabile:

- Errore sul nominativo;
- Errore sul locatore;
- Errore sul rapporto;
- Errore sul progressivo ricevuto;
- Errore sull'orario maggiore di 10 minuti;
- QSO doppio non dichiarato.

Squalifiche • Saranno squalificate le Stazioni che durante lo svolgimento del contest, impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla gara, con qualsiasi comportamento scorretto, e/o avranno inviato un Log con QSO palesemente inventati. Per quanto non espressamente indicato si applicano i regolamenti dei Trofei ARI.

Premi • Targa alle prime tre stazioni classificate per ogni categoria.

Note • E' facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, ad utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1).

Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso. In particolare qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call-area questa formula

deve essere mantenuta per tutto il contest.

Soci ARI Lazio • I soci ARI del Lazio dovranno indicare sul Log il Nome o Sigla della Sezione di appartenenza.

Trofeo delle Sezioni ARI del Lazio • Ha lo scopo di incentivare l'attività VHF & Up all'interno delle Sezioni stesse del Lazio; sarà sufficiente partecipare con almeno 3 OM per ogni Sezione, operanti da qualsiasi punto del territorio italiano.

Il calcolo verrà effettuato sommando i migliori 10 risultati di ogni Sezione ottenuti nelle varie tornate dei Contest Lazio: 50 MHz - 144 MHz - 432 MHz, il punteggio assegnato sarà calcolato sulla base della seguente progressione:

- 1° 25
- 2° 23
- 3° 21
- 4° 18
- 5° 16

dal 6° un punto a scalare.

Il calcolo verrà effettuato considerando le sole stazioni delle Sezioni ARI del Lazio, in classifica generale compensata. Il risultato totalizzato sarà moltiplicato per il numero dei Contest in cui risultano presenti partecipanti della Sezione stessa. Sarà consegnata una targa alla prima Sezione del Lazio classificata e un attestato alla Sezione del Lazio che avrà incrementato significativamente, ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, il proprio punteggio rispetto all'anno precedente.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante **Accetta**: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Contest Manager ARI Roma
Giovanni Paternostro, IOXJ

Contest Lazio 144 MHz Regolamento

Data • 23 aprile 2023.

Orario • Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 12:00 UTC.

Banda e Frequenze • 144 MHz - Secondo il Band Plan IARU Reg. 1

Modi di emissione • SSB e CW. Una stazione può essere collegata solo una volta in SSB o CW. Non sono ammessi QSO via ripetitore, transponder, satelliti, EME. Non sono ammessi QSO effettuati in qualsiasi modo digitale (FT8, JT6M, JT44, FSK441, PSK31, etc.).

Categorie • **01** - SSB & CW Stazione Fissa. **02** - SSB & CW Stazione Portatile (max 50 W).

Le stazioni portatili devono avere le seguenti caratteristiche: alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.); non possono essere installate ed operate in nessun immobile o prefabbricato, è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, etc.; è altresì vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente. La potenza di uscita massima consentita è 50 W. Tutte le stazioni portatili non operanti nella modalità sopra riportata saranno inserite in classifica come stazioni Fisse.

Rapporti • Rapporto RS(T), progressivo, WW Locator a 6 digit e sigla provincia da cui si trasmette. (Per le stazioni estere lasciare in bianco la sigla della provincia nel log).

Punteggio • Il punteggio, per ogni singolo QSO, è uguale al QRB per il coefficiente più alto tra le due stazioni; il totale è dato dalla somma dei punteggi parziali.

Il coefficiente moltiplicatore è definito secondo le seguenti Zone:

- OM dall'Italia "Area Nord" zone I1 - IX1 - I2 - I3 - IN3 - IV3 - I4: moltiplicatore x1 a QSO;

- OM dall'Italia "Area Centro" zone I5 - I6 - I0 (Umbria): moltiplicatore x2 a QSO;

- OM dall'Italia "Area Sud e Lazio"

zone I7 - I8 - IT9 - IS0 - I0 (Lazio): moltiplicatore x4 a QSO;
- OM dall'Estero: moltiplicatore x2 a QSO.

Log • Devono essere in formato Edi e caricati sull'apposita pagina Log upload del sito www.ariroma.it entro il 1° maggio. Nell'intestazione del log dovrà essere indicata separatamente la sigla della provincia da cui si trasmette.

Note • E' facoltà delle stazioni partecipanti (Fisse o Portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, ad utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1).

- Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso.

- Non è consentito cambiare QTH locator durante la gara.

- Si raccomanda l'uso di un software per la gestione del log, aggiornato all'attuale regolamento (ultima versione disponibile).

Penalità e Squalifiche • Un QSO contenente errori di nominativo, rapporti, e locatore sarà annullato ed il punteggio azzerato.

- Un QSO sarà annullato nel caso in cui ci sia un errore di tempo superiore ai 10 minuti primi.

Saranno squalificate le Stazioni che:
- Durante lo svolgimento del contest, impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla gara, con qualsiasi comportamento scorretto;

- Avranno inviato un Log con QSO palesemente inventati.

Per quanto non espressamente indicato si applicano i regolamenti dei Trofei ARI.

Premi e Classifiche • Targa alla prima ed attestato alla seconda stazione di ogni categoria/Area.

Premio speciale • Per la stazione che attiverà la provincia più interessante, ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, a prescindere dalla categoria e dal risultato ottenuto in classifica.

Trofeo delle Sezioni ARI del Lazio • Ha lo scopo di incentivare l'attività

VHF & Up all'interno delle Sezioni stesse del Lazio; sarà sufficiente partecipare con almeno 3 OM per ogni Sezione, operanti da qualsiasi punto del territorio italiano.

Il calcolo verrà effettuato sommando i migliori 10 risultati di ogni Sezione ottenuti nelle varie tornate dei Contest Lazio: 50 MHz - 144 MHz - 432 MHz, il punteggio assegnato sarà calcolato sulla base della seguente progressione:

1° 25

2° 23

3° 21

4° 18

5° 16

dal 6° un punto a scalare.

Il calcolo verrà effettuato considerando le sole stazioni delle Sezioni ARI del Lazio, in classifica generale compensata. Il risultato totalizzato sarà moltiplicato per il numero dei partecipanti della Sezione stessa. Sarà consegnata una targa alla prima Sezione del Lazio classificata e un attestato alla Sezione del Lazio che avrà incrementato significativamente, ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, il proprio punteggio rispetto all'anno precedente.

I soci ARI del Lazio dovranno indicare sul proprio log la Sezione di appartenenza.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante Accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Contest Manager ARI Roma
Giovanni Paternostro, IOXJ

Contest Lazio 432 MHz Regolamento

Data • 23 aprile 2023.

Orario • Dalle ore 12:00 UTC - alle ore 15:00 UTC.

Banda e Frequenze • 432 MHz - Secondo il Band Plan IARU Reg. 1.

Modi di emissione • SSB e CW. Una stazione può essere collegata solo una volta in SSB o CW. Non sono ammessi QSO via ripetitore, transponder, satelliti, EME. Non sono ammessi QSO effettuati in qualsiasi modo digitale (FT8, JT6M, JT44, FSK441, PSK31, etc.).

Categorie • 03- SSB & CW Stazione Fissa. 04 - SSB & CW Stazione Portatile (max 50 W).

Le stazioni portatili devono avere le seguenti caratteristiche: alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.); non possono essere installate ed operate in nessun immobile o prefabbricato, è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, etc.; è altresì vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente. La potenza di uscita massima consentita è 50 W. Tutte le stazioni portatili non operanti nella modalità sopra riportata saranno inserite in classifica come stazioni Fisse.

Rapporti • Rapporto RS(T), progressivo, WW Locator a 6 digit e sigla provincia da cui si trasmette (per le stazioni estere lasciare in bianco la sigla provincia nel log).

Punteggio • Il punteggio, per ogni singolo QSO, è uguale al QRB per il coefficiente più alto tra le due stazioni; il totale è dato dalla somma dei punteggi parziali.

Il coefficiente moltiplicatore è definito secondo le seguenti Zone:

- OM dall'Italia "Area Nord" zone I1 - IX1 - I2 - I3- IN3 - IV3 - I4: moltiplicatore x1 a QSO;

- OM dall'Italia "Area Centro" zone

I5 - I6 - I0 (Umbria): moltiplicatore x2 a QSO;

- OM dall'Italia "Area Sud e Lazio" zone I7 - I8 - IT9 - IS0 - I0 (Lazio): moltiplicatore x4 a QSO;

- OM dall'Estero: moltiplicatore x2 a QSO.

Log • Devono essere in formato Edi e caricati sull'apposita pagina Log upload del sito www.ariroma.it entro il 1 maggio. Nell'intestazione del log dovrà essere indicata separatamente la sigla della provincia da cui si trasmette.

Note • E' facoltà delle stazioni partecipanti (Fisse o Portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, ad utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1).

- Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso.

- Non è consentito cambiare QTH locator durante la gara.

- Si raccomanda l'uso di un software per la gestione del log, aggiornato all'attuale regolamento (ultima versione disponibile).

Penalità e Squalifiche • Un QSO contenente errori di nominativo, rapporti, e locator sarà annullato ed il punteggio azzerato.

- Un QSO sarà annullato nel caso in cui ci sia un errore di tempo superiore ai 10 minuti primi.

Saranno squalificate le Stazioni che: - Durante lo svolgimento del contest, impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla gara, con qualsiasi comportamento scorretto.

- Avranno inviato un Log con QSO palesemente inventati.

Per quanto non espressamente indicato si applicano i regolamenti dei Trofei ARI.

Premi e Classifiche • Targa alla prima ed attestato alla seconda stazione di ogni categoria/Area.

Premio speciale • Per la stazione che attiverà la provincia più interessante, ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, a prescin-

dere dalla categoria e dal risultato ottenuto in classifica.

Trofeo delle Sezioni ARI del Lazio • Ha lo scopo di incentivare l'attività VHF & Up all'interno delle Sezioni stesse del Lazio; sarà sufficiente partecipare con almeno 3 OM per ogni Sezione, operanti da qualsiasi punto del territorio italiano.

Il calcolo verrà effettuato sommando i migliori 10 risultati di ogni Sezione ottenuti nelle varie tornate dei Contest Lazio: 50 MHz - 144 MHz - 432 MHz, il punteggio assegnato sarà calcolato sulla base della seguente progressione:

1° 25

2° 23

3° 21

4° 18

5° 16

dal 6°, un punto a scalare

Il calcolo verrà effettuato considerando le sole stazioni delle Sezioni ARI del Lazio, in classifica generale compensata. Il risultato totalizzato sarà moltiplicato per il numero dei partecipanti della Sezione stessa. Sarà consegnata una targa alla prima Sezione del Lazio classificata e un attestato alla Sezione del Lazio che avrà incrementato significativamente, ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, il proprio punteggio rispetto all'anno precedente.

I soci ARI del Lazio dovranno indicare sul proprio log la Sezione di appartenenza.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante Accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Contest Manager ARI Roma
Giovanni Paternostro, IOXJ

IARU Region 1 Contest 50 MHz MGM

15-16 aprile

Regolamento

Partecipanti • Tutti i radioamatori con regolare licenza nella Regione 1 possono partecipare al concorso nei Paesi ove è consentito il traffico in 50 MHz.

- Tutte le stazioni dovranno operare dalla stessa posizione per tutta la durata del contest.

- I partecipanti devono rispettare le regole e lo spirito del concorso, la massima potenza utilizzabile è determinata dai regolamenti di ciascun Paese.

- Stazioni che operano al di fuori del regolamento saranno escluse dalla gara.

- Stazioni che operano temporaneamente fuori del loro QTH di residenza, se operanti all'estero, dovranno attenersi alle regole del Paese ospitante. I loro log andranno inviati al Contest Manager del Paese ospitante.

Data del contest • Il terzo weekend completo del mese di aprile, per il 2023 sarà il 15 e 16.

Orario del contest • Il contest avrà inizio alle ore 14:00 UTC del sabato e terminerà alle ore 14:00 UTC della domenica.

Categorie • **Singolo Op. (SO-MGM):** la stazione sarà operata da un solo operatore nei modi SSB e CW.

Multiop. (MO-MGM): la stazione sarà operata da più di un operatore nei modi SSB e CW.

6 Ore (6H-MGM): la stazione sarà operata da uno o più operatori nei modi SSB e CW.

La scelta dell'orario è a discrezione dell'operatore e il computo delle sei ore parte dal primo QSO messo a log; il segmento di 6 ore può essere suddiviso al massimo in due periodi: l'orario del primo QSO imposta l'ora di inizio del primo periodo, la pausa tra i due periodi deve essere di al-

meno 2 ore; la differenza di tempo di 2 ore o più tra due QSO consecutivi segna il segmento di pausa, quindi solo i QSO che rientreranno nel segmento di tempo combinato di 6 ore saranno conteggiati per il punteggio finale.

Chi sceglie di partecipare alla categoria "6 Ore" non può partecipare ad altra categoria nella stessa banda, è comunque possibile continuare il contest anche dopo il periodo di 6 ore; è importante in tal caso inviare il log completo purché si indichi chiaramente la categoria 6 Ore nel log.

Contatti • Ogni stazione può essere lavorata una sola volta, indipendentemente dal modo.

Eventuali QSO doppi, dovranno essere indicati nel log ed il punteggio azzerato.

Contatti effettuati tramite ripetitori o EME o cross-band non sono validi ai fini del contest.

Tipo di emissione • I contatti possono essere effettuati in tutti i modi digitali MGM (Machine Generated Mode). Non sono considerati modi digitali validi: CW e Digital Voice (DSTAR-DMR - et similia).

Si raccomanda il rispetto del Band Plan IARU Reg. 1.

Rapporti • I rapporti scambiati durante ogni contatto devono essere costituiti dal rapporto (a seconda del modo digitale in uso) e QTH locator a 4 caratteri (es. JN61).

Il numero progressivo non è richiesto.

Punteggio • I punti verranno assegnati sulla base di un punto per chilometro, ovvero la distanza calcolata in chilometri, il calcolo verrà troncato a un valore intero e verrà aggiunto 1 km.

Il centro del Locator Square (ad

es. da JN61MM a JN45MM) viene utilizzato per i calcoli della distanza. Un QSO tra stazioni nello stesso Square (es. JN61) conterà 50 punti. Tutti i QSO, compresi quelli con stazioni uniche, contano per i punti (la stazione unica è una stazione che appare nel registro di un solo partecipante al concorso).

Il punteggio finale è il totale dei chilometri lavorati moltiplicato per il numero di Square (es. IO9I-JN61-JN45-etc.) lavorati.

Per esempio. 10.000 (punti QRB totali) x 20 Large Locator Square = Punteggio finale di 200.000 punti.

Invio Log • Poiché le modalità MGM richiedono pacchetti software adeguati che non possono esportare i loro registri in formato Edi, è stato deciso di consentire il caricamento di file Adif generati dai software WSJT-X e MSHV.

I file Adif possono essere caricati direttamente sul contest robot di ingresso all'indirizzo <https://iaru.oevsv.at>

I partecipanti dovranno dichiarare nella stessa pagina tutti i campi necessari a convertire il file Adif in un formato Edi valido:

- Nominativo e WWL utilizzati (PCall e PWWLo);
- Sezione e banda (PSect e PBand);
- Nominativi operatori (RCall per voci SO, RCall e Mope1, Mope2,... per voci MO);
- Indirizzo e-mail (RHBB);
- Potenza TX in watt (SPowe);
- Antenna (SAnte).

I log devono essere inviati entro e non oltre il secondo lunedì successivo al fine settimana del concorso. I log inviati in ritardo saranno accettati come control-log.

Inviando il log, un partecipante accetta di avere:

- compreso e accettato il regolamento del contest,
- operato secondo tutte le norme e i regolamenti che riguardano la sua licenza e/o stazione;
- convenuto che il log sottoposto a

controllo incrociato possa essere reso pubblico, ad eccezione dei dati personali nei campi PAdr1, PAdr2, RName, RAdr1, RAdr2, RPoCo, RCity, RCoun, Rphon e RHBBS del file Edi.

Inoltre il partecipante:

- accetta che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo anche cartaceo o elettronico) il log sia nel suo formato originale, sia in qualsiasi altro formato adatto con o senza modifiche o combinato con le informazioni di altri concorrenti per la partecipazione al concorso specifico, ad altri concorsi o per altri motivi tra cui formazione, sviluppo e progresso delle attività radioamatoriali;
- accetta tutte le decisioni dell'organizzatore del concorso come definitive.

Stazioni idonee a vincere un premio

- In ogni categoria di tutti i Contest IARU Regione 1 le stazioni che desiderano vincere le loro categorie devono inviare i propri log individualmente a IARU RI Contest Robot entro le 23:59 UTC del lunedì dopo il concorso (34 ore); solo queste stazioni potranno accedere alla vittoria e ai premi.

Se la prima stazione della classifica non ha inviato il proprio log prima della scadenza per essere ammissibile la vittoria (34 ore), la prima stazione che ha inviato il suo log entro il termine di 34 ore risulterà essere il vincente.

Classifiche • Non verranno redatte classifiche nazionali, le uniche classifiche saranno internazionali e redatte dallo IARU Regione 1 Contest Committee.

Note • È facoltà delle stazioni partecipanti (Fisse o Portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH,

utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1), indipendentemente dal fatto che siano dentro o fuori della call area di appartenenza. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call-area questa formula deve essere mantenuta per tutto il contest.

73 COM
73 RADIOCOMUNICAZIONI
di Giuseppe Rossetto
Via G. Zanella 1
36065 Casone di Mussolente (VI)
Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com
WWW.73com.it
Seguici su facebook
Trasmettiamo Emozioni...

La "2 giorni del Microondista" 15-16 aprile a Bagnara (Ra)

MICROONDISTI autoconstruttori o soltanto utilizzatori e curiosi, che desiderano operare dalla banda dei 23 centimetri alle bande millimetriche (da 1,3 GHz a 76 GHz), vi ricordo che il primo fine settimana di aprile, sabato 7 e domenica 8, con il contributo del Comune di Bagnara di Romagna (Ra) si svolgerà la: "Due Giorni del Microondista" presso la locale sala polivalente comunale in Largo della Libertà 7 - Bagnara di Romagna (Ra) (come riferimento la torre dell'acquedotto).

Come per le precedenti edizioni NON sono previste misure su apparati o dispositivi per 144 MHz e 432 MHz.

La "Due Giorni" è un appuntamento di alto livello tecnico dove è possibile mettere a punto il proprio transverter, il preamplificatore o altro stadio; quindi, conoscere tutti i parametri necessari a classificare o capire i limiti raggiunti.

È possibile misurare adattamenti, cifre di rumore, spettro emesso, potenza d'uscita ed altro, tramite strumenti professionali messi disponibili da OM che lavorano nel settore microonde.

La manifestazione inizierà alle ore 9:30 del sabato per proseguire fino alle 16:00 della domenica, con le varie pause per pranzi e cena che avverranno nei vari ristoranti e pizzerie che si trovano nelle vicinanze di Bagnara.

Se qualcuno arriverà in camper, c'è un parcheggio adiacente alla sala polivalente, dove fermare i mezzi.

Su un banco a parte è possibile organizzare un mercatino privato di componentistica e sottoassiemi esclusivamente nel campo microonde.

73, Carlo, I4CVC

Contatti: i4cvc@yahoo.it (Carlo I4CVC)



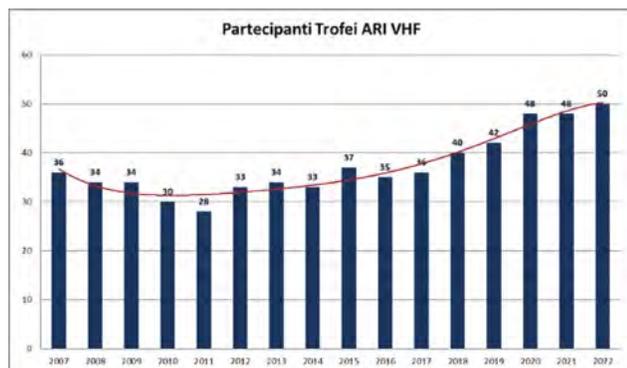


Trofei ARI VHF 2022



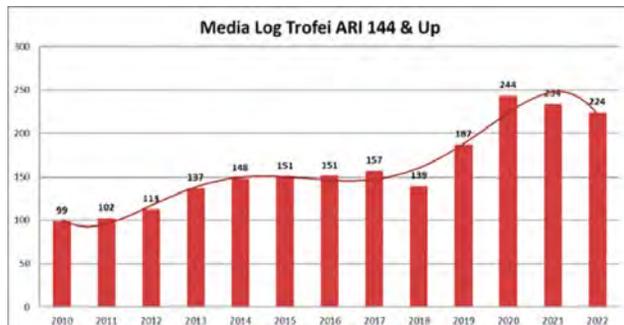
Ecco tutti i risultati

Il Trofeo ARI VHF 2022 ha visto la partecipazione di 50 differenti stazioni nelle varie categorie, confermando il trend positivo che prosegue dal 2016.



Purtroppo, la media dei log ricevuti per ogni contest del Trofeo ARI ha visto una leggera flessione rispetto al 2021, anche se i numeri nei mesi di maggio, giugno e luglio sono stati superiori.

Anno	Marzo	Maggio	Giugno	Luglio	Settembre	Ottobre	Novembre	Media
2021	341	261	142	232	304	291	69	234
2022	295	284	180	278	275	230	69	224



Ed ecco i risultati.

Nella categoria Singolo Operatore Filippo IK4ZHH vince staccando tutti, al secondo posto Gilberto IK4GNG, al terzo posto Vincenzo I2XAV.

Nella categoria Singolo Operatore Low-Power Fabio IK3TPP vince il Trofeo, al secondo posto Enzo IZ7UMS, e al terzo posto Dario IZ3QFG.

Passando alla categoria 6 Ore, il team della Laguna Veneta IQ3LX, superando Iacopo IK5AMB solo nel finale di stagione con un ottimo punteggio nel Marconi di novembre, chiude il podio Graziano IK3SSG, molto distanziato dal duo di testa.

La categoria Multioperatore vede il team del Monte Nerone IQ5NN al primo posto con una bella cavalcata contro i "nemici/amici" di IO2V, che hanno subito un grosso passivo nel Marconi, al terzo posto il team ARI Vercelli IQ1BD.

Per la categoria Multioperatore Singolo Array vincitore risulta il team di IZ5ILA, seguito dal team IOYLI.

Quest'anno la vittoria di molte categorie è stata in bilico fino all'ultimo contest, il che ha reso il Trofeo ancora più combattuto ed interessante.

Vi invito sempre ad inviare il vostro log, anche con un solo QSO, cercando di mantenere costante la partecipazione nella stessa categoria in almeno quattro contest nell'anno, per partecipare così al Trofeo stesso.

Le classifiche complete sono pubblicate sul sito ARI.

Alex, IV3KKW

Categoria Singolo 144

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Apulia	IARU	Marconi	P. finali VHF
1	IK4ZHH	132.814	137.296	170.053	194.815	145.045	780.023
2	IK4GNG	56.561	90.783	93.168	119.139	80.159	439.810
3	I2XAV	47.307	65.924	76.090	100.914	73.468	363.703
4	I5MZY	47.453	80.244	76.514	83.478	60.998	348.687
5	IV3XWD	63.248	82.726	92.705	98.815		337.494
6	IK3XJP	6.716	42.278	65.696	57.696	31.046	203.432
7	IK7LMX	21.801	25.427	50.048	52.242	15.919	165.437
8	I3QJZ	24.743	22.024	30.322	41.362		118.451
9	IK7JNM	21.350	34.516	29.138		23.004	108.008
10	IK2PTR	13.127	31.512	27.512	28.965		101.116
11	IK7FPU		7.025	24.081	18.499	26.048	75.653
12	IN3AHO	20.641	7.362	8.780	24.224		61.007
13	I3JUK	2.474	10.190	11.522	22.376	13.599	60.161
14	I3MTM	6.156	8.147	13.895	15.151		43.349
15	IS0YFG	203	32	19.165	4.640		24.040
16	IW5AXW	3.949	2.924	9.887	5.630		22.390
17	IN3IIR	866	1.530	1.071	5.529		8.996
18	IZ3KMY	961	535	1.494	2.115	2.893	7.998
19	I5WBE	546	262		2.858	271	3.937
20	I2FUM		565	1.711	1.070	205	3.551

Categoria Singolo Operatore LP 144

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Apulia	IARU	Marconi	P. finali VHF
1	IK3TPP	39.122	51.582	78.110	90.742	44.470	304.026
2	IZ7UMS	40.696	47.899	57.917	76.740	42.358	265.610
3	IZ3QFG	30.788	40.658	52.289	53.153	47.609	224.497
4	IK1WVR	14.786	15.591	37.744	26.179		94.300
5	IK0OFF		10.854	21.987	43.312	4.060	80.213
6	I2AT	8.033	19.359	23.030	27.381		77.803
7	IV3KKW	3.754	2.719	6.256	60.573		73.302
8	IV3FBH	20.454	19.217	12.500	12.974		65.145
9	IK5BDG	7.112	10.837	20.626	16.327		54.902
10	IZ3GNG	7.230	13.719	20.026	11.105		52.080
11	IK4AUY	1.914	11.143	33.873			46.930
12	I3MU	25.455	11.692	6.648		2.834	46.629
13	IK3XTT	3.935	2.465	2.389	19.964		28.753
14	IZ5YBK	2.678	2.622	2.185	7.601		15.086
15	IK0BAL	2.032	2.511	3.724	2.157		10.424

Oltre i 30 MHz

Categoria 6-Ore 144

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Apulia	IARU	Marconi	P. finali
							VHF
1	IQ3LX	68.340	88.854	90.246	109.537	75.287	432.264
2	IK5AMB	48.789	92.127	114.379	109.808	52.642	417.745
3	IK3SSG	22.257	32.704	34.458	50.879	13.752	154.050
4	IK1YEZ	14.278	41.455	23.208	24.206	22.005	125.152
5	IU3KHB	35.592	25.350	1.999		24.437	87.378
6	IQ1LA	5.580	9.047	20.620	22.496		57.743
7	I1FY	7.199	7.845	11.322	18.157		44.523
8	IQ3VI	6.114	2.169	3.133	13.424	8.744	33.584
9	IZ1YTH	4.006	5.394	5.436	5.938		20.774
10	I1WKN	1.705	1.458	4.761	7.279		15.203

Categoria Multioperatore 144

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Apulia	IARU	Marconi	P. finali
							VHF
1	IQ5NN	110.045	278.820	360.827	398.813	231.261	1.379.766
2	IO2V	197.665	285.744	309.268	328.262	165.915	1.286.854
3	IQ1BD	67.948	85.630	85.013	183.477		422.068

Categoria Multiop. Singolo Array 144

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Apulia	IARU	Marconi	P. finali
							VHF
1	IZ5ILA	131.562	178.534	210.449	228.093	158.232	906.870
2	IOYLI	14.902	25.118	35.763	26.913	11.414	114.110



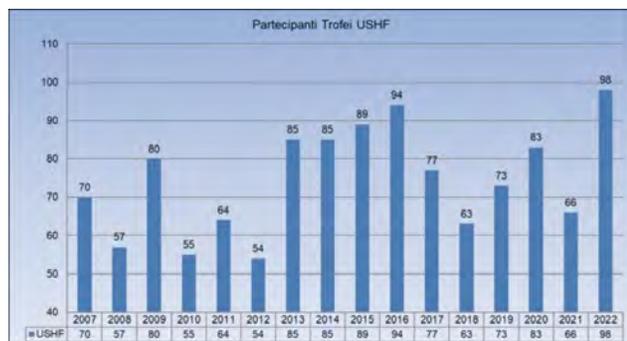
Trofei ARI UHF & Up 2022



Ecco tutti i risultati

IL TROFEO ARI 2022 per le bande UHF e Superiori ha segnato un *record* di partecipanti, che per la prima volta hanno sfiorato la tripla cifra (98).

L'attività in microonde è maggiormente svolta in portatile, e le condizioni meteorologiche giocano un ruolo fondamentale; per questo la partecipazione al Trofeo durante gli anni può subire notevoli cambiamenti nel numero di partecipanti, come si nota nel grafico in articolo.



Come sappiamo la partecipazione al Trofeo è valida qualora si partecipi a tutti i *contest* in calendario meno uno, occorre quindi avere costanza e determinazione.

A parte ciò si può affermare che i *contest* del Trofeo ARI UHF & Up hanno avuto una buona partecipazione in generale, ed in alcuni casi i punteggi hanno decretato posizioni di alta classifica anche a livello europeo.

Contest	Data Gara	Log
Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Città di Firenze"	05/03/22	295
Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Città di Cinisello Balsamo"	08/05/22	264
Trofeo ARI VHF-SHF "Contest del Canavese"	05/06/22	160
Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Apulia"	03/07/22	278
Trofeo ARI VHF - Contest IARU Reg. 1 VHF	04/09/22	275
Trofeo ARI UHF-SHF - Contest IARU Reg. 1 UHF & SHF	02/10/22	232
Trofeo ARI VHF - Contest Memorial Marconi 144 CW	06/11/22	69

L'invito a tutti, ed in particolare ai microondisti è di non mancare agli appuntamenti dei Trofei, ricordandoci sempre di inviare il log, anche con un solo QSO; in tali appuntamenti è possibile trovare il maggior numero di stazioni attive e sono quindi occasioni da sfruttare.

Inoltre, la propria partecipazione può offrire a coloro che ambiscono a piazzamenti internazionali un punteggio maggiore, cosa che costa poco ma che ha un grosso valore.

Seguono le classifiche finali dei Trofei ARI UHF & Up 2022, complimenti ai vincitori e a tutti i partecipanti, le classifiche complete sono visibili sul sito ARI.

Le premiazioni si svolgeranno durante il prossimo Convegno ARI VHF & Up 2023.

Alessandro Carletti, IV3KKW
ARI VHF & Up Coordinator

Categoria Singolo Operatore 432 MHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IU4CHE	20.020	33.003	28.116	32.926	61.282	175.347
2	IK4PMB		1.765	11.381	19.658	50.486	83.290
3	I3QJZ	3.619	10.997	13.471	16.604	28.937	73.628
4	IK2RHE	9.223	10.272	8.966	10.931	17.704	57.096
5	IK7LMX	104	5.002	20.995	13.365	12.358	51.824
6	IK7JNM	1.133	2.606	17.318	7.611	16.271	44.939
7	IN3AHO	3.957	370	2.494		5.206	12.027
8	I3JUK	1.046	1.152	2.094	3.365	3.441	11.098
9	IZ3KMY	496	393	1.123	1.091	1.646	4.749
10	IS0YFG	40	32		52	4.383	4.507
11	IW5AXW	160		2.534	409	848	3.951
12	ISWBE	493	594	1.826		926	3.839
13	IK2YSJ	546	264	350		1.079	2.239
14	IS0BHY	31	62		31	728	852

Oltre i 30 MHz

Categoria Singolo Operatore LP 432 MHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3XTT	7.942	11.446	14.058	15.172	16.964	65.582
2	IW2BZY	4.953	5.885	7.248	7.934	9.552	35.572
3	IV3AOL		4.991	10.921	3.861	8.462	28.235
4	IV3KKW	686		1.869	616	1.847	5.018
5	IK2RLN	602	682	1.178		2.227	4.689
6	IZ5YBK	1.229	293	219		168	1.909

Categoria Multioperatore 432 MHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IO2V	40.198	56.864	32.919	83.361	37.921	251.263
2	IQ1KW	16.508	47.239	30.060	46.143	64.575	204.525
3	IK3ERQ		1.112	3.712	1.510	1.685	8.019

Categoria 6-Ore 432 MHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	I4CIV	15.615	27.411	16.861	19.459	24.766	104.112
2	IK3SSG	8.589	10.053	11.890	17.620	27.873	76.025
3	IK5AMB	603	2.566	6.635	853	17.913	28.570
4	IU3LYA	2.046	1.984	7.835		7.124	18.989
5	IQ3VI	3.941	1.412		1.025	7.207	13.585
6	IQ1TO	2.147	1.001	3.419	1.822	2.849	11.238
7	I1WKN	686	937	2.458	1.583	2.849	8.513
8	IU5KRE		500	1.562	1.378	2.510	5.950

Categoria Singolo Operatore 1,3 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3GHY	19.507	26.560	24.972	24.874	29.069	124.982
2	I4CIV	10.122	13.989	26.051	21.529	22.086	93.777
3	I1KFB	8.735	9.943	9.458	13.806		41.942
4	IV3AOL	2.093	2.919	5.545	4.320	3.273	18.150
5	IK7JNM	74		8.471	2.358	192	11.095
6	IW3SPI	3.267	1.559	2.294	1.998	1.382	10.500
7	IK3HAR	602	1.029	2.093	2.062	1.644	7.430
8	IZ5HQB	1.305	1.885	1.303	1.490	1.110	7.093
9	IS5MDE	462	530	1.957	458		3.407
10	IZ3PYS	729	243	1.068		1.136	3.176
11	IK2RLN	348	340	504		1.267	2.459
12	I1GPE	254	455	871		476	2.056
13	IN3AHO	844	63	337		700	1.944
14	IS5WBE	303	747	243		551	1.844
15	IS0YFG	40	31	52	1.487		1.610
16	IZ5YBK	342	230	42	9	426	1.049
17	IW1BOK	110	57	57	0	81	305

Categoria Multioperatore 1,3 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IQ1KW	17.734	21.675	27.427	23.491	34.639	124.966
2	IK3ERQ		16.998	20.263	17.651	18.734	73.646
3	IU4CHE	7.565	10.424	16.641	12.297	17.083	64.010
4	IW3HWT	1.768	2.094	7.000	3.800	5.338	20.000

Categoria Singolo Operatore 2,3 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3GHY	8.592	12.487	13.252	14.941	12.120	61.392
2	I1KFB	2.067	5.885	4.059	6.027		18.038
3	IV3AOL	1.508	2.109	2.778	2.867	1.084	10.346
4	IW3SPI	1.453	682	565	1.381	461	4.542
5	IK3HAR		953	1.423	1.465	466	4.307
6	I1GPE	254	167	352		208	981
7	IW1CKM	246	246	246		202	940

Categoria Multioperatore 2,3 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IQ1KW	4.738	6.420	10.937	8.361	5.523	35.979
2	IW3HWT	503	864	1.977	1.628	1.934	6.906

Categoria Singolo Operatore 5,7 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3COJ	514	568	2.449	1.872	250	5.653
2	I1KFB	558	498	842	335		2.233
3	IW3SPI	263	653	462	467	269	2.114
4	IZ3KSO	273	55	276	244	276	1.124
5	I1GPE	167	254	167		121	709
6	IW1CKM	159	202	44		115	520

Categoria Multioperatore 5,7 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IN3HOG	1.986	1.104	6.213	4.640	2.695	16.638
2	IQ1KW	956	997	2.154	1.394	1.243	6.744
3	IK3ERQ		40	254	275	390	959

Categoria Singolo Operatore 10 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3GHY	3.347	7.496	19.100	7.294	6.158	43.395
2	I6XCK		5.896	18.490	7.498	5.145	37.029
3	IK3HAR	1.599	2.925	11.229	2.946	2.382	21.081
4	IV3AOL	2.283	2.903	4.895	4.283	1.988	16.352
5	IW3FQT		1.397	7.369	2.561	2.176	13.503
6	IZ3SHW	1.870		3.173	3.319	3.719	12.081
7	IZ5IOS	986	1.564	3.329	2.460	2.891	11.230
8	IS5WBE	986	1.564	3.329	1.911	3.086	10.876
9	I1KFB	1.174	2.966	2.777	1.923		8.840
10	I4UJB		2.144	2.731	2.101	1.593	8.569
11	IZ3KSO	531	1.726	689	757	1.094	4.797
12	IW3SPI	99	1.283	1.174	743	99	3.398
13	IW3HXR	800	1.145		475	496	2.916
14	I1GPE	254	345	352		208	1.159
15	IW1CKM	166	340	202		413	1.121

Categoria Multioperatore 10 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IN3HOG	3.559	6.261	31.522	9.179	6.163	56.684
2	IQ1KW	5.140	8.433	18.665	9.307	8.942	50.487
3	IW3HWT	1.047	1.661	2.972	2.303	2.458	10.441
4	IK3ERQ		1.124	1.305	1.592	1.164	5.185

Categoria Singolo Operatore 24 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3TCH	1.214	58		32	791	2.095
2	IK3HAR	366	46	200	269	391	1.272
3	I1GPE	254	345	167		208	974
4	I1KFB	290	210	166	120		786
5	IW1CKM	246	138	115		202	701
6	I1DDSD	73		73	73	73	292

Categoria Multioperatore 24 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IQ1KW	2.013	744	1.640	1.057	2.342	7.796

Oltre i 30 MHz

Categoria Singolo Operatore 47 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	I1DDSD	73	73	73	73	73	365

Categoria Multioperatore 47 GHz

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IQ1KW	242	268	268	73	367	1.218

Categoria Singolo Operatore Overall

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IK3GHY	312,9	300,0	295,9	297,3	300,0	1.506,1
2	I1KFFH	327,9	321,6	198,8	181,8		1.030,1
3	I4CIV	151,9	152,7	200,0	186,6	127,8	819,0
4	IV3AOL	126,0	110,2	145,6	168,1	128,2	678,1
5	IK3HAR	81,0	63,8	177,5	157,4	97,6	577,3
6	IW1CKM	86,5	139,4	70,5		180,8	477,2
7	IW3SPI	83,7	128,5	81,6	49,1	107,7	450,6

8	I1DDSD	67,0		136,5	131,5	100,3	435,3
9	I1GPE	62,7	146,5	98,1		76,8	384,1
10	I23KSO	64,8	31,4	14,9	21,6	117,8	250,5
11	IK7JNM	6,1		94,1	32,6	14,6	147,4
12	I5WBE	33,6	25,5	24,8		52,8	136,7
13	IW3HXR	29,0	25,5		18,6	20,0	93,1
14	I23PYS	13,7	15,3	25,5		11,6	66,1
15	IN3AHO	24,1	1,3	10,2		6,8	42,4
16	IK2RLN	9,4	7,3	10,3		9,5	36,5
17	I25YBK	17,3	3,5	1,8		2,0	24,6
18	IS0YFG	0,4	0,2	0,4	19,3		20,3
19	IW1BOK	1,7	1,0	3,5	1,1	0,8	8,1

Categoria Multioperatore Overall

#	Nominativo	Firenze	Rovigo	Canavese	Apulia	IARU	P. finali
1	IQ1KW	589,2	673,4	585,2	585,4	646,1	3079,3
2	IN3HOG	192,6	174,2	253,8	198,6	221,9	1041,1
3	IK3ERQ		196,5	167,4	158,0	84,2	606,1
4	IW3HWT	41,0	42,9	53,0	64,7	77,9	279,5

ARI EME Trophy (report 2022)

SONO passati 30 anni da quando la nostra Associazione ha organizzato il suo Primo *Contest* Eme, in questi decenni il nostro *Contest* ha avuto diversi elogi a livello mondiale, con il passare degli anni sono nati anche nuovi sistemi di emissione, agli inizi si operava quasi esclusivamente in Telegrafia e qualche *Big* anche in SSB; ricordo che nella 10^a Conferenza Eme tenutasi a Praga nel 2002 Joe Taylor K1JT presentò il suo programma WSJT che si avvaleva del *Computer* per trasmettere nel modo digitale, questo fu presentato come un nuovo sistema dove per fare Eme non era necessario usare grandi impianti di antenne e abbastanza potenza, ma era possibile poter fare QSO anche con una sola antenna e qualche centinaio di watt; visto l'esito conseguito fu introdotto questo nuovo modo anche nei nostri *Contest* pur mantenendo il tradizionale modo analogico organizzando due tornate di *Contest* in Primavera in modo CW/SSB e in Autunno con la nuova modalità.

Con l'avvento del Modo Digitale le stazioni sono sempre aumentate di anno in anno fino ad arrivare a un numero di oltre 300 partecipanti durante i nostri *Contest*.

Naturalmente anche i nostri regolamenti con il passare degli anni sono stati modificati, abbiamo creato nuove categorie per Modo e Banda, queste nuove suddivisioni in particolare, nella categoria 144 MHz, il numero dei QSO è quasi raddoppiato grazie al suggerimento di Giorgio IK1UW. Inoltre con l'evoluzione dei Modi Digitali anche le frequenze delle Microonde hanno avuto un incremento dando la possibilità di fare QSO in 10 GHz via Luna anche a stazioni con parabole di poco superiori a 150 cm e con pochi watt.

Come già menzionato non c'è bisogno di avere grandi sistemi per poter fare Eme in VHF, vedi UA10EJ 14 el. 4,6 wl (18 QSO) e IT9GSF 16JXX2 4,48 wl (20 QSO) purtroppo causa guasto al rotore, ha operato con antenna fissa a 30° di elevazione!

Tornata di Primavera

Il *Contest* di Primavera che fa parte del Trofeo Annuale 2022, ha avuto una discreta partecipazione anche se le condizioni atmosferiche pioggia e forte vento, hanno impedito a varie stazioni di operare per brevi periodi e in alcuni casi anche di non partecipare. stati effettuati 209 QSO ripartiti in 144-QSO 93 in 432-33 QSO, 1296-63 QSO e in MW 2 QSO. 9 categorie 4 sono state vinte da Stazioni italiane.

Tornata d'Autunno

Anche la tornata Autunnale ha avuto un'ottima partecipazione 262 QSO, purtroppo i log ricevuti sono stati solo 81.

Anche qui su 9 categorie, 4 italiani si sono piazzati al primo posto.

Trofeo Annuale 2022

Il Trofeo ARI Eme è composto da due tornate Primavera e Autunno, coloro che partecipano a entrambe le tornate, di diritto sono inseriti nel Trofeo annuale sommando i risultati ottenuti in entrambe le tornate. I partecipanti alle due tornate sono stati 38 e anche qui 4 gli italiani che si sono aggiudicati il Trofeo Annuale.

'73 de Enrico, I5WBE
Coordinatore EME ARI

Le classifiche dei vari *Contest* sono reperibili sul sito ARI alla voce VU/SHF sotto il titolo "Eme".

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Classifiche IAC 2022

SUL SITO ARI sono state pubblicate già dai primi giorni dell'anno le classifiche IAC del 2022. Riportiamo su queste pagine un resoconto di tutte le bande, con la lista dei vincitori nelle classifiche finali.

La crescita dello IAC, in atto dal 2018, è continuata anche nel 2022, come si può notare dai grafici e tabelle in articolo.

Accogliendo alcune richieste giunte durante gli ultimi mesi si è deciso di adottare alcune modifiche al regolamento che è stato presentato e discusso lo scorso ottobre durante i lavori del Convegno Romagna, per i dettagli rimandiamo al nuovo regolamento pubblicato sul sito ARI e su RR di dicembre.

Lo IAC ha nel tempo raggiunto un giusto riconoscimento, grazie alle possibilità offerte di sperimentare con le nostre bande con un giusto mix di competizione e partecipazione anche solo per il gusto di stare in radio.

Ribadiamo sempre il concetto che vorremmo che tali appuntamenti fossero soprattutto momenti di aggregazione per la Sezione e avvicinamento a queste attività sulle bande "Oltre i 30 MHz" di nuovi operatori, ed infine non meno importante un trampolino di lancio verso la partecipazione ai Trofei ARI.

Ma veniamo a qualche numero:

Anno	Mese	50	144	432	1296	2.3 & Up
2022	Gennaio	162	379	279	134	27
2022	Febbraio	202	423	287	141	21
2022	Marzo	182	376	261	135	25
2022	Aprile	186	387	276	137	32
2022	Maggio	174	379	266	137	31
2022	Giugno	170	361	244	113	29
2022	Luglio	160	335	229	117	21
2022	Agosto	173	329	240	127	29
2022	Settembre	158	339	238	129	27
2022	Ottobre	168	337	241	132	27
2022	Novembre	161	325	256	111	25
2022	Dicembre	133	312	194	109	19
2022	Totale	2029	4282	3011	1522	313
2022	Media	169,1	356,8	250,9	126,8	26,1

Figura 1 • Log ricevuti nel 2022 per banda, in rosso i record storici

Durante il 2022 l'asticella, ad eccezione delle bande oltre i 13cm, è stata ancora alzata con nuovi numeri record, e la cosa ancor più interessante è che ogni mese ha avuto attività elevata, non vi sono stati *exploit* momentanei ma una tendenza consolidata.

È da sottolineare come l'attività nelle bande dei 144 e

432 MHz sia distribuita su tutta Italia, con la partecipazione di tutte le *call-area*, in 1296 MHz solo le aree I6 e IS0 non hanno mai partecipato, mentre in 50 MHz l'attività è concentrata soprattutto al Centro-nord con qualche apparizione sporadica da zone I8 IT9 ed IS0, solo la zona I7 (Brindisi in particolare) ha partecipato attivamente.

Per le bande oltre i 13cm, l'attività è concentrata soprattutto al Centro-nord, le zone più attive sono il Triveneto e il Piemonte, ma anche le aree limitrofe stanno lentamente crescendo; va aggiunto che su tali bande l'attività viene svolta prettamente in portatile per ovviare ai molti ostacoli naturali, e quindi non sono molte le stazioni attive anche dal QTH casalingo.

Dalla **Figura 2** si nota come la crescita non si è arrestata nel 2022, ad eccezione delle microonde.

Anche il numero delle Sezioni presenti è in aumento, nel 2020 furono 70, nel 2021 sono state ben 85 e quest'anno 95 (si ricorda che per partecipazione di una Sezione servono almeno 2 log)!

Lo IAC si attesta quindi sempre di più come un'attività di Sezione importante per la maggior parte di esse, ritrovando anche quella simpatica competizione locale tra Sezioni confinanti.

E proprio questo è l'appello che ci permettiamo di avanzare ai vari Comitati Regionali, cercando di stabilire una sorta di competizione regionale come già avvenuto in alcune di esse, cercando di portare in aria tutte le Sezioni del territorio.

Veniamo quindi ai vincitori del 2022:

50 MHz: Il vincitore del 2022 è Stefano IK2HKT, seguito da Marco IZ5EME, che proprio a dicembre ha superato Claudio IW2HAJ che conclude il podio.

Mario IU0OPT vince il diploma di miglior Rookie 2022, e Alle IU4FNO si riconferma miglior Youngster, mentre Tom LC1V risulta il miglior straniero in classifica.

144 MHz: La vittoria finale è andata a Marco IS0BSR che con il giusto mix tra QRB, costanza e presenza nello IARU ha totalizzato ben 11 milioni di punti, fissando un *record* nella storia dell'*activity*. Il secondo posto è di Stefano IK2HKT che cede lo scettro dopo la vittoria nel 2021 fermandosi, si fa per dire, solo a quota 9,7 milioni di punti. Sul gradino più basso del podio, dalla Sicilia, c'è Andrea IT9DJF che avrebbe potuto mettere al collo la medaglia d'argento se solo avesse partecipato anche allo IARU di settembre, peccato!

Primo dei Rookie Cristiano IU0NWJ che bissa il risultato del 2021, e primo tra gli under-25 (Young) Alle IU4FNO.

432 MHz: La vittoria per il 2022 va a Tiziano IZ4JMU che ha duellato durante tutto l'anno con Giorgio IU4CHE che si deve accontentare del secondo posto; sul gradino più

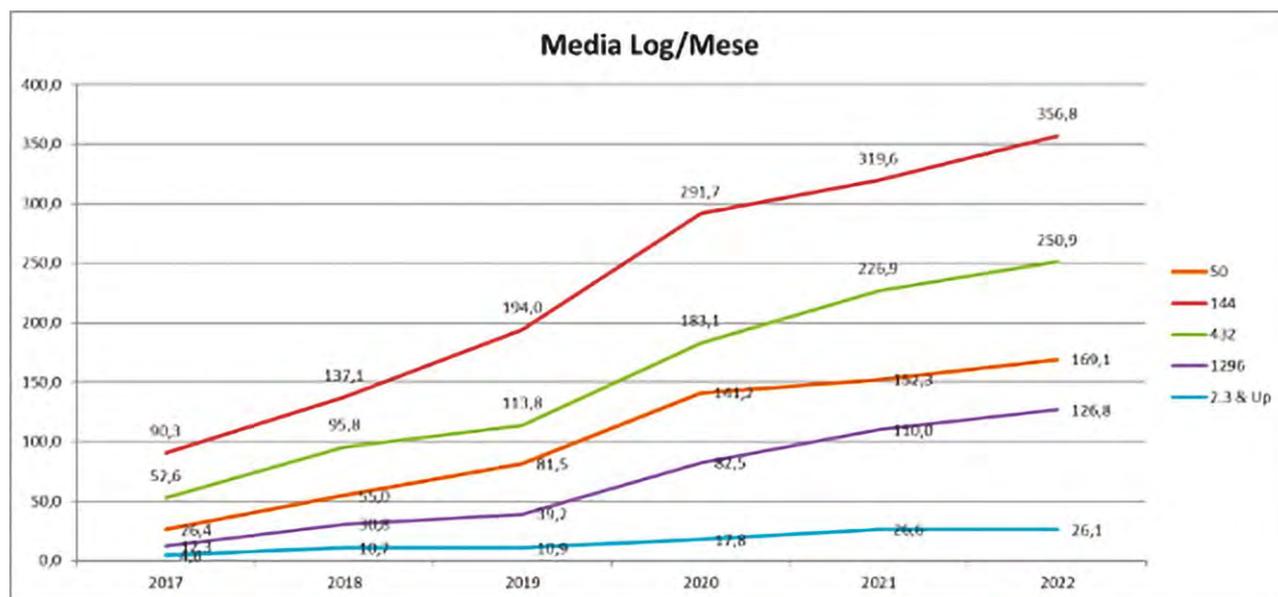


Figura 2 • Media mensile dei log per banda

basso del podio troviamo Stefano IK2HKT. Per i Rookie Fabio IU5MPN vince la categoria, mentre Alle IU4FNO si aggiudica quella degli Young, completando il triplete coi 50 e 144 MHz.

1296 MHz: Al primo posto troviamo Onorio I4CIV, al secondo posto "praticamente" a pari merito Manuel IZ1KGA (221 punti di scarto!) e terzo Giorgio IU4CHE. Primo dei Rookie è Fabio IU5MPN, mentre tra i giovani è Riccardo IU3LYA a portare a casa la vittoria. Per la categoria Stranieri vince Radio Klub Ivanic 9AII.

2,3 GHz & Up: Roberto IK2OFO ha fatto gara a sé, vincendo la categoria con 10 mesi su 12 di attività dai 2,3 ai 47 GHz, al secondo posto Fulvio IV3AOL, terzo Ugo IW3QID attivi su tutte le tornate in 2,3 GHz, 5,7 GHz e 10 GHz. Primo dei Rookie Fabio IU5MPN, mentre per gli Young è Luca IU2FRL ad aggiudicarsi la vittoria.

Sezioni: In Area A (I1 - I2 - I3 - IN3 - IV3) la Sezione di Trento si aggiudica la vittoria. In Area B (I4 - I5 - I6 - IS0) Prato grazie al numero dei concorrenti e alla costanza di partecipare in portatile su tutte le categorie ha confermato il primo posto nella sua area. In Area C (I0 - I7 - I8 - IT9 - IX1) è Viterbo ad aggiudicarsi la vittoria, dopo una gara annuale con Roma e Perugia.

*Per il Team IAC
Alex, IV3KKW*

La Sezione ARI-Civitavecchia ha il suo nuovo Consiglio Direttivo

Presidente • Mariano Mezzetti, IW0DVV
Vicepresidente • Massimo Luciani, IZ0CVF
Segretario • Claudio Pagotto, IK0BVM
Consigliere • Marcello Pinna, IZ0RPS
Consigliere • Maurizio Celeste, IZ0JBM

Questo invece è il nuovo Collegio Sindacale:

Sindaco • Maurizio de Paolis, IZ0EHM
Sindaco • Alberto Carli, IK0CNA
Sindaco • Stefano dell'Uomo, IK0NSY
Sindaco supplente • Fabio Uzzo, IZ0KAT

Luca Zacchigna • IU3DHU



"Il Don Bosco" di Padova apre ai giovani dello Yota

L'ISTITUTO don Bosco di Padova, ha allestito una Sala Radio in un'aula all'ultimo piano della scuola, e ha avuto il piacere di ospitare per due anni consecutivi alcuni giovani radioamatori dell'ARI Radio Club – Progetto Yota Italia per partecipare insieme a questo evento internazionale che va sotto il nome di December Yota month.

Preambolo. Tempo di cambiamenti

Ci sono molti modi per rendersi conto del tempo che passa se si è radioamatori: cambia la propagazione e sai che è ora di cena, aumenta il QRM e sai che il Natale è alle porte, sei depresso

o eccitato a cicli di 11 anni, alcune bande si spopolano e altre si popolano o vengono utilizzate per la prima volta. Con il passare del tempo cambiano i modi di trasmettere, compaiono suoni che non avevi mai sentito prima e di cui ignori ancora il significato, e scompaiono suoni che avevano segnato un'epoca... Nonostante tutto le leggi della Natura sono immutabili, esistono e resistono incuranti di noi, e mi piace pensare che alla prova del tempo resista anche un pizzico della curiosità e della

meraviglia che avevamo quando - da ragazzini - per la prima volta abbiamo scoperto la radio nella nostra vita... Non importa se abbiamo solo una lettera "i" nel prefisso del nostro nominativo o se abbiamo il nominativo di ultima generazione, qualcosa ci accomuna: se tutto va bene, qualcuno sentirà il nostro segnale, risponderà alla nostra

abbatte i pregiudizi, ci fa sentire tutti cittadini dell'unico pianeta. L'età non conta.

Una premessa storica

Ci sono alcuni momenti dell'anno in cui capita di sentire voci giovani alla radio: uno di questi momenti, dal 1958, è ogni terzo fine settimana di ottobre, il *Jamboree On The Air (Jota)*, in cui migliaia di Scout di tutto il mondo si danno appuntamento con l'aiuto di molti radioamatori, su determinate frequenze autorizzate dalla IARU e celebrano insieme i valori di fraternità internazionale, di pace tra i popoli... L'altro, dal 2011, consiste in tre giornate di Contest e durante



Da sinistra Luca IU3DHU con Stefano IZ3XNJ e Cristian IN3EYI

chiamata; se tutto va bene riusciremo a scambiarcì delle informazioni utili e cordiali. Conosceremo alla fine qualcosa l'uno dell'altro anche se parliamo lingue diverse, se viviamo vite diverse, se abbiamo per antenna un filo teso fra i rami di un albero o una direttiva in cima ad un traliccio a 30 metri dal suolo. Stabilire un contatto, seppur labile e momentaneo, sfruttando solo le leggi della Fisica, e magari utilizzando il saldatore con maestria, ci fa sentire più vicini, riduce le distanze,

il *December Yota month*, in cui sempre la IARU promuove le attività radio tra i giovani, invitando gli operatori che hanno meno di 26 anni a trasmettere con il suffisso Yota. Fu in una di queste occasioni che, alla fine degli anni Ottanta, vidi per la prima volta dei radioamatori all'opera, e il ricordo di quella tenda con le radio e le antenne e le voci incomprensibili che ne emergevano è ancora vividissimo. Quella giornata deve aver seminato qualche cosa in me se oggi sono qui a raccontare una storia

di giovani e radio dalle pagine di questa prestigiosa rivista. Siamo stati tutti per qualche tempo delle voci giovani alla radio, e continuare a sentire altre voci giovani che arrivavano con il passare del tempo è stato - ed è tuttora - un segno di speranza, aiuta a capire qual è il proprio piccolo posto nella storia. Un tempo non ci facevo neanche troppo caso, eravamo tanti e giovani, ma ora lo noto di più.

Considerazioni autobiografiche

A fine degli anni Ottanta ottenni il mio primo nominativo (IW3RIR). Erano gli anni del packet, delle BBS... avevo a disposizione le VHF e le UHF. Dal portatile riuscivo a mandare *e-mail* via radio verso il *gateway* sloveno *SuperVozelji* di Tolmino ed entrare in Internet... era il WiFi prima del WiFi. Che emozione sentire suoni incomprensibili e vederli diventare testo scritto leggibile, decodificato... Ebbene quell'emozione non è invecchiata di un giorno. Sono cambiate le tecnologie, i protocolli, i modi di emissione... ma quel che conta è il mettersi alla prova, l'imparare qualcosa di nuovo, il riuscire in un'impresa, grande o piccola che sia. La radio fu allora per me uno strumento per orientare le mie curiosità e i miei interessi scientifici, per trovare il mio posto in questo grande mondo.

Da molti anni insegno scienze e matematica nella scuola secondaria, e mi capita spesso di vedere nei ragazzi e nelle ragazze quella luce negli occhi, quell'emozione che conosco bene. Vedere la curiosità che lascia il posto alla meraviglia nello scoprire qualcosa di nuovo ripaga lo sforzo di proporre attività sfidanti ai miei allievi, e ancora le attività radio suscitano interesse, curiosità e meraviglia (ricordo con affetto un mio allievo venuto da me trionfante con una provetta contenente della polvere nera: con ostinazione e determinazione decise di ottenere la polvere ricca di nichel limando per giorni una moneta da 50 lire per ricostruire il coesore di Calzecchi-



Amelia, IU5LVM in radio

Onesti (e non vi dico la gioia quando lo facemmo funzionare, ripetendo il celebre esperimento di Marconi) o quella volta in cui tre adolescenti, un sabato pomeriggio di giugno, fissavano increduli la bobina di sintonia che avevano avvolto con pazienza su un rotolo di cartone e si passavano un auricolare increduli ascoltando una mazurka che scaturiva da quella improbabile costruzione fatta di legno, filo di rame, fil di ferro, e un diodo al germanio.

Strade che si incrociano... interferenze costruttive

Qualche anno fa la mia strada ha incrociato quella di alcuni radioamatori di generazioni diverse che si sono rivelati importanti per questa storia. Nel 2018 conobbi Marco IU3ELI, un capo scout che si dava da fare per coordinare e radunare gli scout radioamatori in occasione del Jota-Joti; per l'occasione conobbi anche Piero IW3INO della Sezione di Padova che venne a dare sostegno con la sua stazione, con qualche antenna e con sua figlia Sofia, che aveva da poco superato l'esame da radioamatore ma era ancora troppo

giovane per avere un suo nominativo. Da quell'esperienza mi parve chiaro che la radio ed alcune attività ad essa connesse sono anche strumenti educativi di eccezionale valore, che potrebbero essere sfruttati al meglio, anche a scuola: per educare all'ascolto, all'internazionalismo, alle tecniche di comunicazione efficace, alla ricerca del significato, al rispetto delle regole, alla perseveranza, alla pazienza.

A quel periodo risale l'incontro con Gianpaolo, I3DLI, ed ebbi la fortuna di avere il suo aiuto per concretizzare un progetto scolastico con un gruppetto di studenti del Liceo. Gianpaolo, con grande generosità, non solo mi dedicò il suo tempo, raccontandomi le sue esperienze da giovane e gli anni della sua attività da EMEer, e mi fece persino avere delle registrazioni della sua attività, materiale prezioso che permise ai miei studenti di fare un lavoro sulla posizione della Luna intorno alla Terra e un'analisi delle distanze Terra-Luna ricavate dagli echi del *moon bouncing* dei suoi segnali in CW. L'anno successivo alcuni di quegli studenti si cimentarono in una mappatura del cielo nelle microonde, sfruttando un cercatore satellitare e una parabola

montata su un grande goniometro fatto col cartone, altri si dedicarono a cercare i segnali *beacon* dei satelliti che orbitavano sopra di noi con una piccola antenna direttiva...

Il *lockdown* poi mise un freno allo stare insieme, alle assemblee, ma non riuscì a fermare le idee e gli incontri *online*, o via radio... e così all'inizio di novembre del '21 mi ritrovai a parlare

con Nicole IZ3XAK una giovane dello Yota Italia e della mia idea di chiedere al Ministero un nominativo per la scuola e per utilizzare la radio non solo come potenziamento per i laboratori di Fisica, ma come strumento didattico versatile per promuovere l'educazione all'ascolto, per migliorare le competenze espressive e comunicative, per lo studio dell'inglese e delle lingue straniere, della geografia... Nicole mi presentò alcuni giovani radioamatori che gravitavano in Veneto e che si dimostrarono disponibili a venire a Padova per proporre ai ragazzi delle attività per conoscere la

radio e le radio-comunicazioni. Il 18 novembre 2021 l'Istituto don Bosco ottenne dal Ministero il nominativo IU3PUB e prese così forma l'idea di attrezzare una Sala Radio in un'aula dell'Istituto don Bosco, in occasione del December Yota month 2021. L'idea era quella di ospitare alcuni *youngsters*, fare loro assistenza per i log durante il contest, conoscerli, costruire

insieme qualcosa e discutere e testare alcune attività che avevo intenzione di proporre ai ragazzi durante l'anno. Francesco IU3GNB e Sofia IU3PSR proposero agli studenti di terza media un laboratorio di Fisica in cui vennero costruiti dei circuiti con un cicalino, un led e un interruttore per esercitarci con un gioco sulla telegrafia... La scoperta del codice Morse per alcuni

fu entusiasmante e un gruppetto di ragazzi di terza media nei pomeriggi di dicembre si divertì a programmare una scheda Arduino in modo che accendesse dei led colorati ma al tempo stesso che comunicasse un messaggio di augurio natalizio in CW. Altri erano affascinati dal ricevitore Sdr collegato ad un computer e con le cuffie sulle orecchie esploravano quel nuovo mondo sonoro che gli si presentava davanti non appena ne avevano l'occasione. Altri preparavano i contenuti per creare la pagina di IU3PUB su QRZ.com o seguivano la ricezione dei meteofax sui 40m da Amburgo... Con le quinte liceo seguimmo



Bambini e adulti interessati nella Sala Radio IU3PUB



Gli studenti al "Don Bosco"

in VHF il *downlink* dalla Iss che era in collegamento con una scuola in Germania...

Dopo quell'esperienza l'interesse per la radio non svanì, anzi: qualche ragazzo mi chiese di fondare un Radioclub scolastico, altri due iniziarono a usare due vecchi CB che avevo in un cassetto... Ma la conferma più bella è arrivata all'inizio di questo anno scolastico, a settembre, quando allievi e colleghi mi chiesero se ci sarebbe stata anche quest'anno la radio al don Bosco. Ed è bastato chiedere, e subito Luca, Amelia, Sofia e Hannes hanno risposto e mi sono venuti ancora in aiuto, dimostrando - non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie che in quei giorni visitavano la scuola - che i radioamatori esistono ancora, che *la radio è giovane* ed ha ancora qualcosa da insegnare alle nuove generazioni.

La voce si sparse in fretta e mentre i ragazzi esploravano lo spettro elettromagnetico, alcuni docenti immaginavano che al don Bosco ci fosse... una stazione radio FM e mi fermavano sulle scale chiedendomi come fare per ascoltare radio don Bosco... In effetti oggi non è per niente scontato pensare che la radio possa essere qualcosa di diverso da quell'aggeggio incorporato nell'automobile che si accende quando si è in viaggio per sentire la musica... Non so quanti ascoltino ancora la radio a casa, visto che la musica e le notizie arrivano ormai attraverso lo *smartphone*... sta di fatto che, nonostante il prevedibile *qui pro quo*, si sia continuato a parlare di radio e due miei colleghi di Lettere abbiano iniziato a immaginare insieme una *webradio* e la cosa sembra abbia entusiasmato alcuni studenti liceali, che mi stanno braccando chiedendomi informazioni su mixer, schede audio e microfoni...

L'incontro tra giovani radioamatori e ragazzi ha sicuramente aperto nuove prospettive didattiche, ha incuriosito giovani e adulti, ma più di tutto spero abbia contribuito a rivelare qualche inclinazione personale nei ragazzi



che hanno esplorato il mondo delle radiocomunicazioni.

Benedetta è in terza media e mi ha scritto: *"Il progetto Yota è stato un'attività veramente interessante e coinvolgente, grazie alla quale abbiamo potuto ascoltare conversazioni da tutto il mondo e addirittura farne parte! Abbiamo imparato l'alfabeto fonetico e le procedure da applicare nella comunicazione radiofonica. Spero prima o poi di poter ripetere*

quest'esperienza e la consiglio a chiunque si voglia addentrare in questo misterioso mondo". Vittoria mi ha scritto *"...interessante scoprire mondi nuovi come quello della radio. Mi è piaciuto provare a comunicare con altre persone"*.

Per molti di noi il fascino per la radio e le comunicazioni via radio è iniziato al tempo della scuola media. Chi per uno zio che gli regala un CB, o una vecchia radio a Onde Corte, chi con

un kit per costruire la prima radiolina FM... Credo che anche oggi, come lo è stato per molti di noi, l'età della scuola media sia l'età giusta per sognare per provare meraviglia e iniziare ad orientare i propri desideri. L'età giusta per assaggiare piatti diversi e scoprire sapori nuovi.

Ringraziamenti...

Trovo meraviglioso che con un'antenna si possa esplorare lo spazio e il tempo. Possiamo puntare la nostra antenna verso luoghi vicini o lontani nello spazio, e far sì che due voci, due segnali radio si incontrino e danzano brevemente insieme la stessa danza sullo spettro elettromagnetico, annullando istantaneamente lo spazio che le separa... trovo meraviglioso che grazie alla radio si possa essere presenti in luoghi altrimenti irraggiungibili, che si possa andare anche sulla Luna almeno di rimbalzo, che si possa conoscere il passato, la nostra storia, le origini dell'Universo stesso puntando le antenne verso un punto lontano del cielo... E tutto questo è reso ancor più unico e prezioso per il fatto che c'è un limite invalicabile che mette tutto nella giusta prospettiva. Il futuro ci rimane precluso, il tempo che ci è dato non è infinito, il futuro è inaccessibile alle nostre antenne ma descrivibile con le categorie della speranza e della previdenza, grazie alle leggi inesorabili della Natura, delle cause e degli effetti...

E mi viene in mente il motto caro agli scout *Estote parati*, "Siate pronti". Mi parla di un presente, attivo, consapevole, operoso, attento, vigile, ottimista, che sa educare, che sa passare il testimone, che semina con la speranza di vedere buoni frutti domani, dove ciascuno fa del proprio meglio per lasciare una buona eredità alle generazioni che verranno.

Le nostre radio e le nostre antenne non ci possono far conoscere il futuro. Non possiamo conoscerlo, ma possiamo prepararci ad esserci e prepararlo con fiducia.



IU3HDU con gli alunni

Un sincero ringraziamento a: Cristian IN3EYI Consigliere Nazionale e Coordinatore ARI Radio Club, a Stefano IZ3XNJ Presidente della Sezione ARI di Padova a Piero IW3INO Manager dell'ARI Radio Club, a Franco IK3CYN, Sandro IZ3ZMF e Marco IU3ELI; agli OM di Radioscout; a Gianpaolo I3DLI, ad Adriano I3JSS; agli *youngsters dello Yota Italia* Nicole IZ3XAK, Luca IU2FRL, Amelia IU5LVM Manager ARI Radio Club, Sofia IU3PSR, Francesco IU3GNB, Alessio IU3LZN, Hannes IN3HKZ per l'interessamento, il sostegno, i ricordi condivisi, la riparazione delle radio; le parole buone, per la pazienza, i consigli, la fatica, per i chilometri fatti

in macchina o in treno, le telefonate, i messaggi su WA; per la competenza, la passione, gli incontri mancati via *Echolink*, via zoom, per le risate e il tempo passato insieme condividendo un panino e un caffè, per i punti di vista... per avere puntato le antenne gli uni verso gli altri, e aver guardato tutti nella stessa direzione.

73 Luca, IU3DHU



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Team Nucleo <La Radio nelle Scuole 4.0>

www.laradionellescuole.eu

E-mail: laradionellescuole4.0@gmail.com

Introduzione a cura del Team Nucleo,
e con il contributo delle Sezioni ARI-Riviera
del Brenta; ARI-San Severo; ARI Aprilia;
ARI Macerata ed ARI Trapani



Le Sezioni si mobilitano per "La Radio nelle Scuole 4.0"

"La tecnologia non tiene lontano l'uomo dai grandi problemi della natura, ma lo costringe a studiarli più approfonditamente."

Antoine de Saint-Exupéry

Introduzione

Il 2023 ci vede partecipare ancora più attivamente, da protagonisti, al ricambio generazionale della nostra Associazione, attraendo i giovani negli affascinanti "percorsi" offerti dal mondo della radio e del radiantismo.

Ecco finalmente la sintesi delle prime esperienze in versione 4.0, emerse dall'ambiente di apprendimento formale, dove ci compenetriamo, e cioè quello della Scuola e dell'Università. Ambiente dove stiamo cercando di imparare l'utilizzo di un linguaggio comune con i Docenti per il conseguimento degli obiettivi condivisi de La Radio nelle Scuole 4.0. Obiettivi racchiusi nel significato di "4.0" che sancisce i "4 punti cardinali" per gli studenti e le studentesse: applicare le nuove tecnologie e sviluppare nuove tecnologie per le radiocomunicazioni, valorizzare i talenti e le eccellenze, suscitare curiosità ed interesse per includere e invogliare anche gli studenti più fragili e più giovani, ad iniziare anche dalla Scuola primaria. Buona lettura!

ARI-Riviera del Brenta IQ3RW

Ivan Berton, IU3MAQ

Attività: "La Radio nelle Scuole 4.0" svolta da Ivan Berton nell'anno 2022. A lui la parola!

Mi chiamo Ivan Berton, nominativo IU3MAQ. Nato a Venezia il 20 settembre 1977, ho sempre vissuto in provincia. Sono appassionato fin da piccolo della tecnologia e della scienza in genere.

Ho vissuto, fin dagli Anni '80 la crescita esponenziale dei Pc. La passione della Radio è arrivata negli Anni '90.

Unisco le mie passioni di Radioamatore e Astrofilo e cerco di divulgare ai ragazzi il più possibile perché è solo se stimolati che possono capire se in loro c'è la passione per questi argomenti.

Quest'anno ho preso contatti con la Dirigente scolastica del mio Comune (Fossò, Ve) con un'idea: far parlare i ragazzi con la Stazione Spaziale Internazionale (ISS), programmando e affrontando con loro tematiche riguardanti le materie studiate nel corso dell'anno scolastico, in preparazione del contatto.

Così... siamo riusciti a coinvolgere gli studenti delle classi elementari e medie e, con l'aiuto degli insegnanti, abbiamo trovato degli spazi nelle ore scolastiche e fatti diventare parti integranti del programma.

La prima attività riguardava le Scienze ossia la proiezione dell'eclisse parziale di Sole di martedì 25 ottobre 2022.



Collegamento con Paolo Nespoli (Stazione Spaziale Internazionale)

Agli studenti delle Scuole Elementari, ho tenuto una lezione su che cos'è un'eclisse di Sole facendo vedere loro dei cartoni animati e spiegando l'importanza dell'attività solare nelle trasmissioni radio; poi, di come la Terra sia circondata da satelliti che permettono le comunicazioni radio e televisive.

La seconda attività ha coinvolto le classi delle Scuole Elementari e Medie, partecipando al concorso "AstroPi 0".

Questa attività fa parte della materia Tecnologia e conosciuta, per la scuola, come *Coding*.

A bordo della stazione spaziale ci sono 2 *minicomputer Raspberry* equipaggiati di un'interfaccia *senseHat* con uno schermo a matrice di *led* di 8x8 in cui si possono far apparire scritte e disegni.

Quest'attività si è svolta nel corso di una giornata in cui mi spostavo di classe in classe per spiegare ai ragazzi che grazie allo studio del "*Coding*" sarebbero stati in grado di creare un programmino che, inviato alla Stazione Spaziale Internazionale, avrebbe fatto comparire il loro disegno e che questo sarebbe stato visto dagli astronauti. L'invio del programma viene fatto spedendo via radio le informazioni da loro codificate e quindi ricoprendo un ruolo fondamentale per la comunicazione.

La Radio nelle Scuole 4.0

Durante la lezione ai più grandicelli ho spiegato loro il "messaggio di ARECIBO" che contiene anche una parte di matematica per la composizione della griglia per la codifica dei disegni che rappresentano i numeri in forma binaria, la composizione del Dna e le misure dell'antenna che ha consentito la spedizione del messaggio.



Il messaggio di Arecibo e quello degli studenti

Nei due *step* successivi ci siamo avvalsi della collaborazione dell'insegnante di Educazione Motoria per far simulare ai ragazzi la "gravità zero" con esercizi appositi e da ultimo, 8 ore di lezione divise nel tempo per spiegare ai ragazzi la Radio e la sua storia.

Questa iniziativa ha preso spunto dalle attività de "La Radio nelle Scuole 4.0" che ho letto su RadioRivista e che mi ha incoraggiato a metterla in pratica. Un saluto a tutti.

Ivan Berton, IU3MAQ

ARI San Severo (Fg) IQ7FG

Enrico Maggio, IZ7YZI

Nell'ambito delle diverse attività svolte dalla Sezione ARI di San Severo IQ7FG e nella prospettiva di coinvolgere il maggior numero di ragazzi e ragazze nel mondo delle radiocomunicazioni, particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione del Progetto ARI "La Radio nelle scuole 4.0".

Il Laboratorio radio, denominato "La Radio da Marconi ad oggi", è stato organizzato con l'Istituto Comprensivo Zannotti-Fraccacreta di San Severo ed ha visto la partecipazione di circa 50 alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. L'evento, che ha suscitato un considerevole interesse, si è svolto nelle giornate dell'11 e del 18 novembre 2022, con sessione pomeridiana, presso l'Auditorium dell'Istituto dotato di sistemi video - audio e multimediali.

Ai lavori, unitamente al *team* operativo composto da Enrico Maggio IK7YZI, Presidente di IQ7FG, Nicla Ognibene IZ7AUK, Stefano Cota IU7BRM, Luigi Montanaro IK7BPC, Aldo Massa IZ7NMC, Armando La Cecilia IZ7XUQ, Pietro Gravina IU7JWJ, hanno collaborato: il Dott. Roberto

Vacca, giornalista e lo *staff* della *web* radio "Radio Made in San Severo". Per l'occasione è stata allestita una stazione radio composta da: TX/RX Yaesu FT100, ricevitore Yaesu FRG9600, antenna filare 40/80 m, antenna Gp VHF.

Il programma, proposto e concordato con il Corpo Docente, si è articolato come specificato qui di seguito:



La radio da Marconi ad oggi - Lezione sulle web radio e registrazioni podcast

11 novembre 2022

- Presentazioni e Introduzione al Laboratorio;
- Cenni storici sulla nascita della radio e proiezione di brevi video: Guglielmo Marconi "Il Mago delle Onde" e "Come si diventa radioamatori", videogiornale di ragazzi a cura della Italpress;
- Spiegazione delle attività di radiocomunicazione con il supporto di *slide* La Radiocomunicazione Tecnica nelle Grandi Emergenze;
- Prove di trasmissione con le apparecchiature in dotazione VHF /HF;
- Collegamento via *Skype* con il conduttore della trasmissione "Spazio Obiettivo DX" Roberto Vacca AWR, dove si è discusso, anche interagendo con i ragazzi, sulle potenzialità delle trasmissioni radio in Onde Corte e l'importanza della radio al giorno d'oggi rispetto all'utilizzo dei *social media*;
- *Test* di verifica a risposta multipla opportunamente preparato da Nicla Ognibene IZ7AUK, teso a verificare il grado di apprendimento per l'attività svolta;
- Consegna copie di "RadioRivista" e opuscoli ARI.

18 novembre 2022

- Presentazioni e Introduzione al Laboratorio;
- Spiegazione del funzionamento e dell'organizzazione della locale *Web Radio* "Radio Made in San Severo", con presentazione dei conduttori e della strumentazione impiegata;
- Realizzazione con i ragazzi di un programma radiofonico e registrazione di *podcast* da inserire sul sito *web* della scuola.

Al termine dei lavori sono stati consegnati, a tutti gli intervenuti, gli Attestati di Partecipazione.

La Radio nelle Scuole 4.0



Alla luce dei riscontri ottenuti e dei *feedback* riportati in seguito dal Corpo Docente aderente al progetto, si può ritenere che l'obiettivo prefissato è stato ampiamente conseguito, con nostra grande soddisfazione. I ragazzi sono stati piacevolmente coinvolti in un "mondo" a loro in parte sconosciuto. Hanno avuto modo così, di apprezzare le caratteristiche e le potenzialità delle radiocomunicazioni in un sistema odierno in cui i *social media* hanno purtroppo una posizione dominante.

Un sentito ringraziamento per l'opportunità, la collaborazione e la professionalità va alla Dirigente Scolastica Professoressa Carmela Vendola e alle Professoressse Maria Assunta Risoldi e Vincenza Visconti dell'Istituto Comprensivo Zannotti - Fraccacreta di San Severo e al Team Nucleo Progetto ARI "La Radio nelle Scuole 4.0" per il supporto logistico.

Enrico Maggio, IZ7YZI

ARI-Aprilia (Lt) IQ0FB

Roberto Massaccesi, IW0HLZ

ARI-Aprilia e Istituto "Carlo e Nello Rosselli", IZ0HSA

Con la supervisione del Professore Riccardo Visentin e del Professore Claudio Viccione, si è potuta organizzare, con l'Associazione "Quelli Della Radio" e la Sezione ARI di Aprilia nei giorni 29/11/22 e 01-02/12/22, una bella e interessante lezione sulla nascita della radio e la sua evoluzione da Guglielmo Marconi, con i suoi primi esperimenti, fino ad arrivare ai giorni nostri, illustrando loro l'utilizzo che ne fanno i radioamatori contemporanei.

I ragazzi delle classi 3^a 4^a e 5^a hanno dimostrato di essere molto coinvolti ed hanno posto specifiche domande in merito.

Un ringraziamento speciale va a Franco Nervegna (IZ0THN) Presidente dell'Associazione "Quelli Della Radio", che ha saputo intrattenere gli studenti mostrando loro le apparecchiature originali dell'epoca e spiegando come Guglielmo Marconi operava e trasmetteva i primi segnali.

Con l'ausilio di Luciano Di Marco (I0DML), il Presidente Franco Nervegna ha spiegato dettagliatamente i fenomeni elettrici riguardanti le trasmissioni, toccando i principi della fisica.



Gli studenti erano molto sorpresi dagli argomenti trattati, e hanno scoperto l'utilità e l'impiego della materia scolastica trattata e, per questo emozionati, si appassionavano sempre di più. Infine, è intervenuto il Presidente della sede ARI di Aprilia, Roberto Massaccesi (IW0HLZ), esponendo il tipo di utilizzo della radio che i radioamatori odierni fanno quando le trasmissioni avvengono soprattutto attraverso fibre ottiche e il *web*.



Il Team ARI-Aprilia e gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo e Nello Rosselli"

Allo sguardo di un inesperto la radio sembrerebbe quindi uno strumento obsoleto e inadeguato, ed invece è tutt'altro! Anzi lo abbiamo potuto appurare da eventi recenti, come sappiamo, e la radio è diventata un mezzo fondamentale e di vitale importanza soprattutto in presenza di calamità naturali.

Quindi, la radio diventa protagonista laddove, per mancanza di energia elettrica, basta un dipolo, una batteria e si riesce a mettere in contatto varie Prefetture delle zone interessate dalla calamità, riuscendo così ad organizzare i soccorsi.

A questo punto gli studenti si sono dimostrati profondamente colpiti dall'utilizzo concreto della radio, comprendendo appieno le potenzialità di questo strumento.

Alla fine di ogni incontro gli allievi dell'Istituto "Carlo e Nello Rosselli" hanno potuto sperimentare parte di quello che avevano appreso, con l'utilizzo del codice Morse, ed

La Radio nelle Scuole 4.0

hanno potuto, così, attivare il nominativo speciale dell'Istituto "Carlo e Nello Rosselli" - IZ0HSA - con la supervisione di Romolo Stazi (IZ0OVW).

ARI-Macerata

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Divini" di San Severino Marche (Mc) incontrano i Radioamatori Fiorino Luciani - IW6CUY

Giovedì 1 dicembre 2022 gli alunni delle Classi Seconde dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Eustachio Divini" hanno incontrato l'Associazione Radioamatori Italiani, Sezione di Macerata, nell'ambito del progetto "La Radio nelle Scuole 4.0". Un progetto che, pur essendo stato avviato diversi anni fa, non era giunto mai nelle Scuole delle Marche, in particolare nel Maceratese. Quest'anno, grazie all'impegno dell'Associazione di Macerata, è stato possibile portarlo all'ITT "E. Divini" di San Severino Marche (Mc), per il momento unico Istituto delle Marche a parteciparvi.

Il tema dell'incontro è stato "La radio al tempo dei social". E' stata illustrata l'importanza delle comunicazioni radio in situazioni di emergenza laddove, in caso di calamità, si presentano interruzioni dei normali mezzi di comunicazione. In queste occasioni i Radioamatori sono una componente importante perché, a poche ore dall'evento calamitoso, possono intervenire con i loro mezzi e assicurare le comunicazioni nel territorio interessato. Questi interventi sono molto utili anche nel campo della Protezione Civile e nel coordinamento di eventuali gare sportive su strada.



La Sezione ARI di Macerata partecipa anche, presso la Prefettura di Macerata, alle prove di sintonia (collegamenti) tra le varie Prefetture Nazionali che si svolgono periodicamente, secondo un calendario predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile.

E' stato accennato anche all'attività radioamatoriale nel campo delle comunicazioni satellitari con il satellite Oscar-100.



Istituto "DIVINI" di San Severino Marche: allievi impegnati nel Progetto "La Radio nelle Scuole 4.0"

Dopo aver visionato un breve filmato delle domande che gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Avio (Tn) hanno rivolto all'astronauta Samantha Cristoforetti, il 28 maggio 2022, è stato spiegato come avviene il collegamento con la Stazione Spaziale Internazionale, in modalità "telebridge" (ponte telefonico) e quali sono le difficoltà tecniche da superare.

Al termine dell'incontro è stata fatta una breve dimostrazione di trasmissione in codice Morse. E' stata montata anche una "canna da pesca" per le HF, ma la propagazione non ci ha assistito. Sono seguite alcune domande fatte dagli alunni.

Erano presenti i seguenti radioamatori: Fiorino Luciani (IW6CUY) che ha curato la presentazione e coordinato le modalità dell'incontro, Gianni Bonfigli (IK6CGO) per la dimostrazione in alfabeto Morse, Zeno Della Ceca (IK6COX) Presidente dell'ARI Sezione di Macerata, Giuliano Tognetti (IK6IXC) Segretario della Sezione.

ARI-Trapani IQ9TP

"Scuola"

Marsala. All'ITT "Mattarella", l'incontro con l'Associazione Radioamatori Italiani.

Prof. Fabio Parrinello (Ref. Pcto ITT "P. Mattarella" - Marsala -

Nell'ambito delle attività previste nei progetti Pcto (ex Alternanza Scuola Lavoro), l'Istituto Tecnico Tecnologico "Piersanti Mattarella" di Marsala, facente parte dell'I.S. "Giovanni XXIII - Cosentino" diretto dalla Dott.ssa Maria Luisa Asaro, ha sviluppato un percorso Pcto con l'Associazione Radioamatori Italiani (ARI) - "Nunzio Nasi" di Trapani, dal titolo "Competenze per il futuro", con l'obiettivo di fare conoscere l'Associazione ai propri studenti e sensibilizzarli sull'impatto che le tecnologie possono avere sulla vita reale e in particolare nella gestione delle emergenze.

L'Associazione ARI raggruppa un numero elevato di

La Radio nelle Scuole 4.0

Radioamatori Italiani che condivide, a livello mondiale, la passione per il radiantismo, un'attività di istruzione e ricerca, che unisce "Popoli e Nazioni" superando anche le barriere linguistiche e le diversità tra le religioni.

Il percorso Pcto che l'Istituto ha sviluppato con l'Associazione risulta particolarmente coerente agli indirizzi di studio presenti, cioè "Elettronica ed Elettrotecnica" e "Informatica e Telecomunicazioni". Gli studenti, infatti, vedono finalizzati i loro sforzi nello studio per un nobile obiettivo che favorisce lo sviluppo di una coscienza civica nello spirito di aiuto reciproco.



Durante il primo incontro svolto il 13 dicembre, nel quale sono intervenuti il Presidente ARI del CSR Comitato Regionale Sicilia- IT9ATS-Gianfranco Tramonte, il Presidente della Sezione ARI di Trapani Marco Cannamela IT9MEW e un delegato della Protezione Civile Salvatore Todaro IW9FRA, è stata presentata la figura del radioamatore ed è stato mostrato con alcuni esempi pratici come avvengono le comunicazioni radio tra persone distanti migliaia di chilometri, evidenziando anche come questo sistema risulti più semplice da implementare rispetto alla comunicazione attraverso rete cellulare.



ARI-Trapani in postazione all'ITT "Mattarella"

Questo primo incontro di carattere formativo apre la strada ad un lungo e proficuo rapporto di collaborazione e di cooperazione fra ARI e Istituto Tecnico Tecnologico, primo nel territorio per lo sviluppo di progetti di Telecomunicazioni.

Programma evento:

Dimostrazione di un collegamento via satellite radioamatoriale

- Breve Storia dei Satelliti: dallo Sputnik alla ISS;
- Differenza tra Satellite Polare e Satellite Geostazionario;
- Il Satellite Radioamatoriale Qatar Oscar 100 (QO-100);
- Ricezione *Downlink* Satellite con Ricevitore Sdr e Come Poterlo Ricevere da Casa Facilmente;
- Spiegazione dell'*Upconverter* da 432 MHz a 2400 MHz necessario alla trasmissione;
- Allineamento della frequenza TX e Frequenza RX Tramite Segnale Campione e Software di Gestione della Frequenza;
- Esempi di "Modi di Emissione" e loro visualizzazione sullo Spettrogramma del *Software Sdr* (Caratteristiche e Banda Occupata);
- Collegamenti nei vari Modi (Morse CW, Fonia USB, Digitale FT8).

Attività dei radioamatori verso le Istituzioni

- Eventi di Tipo: "A" - "B" - "C";
- La Protezione Civile vista nel settore delle Telecomunicazioni:
 - **DRPC** (Dipartimento Regionale di Protezione Civile);
 - **SORIS** (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana);
 - **DPC** (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
 - **Sala Italia** (Nazionale) **Sala Crisi** (Locale);
- Collegamenti via Radio (Reti di Comunicazioni);
- Attività con i Comuni in Esercitazione e Emergenze (**COC** Centro Operativo Comunale);
- Attività con il coinvolgimento di più Comuni - Regionale in Esercitazione e Emergenze (**COM** Centro Operativo Misto);
- La Prefettura (**CCS** Centro Coordinamento Soccorsi);
- Attività Esercitative a Livello Nazionale (**Prove di Sintonia**).

ARI-Portici IQ8PC

Noi Radioamatori chi siamo?

Paolo Capobianco, IZ8FDH e Bruno Magliuolo, IU8PWZ

Siamo degli sperimentatori, degli appassionati, degli individui spesso non capiti che parlano una strana lingua fatta di strani codici, di antenne ed onde radio, ma se questo è vero, lo è anche che amiamo spiegare la nostra passione, condividere con gli altri gli interessi che ci muovono. Questo è ciò che è successo il 15 dicembre 2022 presso la Sala

La Radio nelle Scuole 4.0

Multimediale della Protezione Civile del Comune di Portici, quando due classi IV del Liceo Silvestri di Portici seguivano puntualmente le nostre spiegazioni e non si fermavano col fare domande.



La manifestazione è stata resa possibile grazie agli sforzi dell'Assessore Luca Manzo, della Consigliera Maria Rosaria Cirillo, della Dirigente Scolastica Dottoressa Ambrosino e delle Professoresse Angelone e Di Pascale.

I ragazzi hanno iniziato la giornata incontrando il Capo della Polizia Municipale Dottor F. Zenti, poi l'Avvocato M. Capozzo responsabile della P.C. del Comune di Portici, il Dottor L. Arpentì dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo e, *dulcis in fundo*, noi della Sezione ARI di Portici e più precisamente Bruno IU8PWZ (anni 19 e patente da un anno) e Paolo IZ8FDH.

Abbiamo approfondito il concetto di comunicazioni in situazioni emergenziali o potenzialmente tali, portando all'attenzione della platea esempi di recenti calamità che hanno colpito il territorio nazionale ed in particolar modo l'alluvione di Ischia.

Ponti ripetitori, radiocomunicazioni in emergenza, precursori sismici, sono solo alcuni degli argomenti trattati. Una delle ragazze presenti si è anche prestata a fare un collegamento in VHF con il radioamatore Leonardo IC8UOH (anche lui Socio ARI Portici) dall'Isola di Procida, che ha risposto con piacere alle domande che gli venivano poste, ovviamente la prima è stata come è nata in lui questa passione e da lì, poi, si è strutturato un "QSO" di alcuni minuti.

E' seguito, poi, un 'tour' presso la Sala Radio, dove gli alunni liceali hanno chiesto spiegazioni e mostrato curiosità per gli apparati e le antenne in costruzione; è seguito l'ascolto



IQ8PC al lavoro in Sezione

di un po' di QSO sulle frequenze dei 7 e 14 MHz e provando a far nascere in loro la curiosità di capire che cosa si stessero dicendo quelle persone in radio.

La chiacchierata, visto l'interesse mostrato dai ragazzi, è proseguita ed è arrivata al radiantismo in genere e ci hanno domandato di più sulla nostra passione: "perché lo fate?", "qual è lo scopo?". Che cosa vorrebbe di più un radioamatore a cui vengono rivolte queste domande!

A dimostrazione della potenzialità delle Onde Radio abbiamo persino esibito alla classe un QSO tra una scuola italiana e l'astronauta Samantha Cristoforetti... e lì l'emozione è stata tanta.

Che cosa resta? A noi la soddisfazione di aver parlato di noi, di aver fatto sentire la nostra presenza come sperimentatori al passo con i tempi e non vetusti o nostalgici appassionati di un qualcosa di superato e ai ragazzi, speriamo, un *input* per continuare ad informarsi e magari un giorno entrare nel nostro mondo!

Concludendo – Una grande "pietra" miliare quella che hanno posto, le cinque diverse Sezioni ARI che hanno avviato il nuovo anno, attivandosi con entusiasmo per "La Radio nelle Scuole 4.0". Un *goal*, coerente allo spirito di chi crea il futuro... del radiantismo! E' infatti questa la grande forza di un progetto come "La Radio nelle Scuole 4.0", tutta riposta nell'autorevolezza dei Soci e delle Sezioni ARI!

Per tutte le imminenti novità in arrivo, sempre in sintonia con: www.laradionellescuole.eu

Prepararsi agli esami della patente con ARI-Limbiate

La sede ARI di Limbiate (Mb) come ogni anno, organizza i corsi per il conseguimento della patente di radioamatore.

I corsi si svolgono nella sede di ARI-Limbiate in Via Bramante 10.

Si tengono la sera del mercoledì dalle ore 20:45 alle ore 22:30 circa, a titolo completamente gratuito. Viene solo richiesta l'iscrizione all'ARI Radioclub.

Gli istruttori del corso sono: Roberto IK2MRW e Riccardo IK2LDM.

Per la cronaca tutti coloro che hanno frequentato i corsi di ARI-Limbiate hanno sempre superato l'esame!

Per info e contatti vedere il sito *web* ARI Limbiate o contattare Roberto, IK2MRW.

Roberto, IK2MRW



Cod.5394 - pag.146
€ 13,90 - ISBN 9788869280047
Storia dell'industria radio italiana
e dei radioamatori



Cod.5621 - pag.134
€ 12,90 - ISBN 9788869283550
Cinquant'anni
di radio



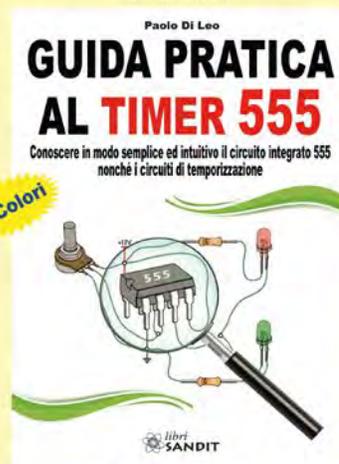
Cod.7016 - pag.232
€ 14,90 - ISBN 9788869283987
Diario verso
il Polo Nord



Cod.5645 - pag.310
€ 21,90 - ISBN 9788869283994
Valvole: Una storia
infinita



Cod.5617 - pag.170
€ 14,90 - ISBN 9788869283512
Oscillatori RF
& Microonde



Cod.5647 - pag.90
€ 10,90 - ISBN 9788869284014
Guida Pratica
al timer 555



Cod.5646 - pag.398
€ 28,90 - ISBN 9788869284007
Azure Sphere



Cod.5642 - pag.206
€ 14,90 - ISBN 9788869283932
Tecnologie Digitali
per l'elettronica



Cod.5641 - pag.92
€ 10,90 - ISBN 9788869283925
Stampa 3D
per principianti

radiokit elettronica

TECNICA E COSTRUZIONI - RADIANTISMO - STRUMENTAZIONE - HOBBY

COMPLETA LA TUA RACCOLTA ANNATE CARTACEE DAL 1980 AL 2021



Annate arretrate in offerta speciale

**DA UNA A DIECI ANNATE
A SCELTA**
acquisti su www.radiokitelettronica.it
negozi/offertespeciali



- | | | | |
|---|--------|--|--------|
| <input type="checkbox"/> 1 Annata..... | €20,00 | <input type="checkbox"/> 3 Annate..... | €40,00 |
| <input type="checkbox"/> 2 Annate..... | €30,00 | <input type="checkbox"/> 5 Annate..... | €55,00 |
| <input type="checkbox"/> 10 Annate..... | | | €95,00 |

COGNOMENOME.....

VIA

CAP CITTA'

TEL. E-MAIL

DATA FIRMA

La informiamo che, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, i suoi dati saranno da noi utilizzati a soli fini promozionali. Lei potrà in qualsiasi momento, richiederci aggiornamento o cancellazione, scrivendo a: Edizioni C&C srl - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza RA - radiokit@edizionicec.it

Compilare ed inviare a:

Edizioni C&C - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza - Tel. 0546/22112 - Fax 0546/662046 - radiokit@edizionicec.it

Modalità di pagamento:

- Carta di Credito o Paypal su www.radiokitelettronica.it
- Ho versato l'importo sul CCP 12099487 intestato Edizioni C&C srl (allego fotocopia)
- Bonifico - IBAN: IT43 0076 0113 1000 0001 2099 487

Pagamenti anticipati, spese di spedizione comprese.

Francesco Silvi • IK0RKS

E-mail: francescosilvi@libero.it



FT817 & switching

L'FT 817 è notoriamente restio ad usare gli alimentatori *switching*, che ormai abbondano nei banchi di fiere mostre OM (e non solo), anche per il progresso tecnico che avanza. Il fratello maggiore 857, ormai obsoleto ma sempre valido per il portatile/veicolare, non soffre particolarmente del rumore in ricezione prodotto da questo genere di *power supply* grazie a particolari stadi antirumore, ovviamente mancanti a RTX simili (stessa fascia) ridotti davvero all'osso circuitale per contenerne al massimo le dimensioni.

Per questo motivo sono preferiti quelli a regolatore tradizionale e trasformatore, i quali garantiscono un silenzio RX assolutamente pulitissimo: però trasformatori a rame praticamente non se ne trovano quasi più e così i semiconduttori adatti (per la regolazione della tensione) che ormai le ditte costruttrici raramente costruiscono.

La nuova frontiera di questi alimentatori comincia dal caricatore del nostro *smartphone* che è molto diverso da quelli dei primordiali Nokia per peso - consumo di corrente - miniaturizzazione... Ma noi abbiamo sempre il nostro 817 e quindi problema daccapo. Un giorno, mi ritrovai in mano alcuni di questi piccoli (e compatti) piccoli "pacchetti di sigarette" standardizzati a 12 V circa ma dagli amperaggi più vari.

Uno di questi (3 A) presentava il *plug* perfettamente uguale e stessa polarità del mio piccolo apparecchio portatile: dopo un veloce controllo col voltmetro elettronico, inserii un fusibile rapido da 2° sul filo del positivo (a scanso di danni all'RTX) ed accesi l'apparato.

Rumore fisso a 2-3 tacche di Smeter! Lo *switching* finì allora riposto nel cassetto in attesa di sorte migliore...

Qualche anno dopo però mi sono imbattuto nell'articolo di Max IW1GHG, che affrontava questo problema con l'apparato e descriveva una soluzione che è davvero molto valida!

Ho acquistato il toroide in una delle tante fiere OM, trovato uno spezzone di filo ramato da 1,5 mm smaltato e rigido effettuando la costruzione annotata nell'articolo. *Sostanzialmente è un filtro passabasso LC che toglie quell'infame brusio sul kHz causato dalla frequenza di lavoro degli switching e componenti attigui. Sull'alimentazione.*

Dopo aver realizzato la costruzione con attenzione, sicuro di ogni misura e polarità ho ricollegato la mia radio: ogni brusio è sparito rimandando lo Smeter RX a zero, permettendo l'ascolto di segnali telegrafici praticamente senza indicazione dello stesso. Stesso discorso sul digitale più facilmente decodificabile.

Per questo lo ripropongo, con disegni

e foto, per aiutare chi volesse provare questa soluzione; presente su radio più complete e di più grandi dimensioni, ma sicuramente mancante su tutta la miriade di QRP/SDR che sono comparse sul mercato. Quelli da illuminazione o strisce *led* te li regalano quasi e vale la pena di attuare questa risoluzione, reintestando la pipa finale con quella della nostra radio; quelli da 2-3 ampere riempiono gli scatoloni in mille occasioni. Conviene provare?

Quanto a me questo alimentatore me lo sistemo nella borsa portatile per i casi in cui c'è una presa AC a distanza discreta e mettiamo da parte la batteria, ossia verande, terrazze, giardini cui accedere con una breve prolunga di corrente...

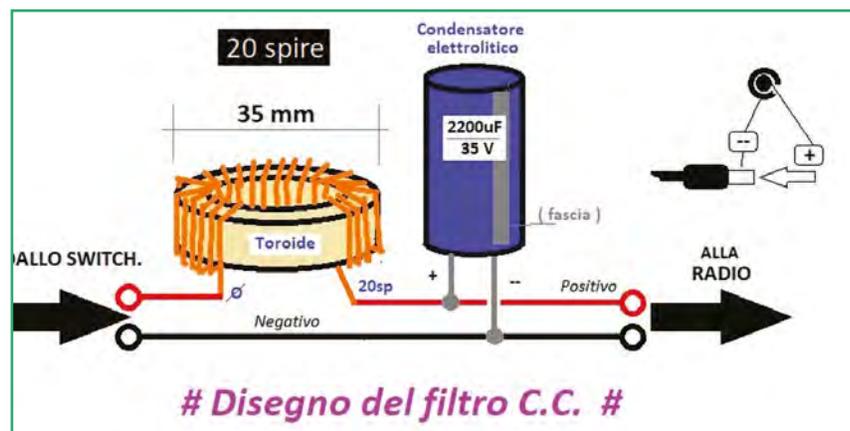
Un saluto vi raggiunga e sempre QRV per tutti.

Bibliografia - riferimento:

Alimentatore per FT 817, con il blog di Max IW1GHG & Mike IW1GFV che trattano (e discutono) benissimo il problema.



Un particolare del filtro



Riccardo Vincenzo Brunetti • IK0QKR

E-mail: brunetti.ric@gmail.com



Un'idea in più: mensola per Yaesu FT-818Nd e accordatore

E' DA POCO che ho deciso di avvicinarmi al QRP e, volendo incominciare alla grande, dopo un periodo di indagine sul Web per la scelta di questo o quell'apparato, visto che sono un entusiasta tifoso della Yaesu, mi sono orientato verso il famosissimo ed elogiato modello FT 817 Nd.

Non essendo più in produzione, ho iniziato la ricerca per una macchina usata. Anche se le offerte erano relativamente poche, almeno sui siti che ho visitato, e in ogni caso accompagnate da richieste economiche piuttosto elevate, in più con l'incertezza di imbattersi in qualche delusione, ho quindi contattato il mio fornitore di fiducia, il quale mi ha proposto un FT818 Nd nuovo, ad un prezzo ragionevole, o quanto meno conveniente, rispetto all'impegno richiesto per un FT817 Nd usato, con il vantaggio di acquistare un apparato di ultima generazione e più performante.

In possesso del "gioiellino" il mio entusiasmo era alle stelle, ho effettuato alcuni QSO in SSB dal mio QTH marino, riscontrando una elevata qualità nella ricezione, inaspettata per un piccolo quadribanda, mentre in trasmissione, ho avuto spesso elogi dai colleghi una volta conosciuta la potenza con cui trasmettevo.

In verità, una piccola delusione iniziale l'ho avuta quando, appoggiato l'apparato sul mio tavolo, per poter leggere il *display*, bisognava per forza di cose contorcere la testa, ovvero abbassarsi con la sedia, o ancora peggio, rialzare l'apparato usando dei sostegni provvisori (libri, scatole, etc.) che in ogni caso, non davano la sicurezza della stabilità.

Occorreva, a quel punto, un piccolo e maneggevole piedistallo inclinato e sicuro, che permettesse di

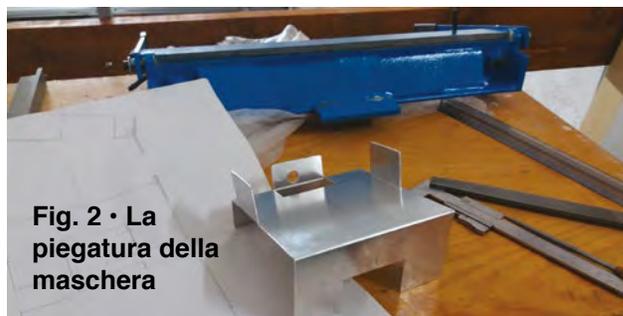


Fig. 2 • La piegatura della maschera



Fig. 3 • La mensola con FT818



Fig. 4 • La mensola con FT818 retro



Fig. 1 • La maschera ritagliata dal disegno

E' permesso suggerire

leggere la frequenza dell'apparato senza ulteriori contorsioni. Contestualmente, doveva essere leggero ed essenziale, anche per il trasporto nello zaino in attività Sota. La ricerca sul Web non ha dato i frutti sperati, pochi modelli e comunque non soddisfacenti le mie aspettative.

Poiché sono il fortunato possessore di una piegatrice manuale già utilizzata per altri progetti, ho deciso di costruirmi il piedistallo. Una volta disegnato il progetto su carta, in scala 1/1, ho riportato lo stesso sulla lastra di alluminio, di spessore 1,2 mm. Ho continuato, ritagliando con il seghetto alternativo la "maschera" ottenuta, che ho successivamente rettificato con la lima, eliminando le sbavature, e arrotondato gli spigoli **Fig. 1**). Ho iniziato a questo punto a lavorare la maschera con la piegatrice, curvando con le giuste angolazioni. In particolare, la realizzazione dello scasso di fondo è stata leggermente più complessa, in quanto la sua piegatura è stata ottenuta manualmente senza l'ausilio dell'attrezzo **Fig. 2**).

Potevo, quindi, già considerarmi soddisfatto del manufatto ottenuto. Ho appoggiato il "gioiellino" sulla mensolina, constatando di questa la sua effettiva utilità. In particolare, le spallette laterali, rivestite di carta gommata antigraffio, danno la sicurezza della presa anche contro eventuali piccoli sbilanciamenti o vibrazioni **Fig. 3**). Inoltre, la spalletta di fondo, giustamente inclinata in maniera da aderire totalmente al fondo-radiatore dell'818 Nd, fa in modo che il calore generato dalla macchina e irradiato dal fondo della stessa, venga a sua volta irradiato anche dalla mensola **Fig. 4**).

Non appagato, volevo completare la stazioncina anche con l'accordatore automatico dedicato LDG Z-817. In questo caso, interpellato il mio fornitore di fiducia, mi ha proposto l'accordatore usato, pari al nuovo, ad un prezzo abbordabile. Ho constatato che la parte sottostante la mensola permetteva anche l'inserimento dell'accordatore, integrando tale parte con un controltaio. Ho iniziato subito la realizzazione di tale controltaio.

Come al solito, anche qui ho seguito la procedura progetto e disegno su carta. Una volta riportato lo stesso sulla lastra, ho ritagliato, con il solito sistema, la lastra e ho utilizzato infine la piegatrice per la giusta curvatura. In **Fig. 5**) la mensola e il controltaio, in **Fig. 6**) il montaggio provvisorio. Ho effettuato la prova di assetto dell'accordatore nel controltaio, **Fig. 7**). Lo spazio tra la mensola e il controltaio è tale da permettere, all'occorrenza, l'estrazione dell'accordatore dalla struttura con molta facilità. Ho quindi unito le parti mediante viti, dadi e galletti **Fig. 8**), **Fig. 9**). Ho avuto qualche difficoltà per il centraggio dei fori dei bocchettoni dell'antenna dell'accordatore e per le prese dell'interfaccia, ma, utilizzando la multipunta conica da trapano, ho potuto dimensionare e centrare tali fori **Fig. 10**).

L'accordatore si adatta perfettamente al telaio, è inoltre bloccato in esso, oltre che dai connettori PI una volta inseriti, dal galletto della presa di terra presente sull'apparecchio, che blocca l'accessorio nella struttura **Fig. 11**).



Fig. 5 • Il controltaio per accordatore



Fig. 6 • Montaggio provvisorio delle parti

E' permesso suggerire

In conclusione, penso di aver ottenuto un accessorio utile e soprattutto, economico. Il progetto può essere ancora migliorato, adattandolo secondo le proprie esigenze e fantasia, per me è stato un ottimo esercizio di manualità **Fig. 12**), **Fig. 13**), **Fig. 14**).

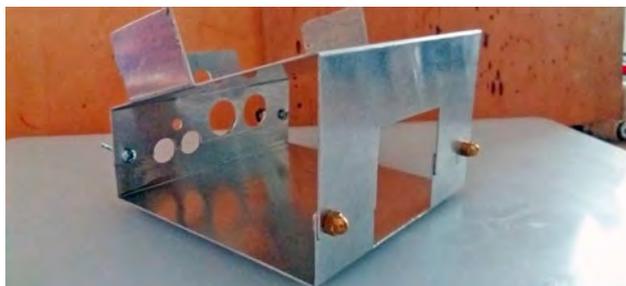


Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it



Fig. 7 • Prova di assetto dell'accordatore nel controltaio



Figg. 8 e 9 • Assemblaggio delle parti



Fig. 10 • Foratura posteriore

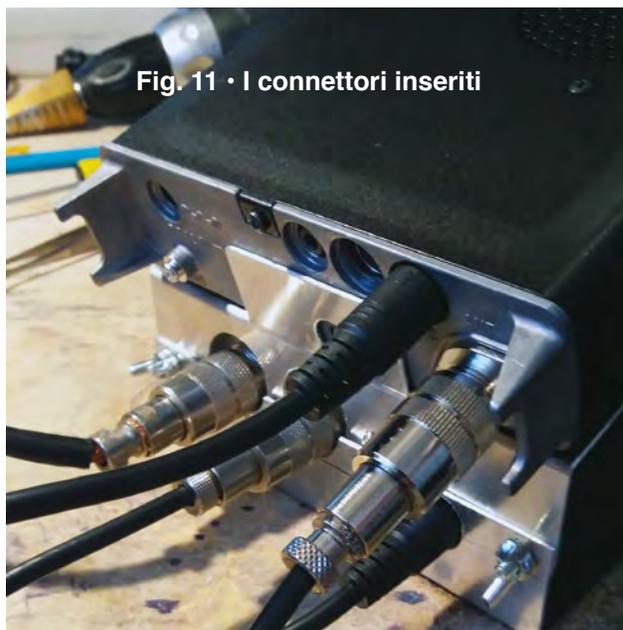


Fig. 11 • I connettori inseriti



Figg. 12 - 13 - 14 • Visuale dell'insieme

Paolo Carrer • IU3KPJ

E-mail: paolo.carrer@libero.it



Nuova vita per un anziano rotore d'antenna

AVENDO nel il mio QTH un sistema di antenne direttive VHF-UHF relativamente compatto e leggero, per gestirne la rotazione, ho preferito orientarmi su un vecchio ed economico rotore televisivo piuttosto che investire cifre importanti per un moderno rotore.

Nella fattispecie ho impiegato un vecchio Stolle degli Anni '70 con connessione a 5 fili, supportato nella fatica da un reggispinta aggiuntivo fissato più in alto sullo stesso palo di sostegno.

Volendo però ottenere un po' più di precisione nel puntamento rispetto a quanto offerto dal controllore elettromeccanico d'epoca, ho ideato e realizzato questo circuito di controllo che, basandosi sul potenziometro incorporato nel rotore stesso, mi offre una visualizzazione con passi di 5° ed escursione da Nord a Nord.

In questo modo, oltre a risparmiare, ho potuto anche soddisfare la mia propensione a fare le cose arrangiandomi con quello che ho a disposizione.

Il circuito in sé, pur potendo forse apparire a prima vi-

sta piuttosto complicato, in realtà, concettualmente, non è poi così difficile.

La parte di visualizzazione consta di dieci registri a scorrimento Cmos del tipo 74HC595 in cascata tramite collegamento seriale sincrono, le cui uscite parallele pilotano direttamente gli 80 Led del visualizzatore, 72 dei quali dedicati all'indicazione della direzione di puntamento, e i restanti 8 per indicare in

modo animato la direzione di rotazione.

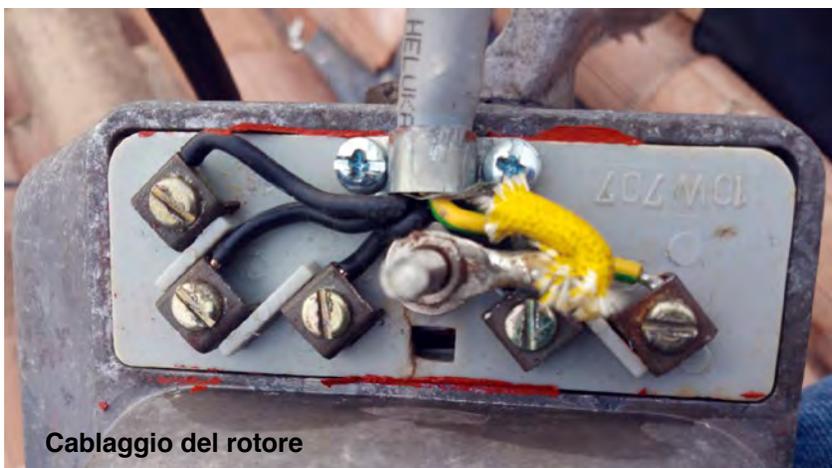
Sulla stessa scheda dei Led è montato l'encoder incrementale tramite il quale si imposta la direzione voluta, sempre con indicazione tramite Led.

I pochi segnali provenienti da questa prima scheda di visualizzazione (*clock* e dato seriale per i registri a scorrimento e segnali A-B dell'encoder, oltre alle alimentazioni) si collegano alla se-

conda scheda che ospita il piccolo microprocessore PIC12F675 e lo stadio di potenza per il pilotaggio del motore Ac a bassa tensione del rotore.

Questo modello di Pic, pur avendo soltanto 6 *pin* di I/O, è più che sufficiente per gestire tutto il circuito proprio grazie all'impiego dei registri a scorrimento che ne moltiplicano le uscite. Inoltre incorpora un convertitore A/D che serve a leggere la tensione variabile fornita dal potenziometro del rotore. Tutto il resto quindi si svolge a livello di programma all'interno del Pic.

Per quanto riguarda il funzionamento del programma, quando



Cablaggio del rotore



Controllore in funzione

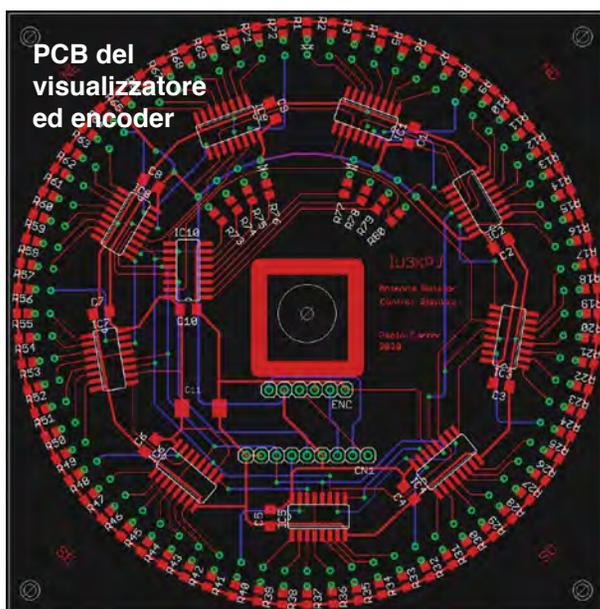
il circuito è a riposo, viene visualizzato un unico Led fisso che indica la direzione attuale delle antenne.

Per avviare la rotazione è sufficiente ruotare la manopola dell'encoder. Questa azione genera un secondo Led fisso che dalla posizione attuale inizia a scorrere lungo il visualizzatore seguendo il comando manuale fino alla direzione desiderata. Contemporaneamente inizia automaticamente la rotazione fisica delle antenne, con il Led della direzione divenuto lampeggiante che ne indica in tempo reale lo spostamento fino al raggiungimento del

punto impostato, indicato dal Led fisso. Inoltre, durante il periodo di rotazione, un gruppo di 4+4 Led mostrerà la direzione di rotazione finché l'antenna non raggiunge la posizione impostata, che pure può essere variata in corso.

Un filmato esplicativo potrà essere visto presso la pagina a mio nome su YouTube.

Ho previsto anche una funzione di auto calibrazione del rotore per far conoscere al Pic i valori di minimo e di massimo del potenziometro nei fine corsa del rotore e il tempo di una rotazione completa, così da poter calcolare la visualizzazione corretta ed interrompere la rotazione se il tempo dovesse prolungarsi troppo a causa di impedimenti meccanici. Questa funzione si attiva mantenendo premuto il pulsante sulla scheda principale mentre si alimenta il circuito ed è sufficiente farlo solo la prima volta che si usa il sistema in quanto poi i valori letti vengono registrati nella memoria non volatile del Pic. La procedura avvia il rotore in una direzione fino a che incontra il fine corsa, riconosciuto dall'assenza di variazioni del potenziometro per un tempo di qualche secondo, dopodiché inverte la rotazione e conta il tempo fino al fine corsa opposto, registrandone poi il valore analogico. Per quanto riguarda



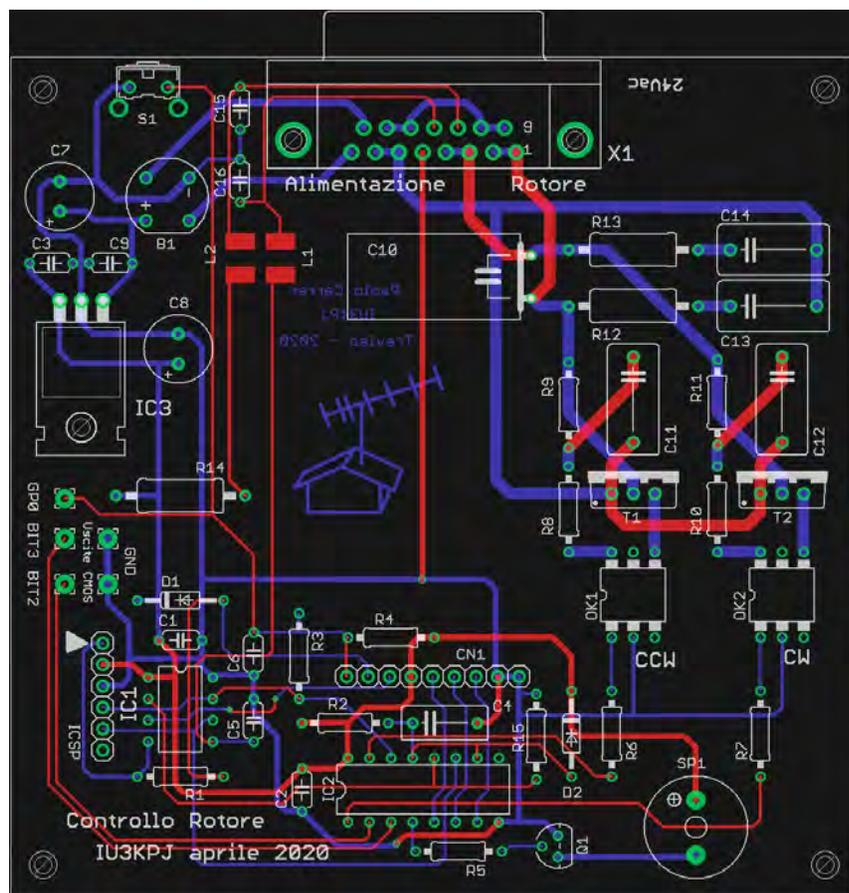
fotoaccoppiatori, tuttavia non è previsto possa gestire motori a 230 Vac in quanto i piccoli *triac* che ho usato sono adatti solo a basse tensioni, così come il condensatore elettrolitico non polarizzato che serve per l'avvio del motore. Chi volesse, potrà fare le modifiche necessarie ai propri scopi, assumendosi però i rischi del caso.

Il controllore potrà eventualmente anche essere convertito per pilotare un rotore con motore Dc a bassa tensione. Personalmente non ho provato questa possibilità, ma sostituendo i due *triac* con due *mosfet* adeguati e sostituendo i due fotoaccoppiatori con delle resistenze per i *gate* dei *mosfet*, a

il pilotaggio del motore, ho realizzato il circuito di potenza mantenendolo galvanicamente isolato dal resto tramite

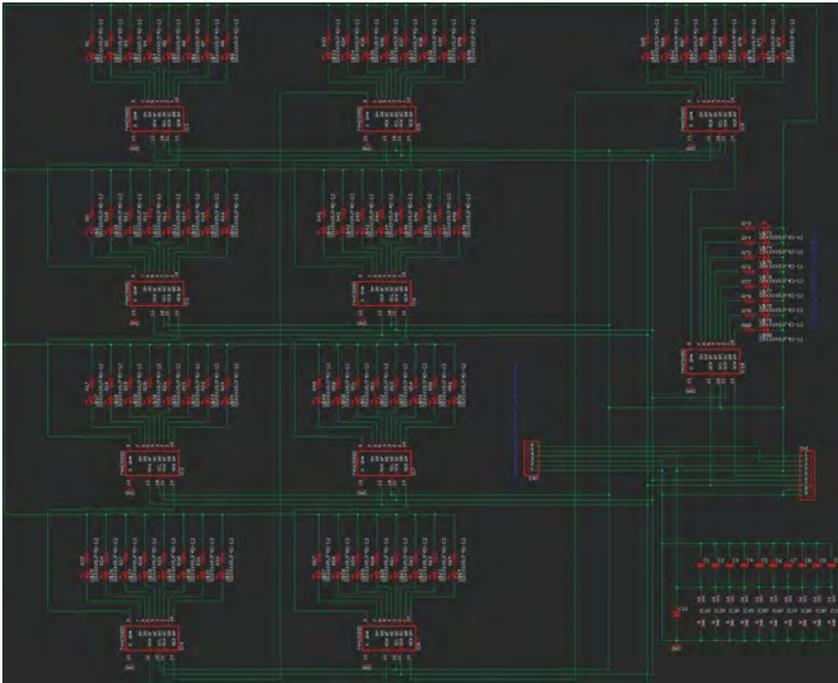
livello teorico, non ci dovrebbero essere controindicazioni.

Concludendo la descrizione del



PCB principale del controllore

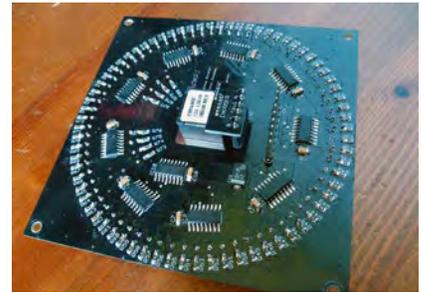
E' permesso suggerire



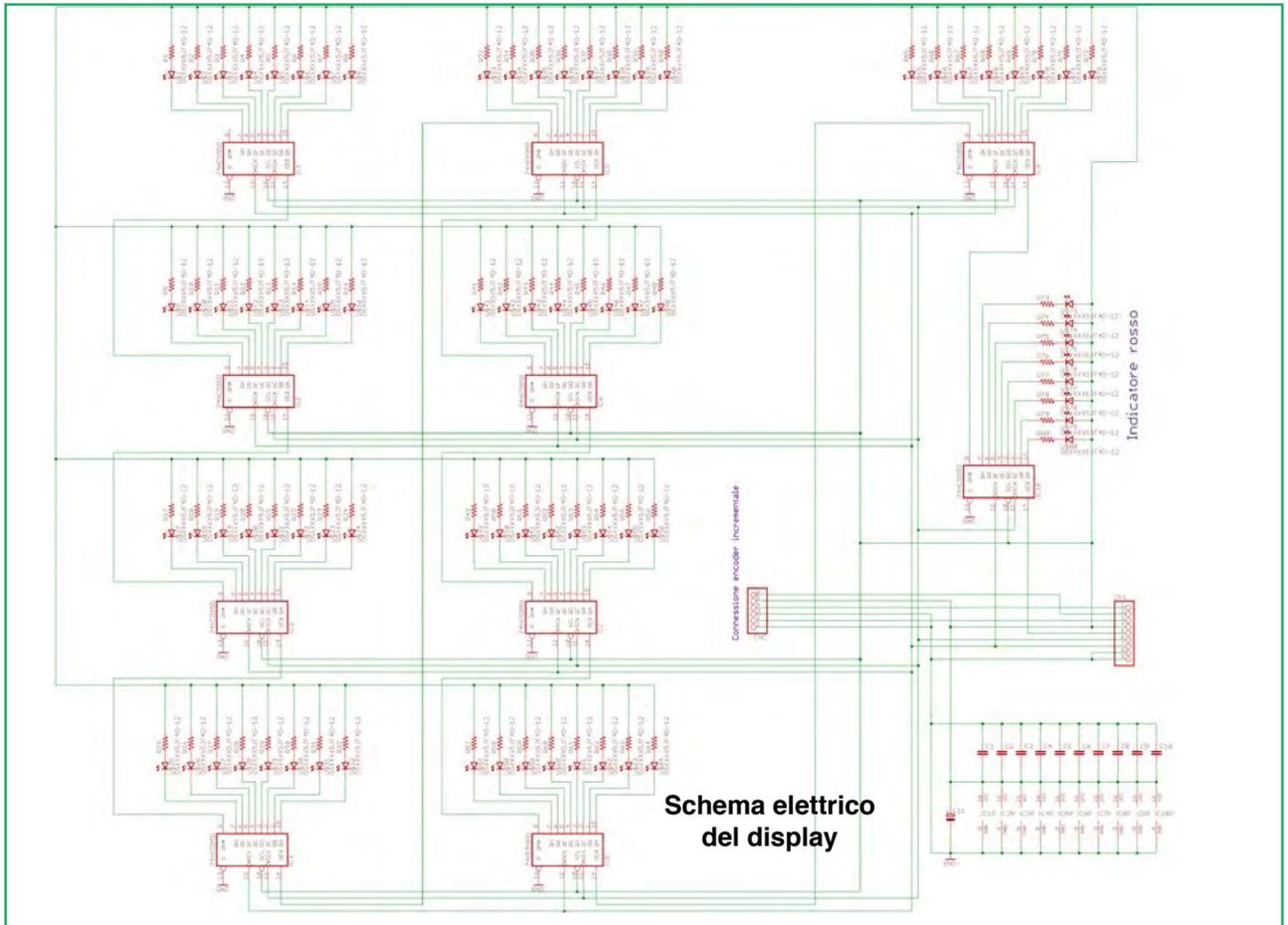
Schema elettrico del display (versione alternativa)



Vista della scheda principale assemblata



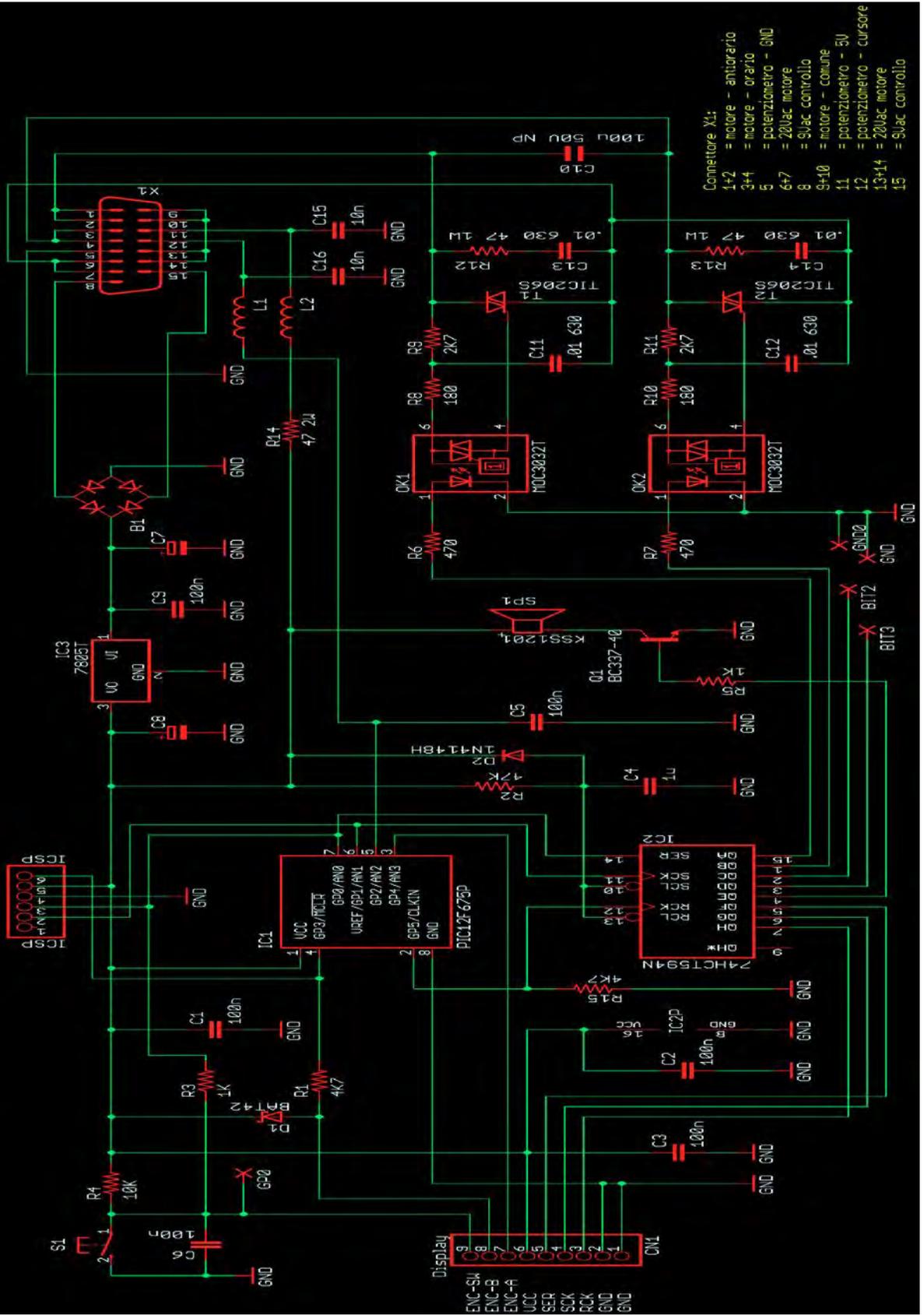
Vista posteriore del display

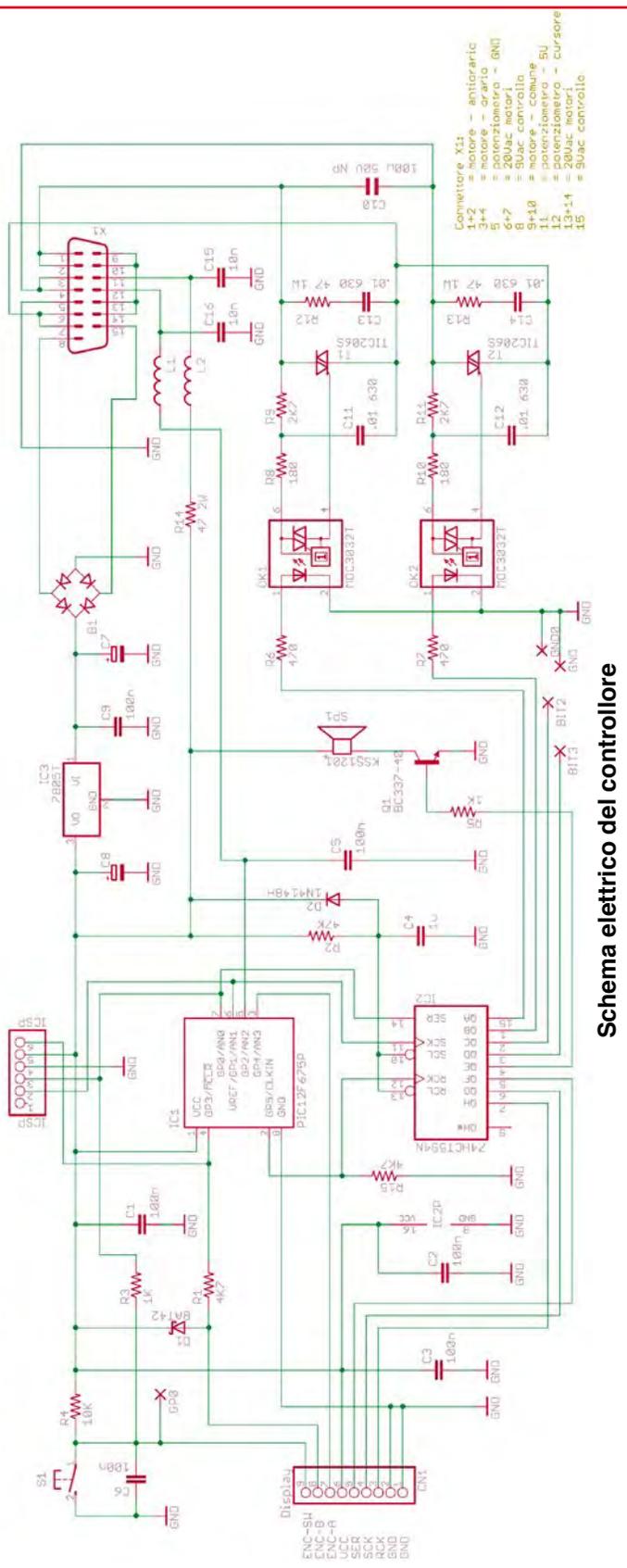


Schema elettrico del display

Controllo per Rotore

Schema elettrico del controllore (versione alternativa)





Schema elettrico del controllore

circuito, nel caso del mio rotore *Stolle*, è servito usare un trasformatore con secondario a 20 Vac per gli avvolgimenti del motore e uno separato a 9 Vac per l'alimentazione del circuito. Inoltre è stato necessario ricablare l'interno del rotore in quanto originariamente potenziometro ed avvolgimenti avevano una connessione in comune. Li ho quindi separati e, come sesto filo di collegamento, ho utilizzato la carcassa stessa del rotore a cui ho collegato la calza del cavo multipolare per la discesa in stazione.

Nella pratica ho notato che in alcuni punti della rotazione l'indicazione si discosta di 5-10° rispetto alla realtà, ma, nella maggior parte dell'escursione, l'indicazione è sufficientemente fedele e l'utilizzo mi ha dato discrete soddisfazioni nei *contest* in cui ho partecipato da casa.

Questo potrebbe essere migliorato con una programmazione del Pic più raffinata, inserendo ad esempio, delle compensazioni a livello *software* nella fase di calibrazione del rotore che tengano conto della non perfetta linearità del potenziometro trasduttore; a tal proposito ne approfitto per lanciare un invito a qualche programmatore più esperto di me interessato a collaborare al progetto in quanto lo sto ampliando impiegando un Pic più completo che permetta la comunicazione con il Pc via RS232 per interfacciarsi ai vari programmi di gestione, nonché aggiungendo un *display* sette segmenti per visualizzare direttamente la direzione in gradi oltre all'indicazione visiva dei Led.

Resto comunque a disposizione per chi fosse interessato ad ottenere più informazioni o i dati necessari alla programmazione del Pic.

ARI-Pesaro ODV

La Sezione di Pesaro organizza come ogni anno il corso per la patente di operatore radio.

Le lezioni si terranno a partire da martedì 7 marzo ore 21:00 on line sulla piattaforma Google Meet e verteranno sui principi base di elettrotecnica, uso delle apparecchiature radio, misura, antenne, sistemi di sicurezza e conoscenza delle norme internazionali sulle comunicazioni.

Il corso è gratuito e verranno pubblicati materiali a corredo ed assistenza per l'esame presso il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico). Le domande vanno indirizzate a: aripesaro@virgilio.it

Per informazioni: Tel. 342 1688 116

*Il Segretario
Alcide Damen, IK6DIN*

Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



I sei awards gestiti dall'ARI (un settimo in arrivo)

ED ECCOCI a parlare dei nostri Diplomi, ovvero i Diplomi permanenti gestiti dall'ARI Nazionale. Sono ben sei Diplomi, cui se ne aggiungerà presto un settimo, attualmente in fase di elaborazione e che vi illustreremo per bene nei prossimi numeri. Il tutto verrà incluso in un programma di ammodernamento gestionale che prevede la creazione di un vero e proprio portale che renderà la gestione di questi Diplomi quanto più possibile automatizzata. Tutti i regolamenti completi sono su www.ari.it. I Diplomi sono i seguenti, in ordine alfabetico:

- 1) CDM - Certificato del Mediterraneo. Manager: Luciano Lucini, IK2QPO.
- 2) IIA - Italian Islands Award. Manager: Saverio Amore, IK2RLS.
- 3) Nuovo Diploma delle Sezioni - ASC Award, Manager: Pier Luigi Anzini, IK2UVR.
- 4) Toplist, Manager: Luciano Lucini, IK2QPO.
- 5) WAIP - Worked All Italian Provinces, Manager: Saverio Amore, IK2RLS.
- 6) WHSA - World Heritage Sites Award, Manager: Pier Luigi Anzini, IK2UVR.

Data la complessità e il numero, ogni Diploma ha un Award Manager dedicato. Questo articolo è stato scritto a più mani dagli Award Manager. Lascio quindi la "parola" a Luciano Lucini, IK2QPO.

Comincerò io Luciano Lucini IK2QPO, solamente perché sono il più anziano sia per età anagrafica sia come radioamatore; la mia prima licenza come IW2DRF risale al luglio 1986 poi perché sono stato uno dei protagonisti di questa storia. Collaboravo allora a RadioRivista scrivendo qualche articolo e facendo diverse traduzioni dall'inglese in proprio e con l'aiuto della mia XYL dal tedesco, soprattutto per l'interessamento del compianto Mario I2MQP, ed anche di Mauro Pregliasco, I1JQJ che mi aveva coinvolto per alcune traduzioni di regolamenti.

Fino al 2005 l'ARI aveva un solo Award Manager: Mario Ambrosi, I2MQP (Sk) che con l'aiuto di sua moglie Liliana IK2OBS, mia compagna al corso di CW tenuto dalla Sezione di Milano, gestiva tutti i diplomi. Mario, dirigente della filiale italiana di una multinazionale giapponese, dedicava molto tempo all'ARI, andando in Via Scarlatti 31 al quinto piano era facile trovarlo. Aveva preso il posto di Sergio Pesce I1ZCT(Sk). Come mai so tutte queste cose? All'epoca ero

socio del Delta Mike acronimo di DX Milano: un gruppo di radioamatori milanesi che aveva costruito una super stazione DX nella parte Sud-est della città; in cima ad alcuni palazzi di 7-8 piani avevano installato delle monobanda ed una Delta loop per i 160 m a 40 m d'altezza.

I Soci ARI pagando un piccolo sovrapprezzo usufruivano del servizio sede ovvero le QSL non se le facevano mandare nella Sezione di appartenenza, ma nella sede ARI, in un bugigattolo con alcune caselle nei primi tempi, poi nella sede di Ediradio. Siccome allora lavoravo vicino alla stazione centrale una volta al mese andavo a ritirare le QSL per i Soci del Delta Mike, lo faccio tuttora per i 3 Soci sopravvissuti; il Delta Mike si è sciolto per la morte di uno dei Soci fondatori che aveva messo a disposizione i locali e le antenne, apparati e lineari sono finiti chissà dove.

Ma torniamo ai fatti: nel 2005 c'era stato il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'ARI, Mario si era candidato e grazie alla sua fama era stato ovviamente eletto, in effetti non poteva candidarsi in quanto aveva già partecipato a tre Consigli Direttivi consecutivi ed il regolamento vietava un ulteriore quarto mandato consecutivo. Perché lo fece, pur avendo l'occasione non gliel'ho mai chiesto, ogni tanto andavo a casa sua assieme al mio vicino Erminio I2EOW per parlare di DX, spedizioni ed amenità del genere, insomma chiacchiere fra radioamatori appassionati del loro hobby. Qualcuno contestò la sua elezione e Mario fu estromesso dal Consiglio Direttivo, e come ulteriore sanzione fu privato dell'incarico di Award Manager dell'ARI. Tolto un Award Manager occorreva trovarne uno o degli altri, fu deciso di assegnare un Award Manager a ciascun diploma. Siccome l'informatica non era molto sviluppata le richieste arrivavano solo per lettera alla Segreteria dell'ARI e la segretaria le consegnava al Manager competente. Occorrevano degli OM disposti almeno una volta al mese a passare in Via Scarlatti. Mauro I1JQJ pensò subito a me e siccome fui il primo ad essere scelto potei prediligere anche il diploma, siccome oltre alla radio ho la passione per i francobolli diedi la preferenza a quello che secondo me era il più internazionale dei diplomi: il Certificato del Mediterraneo. Nella mia immaginazione mi vedevo sommerso di buste e francobolli da tutto il mondo, ma la storia non è andata proprio così. Gli altri diplomi furono assegnati a Pier Luigi Anzini, IK2UVR e a Saverio Amore, IK5RLS/2.

Con gli anni sono stati introdotti alcuni aggiornamenti fra i quali:

- 1) La richiesta del Diploma va fatta direttamente al Manager, questo sgrava la Segreteria ARI di un inutile impegno;
- 2) Viene creato il Diploma in formato elettronico da spedire come file in formato pdf o jpg a costo zero.

Viene reintrodotta la figura dell'Award Manager ARI, con compiti di coordinamento, la gestione dei singoli diplomi resta invece ai singoli Manager.

Il Certificato del Mediterraneo (Fig. 1)

La mia formazione tecnica, non per niente ho fatto l'ingegnere per 50 anni, mi suggerisce di basarmi sui numeri per parlare del Diploma, e poi usando questi numeri iniziare a tirare delle conclusioni. Nei primi 7 anni sono stati emessi 30 diplomi, circa 4 all'anno. Poi nel 2012 l'allora Award Manager ARI IK2UVR ha introdotto una rivoluzione epocale: la possibilità di richiedere ed emettere i diplomi in via informatica, in parole povere il richiedente manda al Manager una e-mail con allegato un estratto log; il Manager, se tutto è in ordine, compila il Diploma e lo spedisce con un'altra e-mail allegando il Diploma in forma-

to jpg, il tutto a costo zero. Il risultato si è visto subito: 225 diplomi in 10 anni. Un rapporto di 5:1 rispetto agli anni precedenti, tuttavia i diplomi cartacei hanno proseguito con il loro trend di circa 4 all'anno e come dice un mio collega dell'Università dell'Insubria (Varese): la nostra generazione è ancora legata alla carta, una busta od un tubo con un diploma mi dà molte più emozioni di un file jpg, è sicuramente un fatto legato all'età. Volendo fare un'analisi dei diplomi rilasciati in base al QTH dei richiedenti emerge che un po' meno del 50% sono italiani, circa un terzo sono europei, i Paesi meno rappresentati sono quelli dell'Oceania 1 ZL ed Africa 1 ZS, Asia ed America sono ben rappresentati, i Paesi più presenti sono Usa, India ed Indonesia, bisogna notare che per gli YB collegare 24 entità del Mediterraneo non è uno scherzo. Non devo dimenticare gli SWL: 5 diplomi rilasciati divisi

fra Italia, Germania ed India. In questi 17 anni mi sono capitati alcuni episodi degni di essere raccontati a causa della superficialità di chi li ha generati, per brevità ne cito solo tre.

Un Radio Club belga ha richiesto il Diploma allegando alla richiesta degli IRC scaduti, ho comunque inviato il diploma, restituendo gli IRC scaduti, 3 € non mi cambiano la vita, ho anche allegato 2 righe esprimendo la mia valutazione sull'intelligenza di chi ha fatto la richiesta;

Altri errori ricorrenti sono legati alla geografia: il regolamento del Certificato del Mediterraneo parla di entità affacciate al Mediterraneo, che un indonesiano possa sbagliare è plausibile, ma che uno spagnolo non sappia che una stazione CT (Portogallo) od EA8 (Canarie) non si affaccia sul Mediterraneo secondo me non è accettabile, così come un greco che inserisce LZ (Bulgaria) o YO (Romania) nel Mediterraneo. Stendiamo un velo pietoso, una volta si diceva

di consultare un atlante cartaceo, oggi si può dire guarda i confini su Google Earth e comunque il regolamento riporta in chiaro il nome delle singole entità ed i rispettivi prefissi;

E cosa dire di quelli che scrivono che i Manager dei Diplomi ARI si comprano una villa in Liguria con i proventi del loro lavoro? Dati alla mano:

70 diplomi per 5 € fanno 350 € togliamo 140 € di spese postali (è un formato A4 quindi speciale) restano 210 € (all'ARI, non al Manager - n.d.r.) con cui comprare una villa in Liguria, forse è meglio che questi radioamatori ritornino alle scuole elementari dove insegnano a far di conto.

Avvisi agli interessati

Parliamo di contatti: se il sito ARI ha dei problemi in alternativa potete usare luciano.lucini@email.it oppure lucini.luciano@email.it di solito rispondo in giornata. L'emissione del Diploma richiede qualche giorno per fare i controlli del caso, siccome sono in pensione dopo 44 anni di lavoro, ho deciso che quando vado in vacanza ci vanno anche i diplomi quindi bisogna aspettare qualche giorno, di solito le mie va-



Fig. 1 - CDM - Certificato del Mediterraneo

canze non eccedono i 10 giorni, comunque la consuetudine per l'emissione dei diplomi indica come ragionevole intervallo un mese, per favore evitate le richieste a raffica, se non ricevete la risposta in giornata non va a fuoco nulla. Quando chiedete un diploma accertatevi di inoltrare le richieste al Manager giusto, mandarlo a quello sbagliato va perdere tempo a voi ed a me, consultate il sito ARI ed accertatevi di inviare la richiesta alla persona delegata.

Esiste un regolamento, per favore leggetelo con attenzione e quando avete completato la stesura dei dati rileggetelo ancora per essere sicuri di non aver commesso errori. Io gestisco il Certificato del Mediterraneo in banda HF questo vuol dire che valgono i collegamenti fra i 160 m ed i 10 m; per chi non lo sapesse i 6 m sono in banda VHF, qualche volta ho sentito una certa insofferenza ma ho rilasciato il diploma tenendo buoni anche collegamenti in 6 m, per favore non abusate troppo del mio buon cuore.

Il Diploma prevede il modo misto 24 entità usando fonia, CW e digitale, è possibile avere il Diploma per singolo modo, se inviate una richiesta con un numero maggiore di entità e volete un diploma misto + singolo modo accertatevi che in quel modo ci siano almeno 24 entità.

Sul Diploma cartaceo i modi digitali sono identificati come RTTY perché nel 1945 quando è nato il diploma era il solo modo digitale, ora rientrano in questa famiglia tutti i modi digitali permessi FT4, FT8, PSK e così via, non è necessario farli tutti e 24 nello stesso modo, possono essere anche mescolati. È possibile anche un diploma singola banda, in tal caso verrà apposta una riga sul Diploma.

Nei limiti del possibile non limitatevi alle 24 entità ma aggiungetene una o due in più "Melius abundare quam deficere" dicevano i Romani ed avevano ragione.

Veniamo al nodo spinoso delle entità o Paesi validi: sono quelli della lista WAE (Worked all Europe) o DXCC con l'aggiunta di IT9, comunque il regolamento riporta sia i 32 prefissi sia il loro nome per esteso, un modulo sul sito ARI aiuta a non sbagliare, usatelo e nel dubbio scrivetemi. Purtroppo gli errori più comuni sono proprio qui, inserire entità non valide. Inoltre nella storia del diploma l'elenco delle entità è cambiato diverse volte a causa di cambiamenti geopolitici: **In Medio Oriente è comparsa E4 (Palestina)**

Nell'Adriatico nel 1990 è scomparsa la Repubblica Jugoslava, sostituita da S5 (Slovenia), 9A (Croazia), T9 ora E7 (Bosnia Erzegovina), 4O (Montenegro); per semplicità abbiamo deciso che i collegamenti anteriori al 1991 con la Jugoslavia contano per tutte queste entità; ogni tanto compare 1B Repubblica di Cipro del Nord non riconosciuta né dal DXCC né dal WAE e quindi neanche da noi.

Le QSL ci vogliono? Non più, possono essere sostituite dalla tabella degli award rilasciata dal DXCC, se non si usa la tabella, le QSL devono essere in possesso del richiedente e scannerizzate a richiesta.

Ultime considerazioni: possiamo chiederci se è un di-

ploma facile, direi di no, forse è possibile farlo in un solo giorno durante il WPX, il CQWW o lo IOTA. Se poi ci si pone l'obiettivo di collegare tutte le 32 entità diventa molto difficile, collegare YK (Siria) in questo periodo con la guerra in corso direi è quasi impossibile, altre entità escono molto di rado vedi SV/A (Monte Athos), ZC4 (Basi inglesi a Cipro), ZB (Gibilterra), E4 (Palestina), quindi arrivare a 27 entità è fattibile poi diventa più duro, ma come si diceva ai tempi del liceo: quando il gioco si fa duro, solo i duri giocano.

Per rivitalizzare il Diploma pensavo ad una targa Honor Roll da conseguire da chi ha collegato tutte le 32 entità ed ha effettuato 150 collegamenti/ascolti differenti, (tutti i 150 collegamenti/ascolti devono differire fra di loro per almeno entità e/o banda incluso le VHF ed UHF e/o modo). Ne discuteremo fra Manager per fare qualcosa di simile per tutti i diplomi e se son rose fioriranno.

Per me è un bel diploma soprattutto in cartoncino, concedetemi la licenza poetica, e sono orgoglioso di poterlo gestire per conto dell'ARI. Aspetto le vostre richieste soprattutto se compilate in maniera corretta.

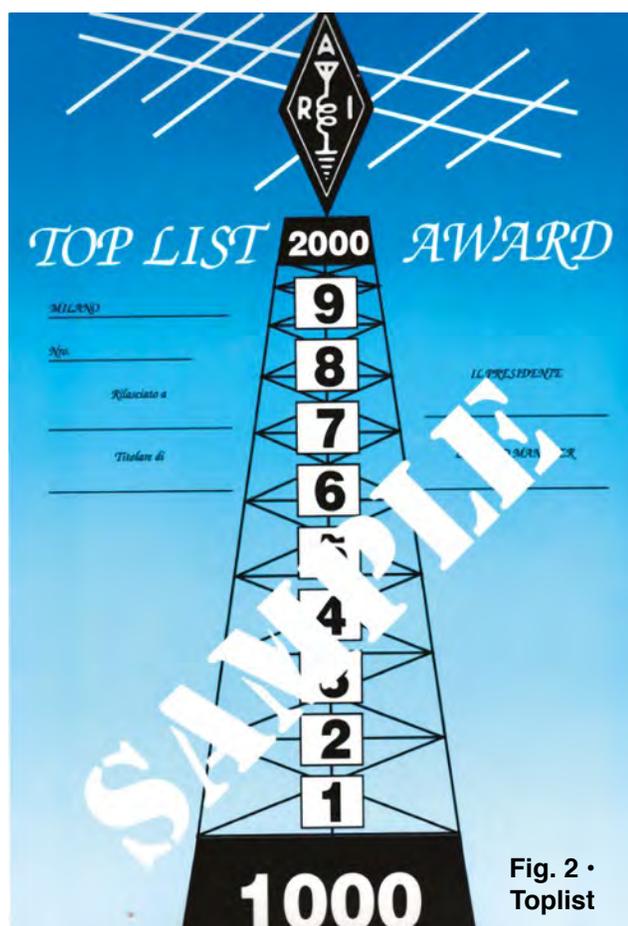
Il Diploma Top List. (Fig. 2)

Il Diploma nasce come emanazione di una classifica pubblicata da 425dxn.org, notiziario DX gestito da Mauro I1JQJ e sua moglie Valeria IK1ADH su un'idea di I2EOW il mio vicino Erminio. Lo scopo è quello di incentivare l'attività DX in diversi modi. In realtà sono 3 tabelle correlate fra di loro dall'equazione Top list = Top band + Top Mode. Cosa contiene la Top band: il numero di entità DXCC non deleted confermate per banda, la Top mode contiene il numero di entità DXCC non deleted confermate per modo: CW, Phone, Digi. Si basa sulla dichiarazione volontaria del singolo OM. Che l'idea fosse buona trova riscontro dal fatto che l'ARRL introduce in LoTW la Challenge che non è altro che la nostra Top list un po' riadattata. I2MQP approva l'idea e nasce il diploma Top List sponsorizzato dall'ARI.

Prima di proseguire vorrei spendere due parole sul magico numero 425 da dove arriva? Ha due valenze ma fra di loro collegate: 145.425 MHz modo FM era la frequenza in cui i DXer negli Anni '80 e '90 si passavano le informazioni DX quando non esisteva Internet, inoltre un gruppo di OM inglesi aveva creato un settimanale di notizie DX di alcune pagine con le future spedizioni: luoghi, bande, modi, tutto quello che serviva ai cacciatori di DX, purtroppo le notizie pubblicate su RadioRivista non arrivavano in tempo a causa dei tempi di produzione.

Le informative arrivavano al magazine direttamente dagli spedizionieri, che avevano lo scopo di fare il maggior numero di QSO possibili sia per prestigio, sia per avere una parte di copertura delle spese con l'invio delle QSL.

Il giornalino veniva spedito agli abbonati per fax il venerdì, nella centrale nucleare Enel di Trino c'era un nutrito



gruppo di DXer che si erano abbonati al servizio, siccome avevo lavorato anch'io a Trino e mi conoscevano, il venerdì pomeriggio ricevevo anch'io il fax. Verso le 16 arrivava la mia segretaria e si ripeteva la solita scena: ing. Lucini il tuo fax degli amici di Trino, adesso puoi goderti il fine settimana, buon weekend. Per me che ero alle prime armi era una vera manna.

Negli anni successivi grazie a I1JQJ le notizie venivano pubblicate su 425dxn.org utilissimo per chi non aveva il cluster, ed anche oggi una scorsa è sempre piacevole.

Alla fine del 2011 mi chiama Erminio aveva bisogno di parlarmi, viene a casa mia e mi annuncia che ha deciso di non voler più far radio, vende tutto: radio, lineare ed antenne. Cerco di dissuaderlo, ma non c'è niente da fare mi dice: Luciano ho fatto tutto quello che un OM può fare in ogni banda ed in ogni modo, che scopo c'è fare ancora radio, cerco ancora di dissuaderlo, ma la decisione è presa. Per me è un trauma, Erminio non era solo un vicino, mi aveva guidato nel mondo dei contest e dei DX, quando c'era qualcosa di interessante mi chiamava. 3 soli ricordi: quello più importante P5/4L4FN: si tratta di un radioamatore georgiano inviato dall'ONU nella Nord Corea a portare aiuti e gioca bene le sue carte, lui ha gli aiuti e vuole una licenza temporanea per trasmettere, i

coreani tergiversano, ma lui non molla, niente licenza niente aiuti, si sa che la fame apre molte porte ed alla fine sarà attivo soprattutto in banda 20 m. Un tardo pomeriggio mi chiama Erminio: P5 arriva bene in 20m RTTY, detto e fatto ho P5 accreditato in RTTY e quando andavo alle riunioni di radioamatori, alla frase chissà quando esce P5 rispondevo tanto a me non interessa l'ho già accreditato in RTTY, beh, ti colloca su un altro pianeta, grazie Erminio. Altro episodio: la spedizione a Heard Island VK0IR inizia a trasmettere, anche questa volta mi chiama Erminio e lo collego in 20m, ma che fatica. Ultimo episodio: K1B Baker Island, è sempre un isolotto del Pacifico abbastanza raro, c'è una spedizione guidata da YT1AD, lo conosco avevo mangiato una pizza con lui quando era venuto a trovare Mario I2MQP ed Erminio a Milano. Il pile-up, come sempre in questi casi è furioso, manca a tutti e quindi chiamo anch'io come un ossesso, ad un certo punto non credo a quello che sento: QRX all only IK2QPO e poi la frase Luciano 59 greetings from me to our friend Erminio.

Questo per dire chi Erminio aveva nel team che da African Italy aveva vinto il CQWW multi multi. Erminio aveva chiuso con la radio, e non avrebbe rinnovato la sua iscrizione all'ARI. Giustamente I1JQJ gli obiettò: se non sei più nell'ARI non puoi più gestire il diploma, trova un sostituto. Erminio non ha dubbi, ti va bene Luciano IK2QPO, così mi arrivò il quadernetto dei diplomi emessi e i cartoncini da emettere. Ora tocca a me.

Questi i numeri: in 10 anni 50 diplomi base emessi (8 cartacei + 42 in pdf) + 19 Honor Roll. I 50 diplomi sono andati a 40 ad italiani + 1SWL (DL) + 1 Usa + 1 YB +7 Europei, negli ultimi anni sicuramente ha influito negativamente la concorrenza della Challenge. Il diploma rappresenta un traliccio a tronco di piramide che contiene 11 caselle, la prima riporta il numero 1000 poi 9 caselle numerate da 1 a 9 che rappresentano le ulteriori centinaia al top il numero 2000, l'Honor Roll ha lo stesso disegno ma inizia con il numero 2000 e termina con il numero 3000, è quindi possibile richiedere gli avanzamenti quando si vuole, per comodità si può usare la tabella degli award di LoTW oppure compilare una tabella indicando per ciascuna banda le entità confermate escluso i deleted. Vanno poi aggiunte per ciascun modo le entità confermate. Essendo un diploma per le bande HF si prendono in considerazione solo le bande da 160 a 10 m, a differenza della tabella di LoTW che riporta anche le bande 6 m, 2 m e 70 cm.

Non starò a ripetere le raccomandazioni già fatte per il CdM sono le stesse. Chi richiede il diploma entra d'ufficio nella Top list del sito 425dxn.org.

Vediamo qualche punteggio: il primo della classe ha 4034 punti, seguono altri 2 con > 3500 e poi 2 con > 3000 seguono ancora altri 13 con > 2000 tutti gli Honor Roll, a seguire il resto del mondo. Sto pensando ad una targa per coloro che hanno almeno 3000 punti. Dalla tabella Top list vengono

automaticamente cancellati coloro che non inviano un aggiornamento per un periodo maggiore di 2 anni, i punteggi vengono aggiornati all'inizio del mese se ci sono variazioni. Il diploma vale sempre. Vi aspetto.

WAIP - Worked All Italian Provinces (Fig. 3)

Veniamo ora ad uno dei nostri Diplomi storici, ovvero il WAIP - Worked All Italian Provinces.

Bisogna fare una premessa. Fino a qualche anno fa esistevano le Province come secondo livello di suddivisione dello Stato Italiano dopo le Regioni e prima dei Comuni. Oggi le Province sono state molto depotenziate, in qualche Regione sono state abolite e sostituite da altri Enti, come nel Friuli Venezia Giulia dove le quattro province esistenti oggi si chiamano EDR (Enti di Decentramento Regionale) e si

sono affiancati 18 UTI, Unioni Territoriali Intercomunali, in altre Regioni sono state molto depotenziate, e in Sicilia hanno cambiato nome, trasformandosi in Liberi Consorzi Comunali. In più lo Stato ha introdotto le Città Metropolitane, che corrispondono alle vecchie Province delle maggiori città,

come Roma, Milano, Napoli, Palermo, Genova, eccetera. E per finire la Regione Sardegna ci ha messo del suo prima istituendo quattro nuove Province, poi cancellandole nel 2017 a seguito di un referendum popolare, poi ridisegnando le Province esistenti ed infine ripristinando le Province abolite per referendum, più o meno. Il Governo nazionale ha impugnato questo atto sollevando una questione di illegittimità costituzionale, ma nel febbraio 2022 la Corte Costituzionale ha rigettato l'impugnazione. Le nuove/vecchie province sono pertanto in fase di attuazione.

Dal nostro punto di vista, cioè per quanto riguarda il WAIP, tutto ciò ha rappresentato un problema, anzi più di un problema. Innanzitutto si è deciso per il Friuli Venezia Giulia di mantenere le precedenti entità, ovvero le quattro ex-province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia oggi EDR, di equiparare Città Metropolitane e Liberi Consorzi

alle Province e per la Sardegna di aggiornare la situazione solo quando le nuove province saranno pienamente funzionanti. Al momento abbiamo CA-Cagliari, SS-Sassari, NU-Nuoro, OR-Oristano e SU-Sud Sardegna (ex CI-Carbonia-Iglesias).

Il regolamento del Diploma è piuttosto semplice: bisogna collegare/ascoltare le diverse entità che per brevità chiameremo Province. Per gli OM/YL/SWL italiani il numero minimo di Province è di 75 su 107. Il Diploma Base è rilasciato in formato Pdf gratuito o in formato cartaceo, col pagamento delle spese di produzione e spedizione. Il WAIP è ottenibile nei modi Mixed, CW, Fonia, Digital e per SWL. Dopo il Diploma Base si possono ottenere gli avanzamenti per ulteriori Province lavorate e confermate. Le conferme sono normalmente le cartoline QSL, in via eccezionale, dato il perdurare della pandemia, e a decorrere dal 2020, sono ancora valide

le conferme elettroniche. Il Manager del WAIP è Saverio Amore, IK2RLS, e-mail: ik2rls@ari.it e il Regolamento completo lo trovate sul sito www.ari.it, cliccate su "HF" sulla barra in alto e poi su "Diplomi" / "Diplomi ARI" / "WAIP" nei menu che compaiono a sinistra nelle pagine. Leggete attentamente quanto scritto da

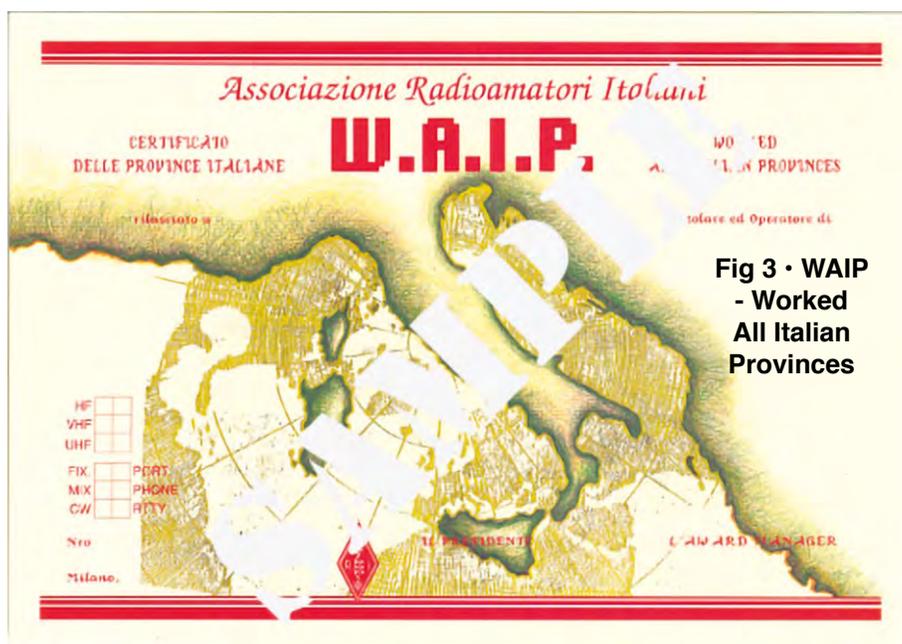


Fig 3 • WAIP - Worked All Italian Provinces

Saverio che vi potrà essere senza dubbio utile per inoltrare una richiesta priva di errori.

La validità dei contatti decorre dal 2 giugno 1948, tranne per le province di nuova istituzione per la quale la data di validità è quella in cui fu istituita, e la data di cessazione quella in cui fu soppressa.

Si veda la tabella a questo link: www.aribusto.it/province_italiane.htm

La richiesta va fatta compilando il form che si trova nella pagina WAIP presso il sito www.ari.it oppure con richiesta equivalente computerizzata.

Il WAIP si può comodamente gestire con BBLogger, che produce anche una mappa in cui in rosso ci sono le province collegate ma non confermate ed in verde quelle confermate (Mappa 1).

La parola ora al Manager Saverio, IK2RLS:



WAIP HF - Aggiornamento

Saverio Amore IK2RLS - WAIP Award Manager

Continua di buona lena l'attività sul Diploma WAIP (Worked All Italian Provinces), il principale Diploma emesso dall'ARI, con ampio seguito di attività e di numero di Diplomi rilasciati.

Il periodo pandemico del Covid ha forse lasciato un piccolo strascico per la mancanza, soprattutto nel 2020, di buona parte delle attivazioni di molti popolari diplomi /P, che notoriamente aiutano i cacciatori di province a catturare quella che manca nella propria caccia al WAIP. Ma l'ampiezza del traffico HF che abbiamo in Italia, con la larga popolazione radioamatoriale ben distribuita tra tutte le regioni, e la ben nota efficienza del QSL Bureau ARI, ha permesso ai partecipanti italiani e stranieri di continuare a macinare QSO, QSL e province senza discontinuità anche in questo periodo complicato, che fortunatamente ci siamo lasciati alle spalle.

Troverete qui solo un aggiornamento della lista dei Diplomi rilasciati negli anni 2020-2022. Il regolamento WAIP non è nel frattempo mutato, quindi invito a consultare la pagina <https://www.ari.it/diplomi-hf/diplomiari/waip.html>.

Come si è detto, rimane ancora in sospenso la questione delle Province Sarde. Nella seguente pagina web trovate tutti i dettagli storici (<https://www.ari.it/diplomi-hf/diplomiari/waip/6214-waip-adequamento-sardegna.html>).

A livello di WAIP ci eravamo riproposti di ridefinire come attive le province cancellate, non appena queste si fossero costituite con i loro organi effettivi, a seguito delle prime raggiungibili elezioni. Ciò non è ancora avvenuto a causa del contenzioso legale ancora in essere tra Stato Italiano e Regione Sardegna circa la costituzionalità delle riforme approvate. Lasciamo ancora in sospenso, per tutto il 2023, lo status delle province ricostituite, per cui le province sarde attive per il WAIP sono ancora cinque, come da inizio 2017. Ciò anche ai fini della lista delle province per i Contest ARI dove queste sono moltiplicatori. Valuteremo a fine 2023 se le province potranno essere considerate finalmente attive o meno e considereremo la data del 1-1-2024 come la prima raggiungibile data utile per la modifica a livello del WAIP.

Il senso di rinnovamento di tutta l'attività ARI che ha iniziato a prendere visibilità durante il mandato 2019-22 del CDN, ha finalmente iniziato a concretizzarsi con il mandato CDN in corso, dove numerose iniziative sono partite ed alcuni risultati si sono già visti, come l'evoluzione grafica ed editoriale di RadioRivista e quella tecnico-gestionale del sito ARI.

In quest'ultimo ambito l'ARI ha la volontà di introdurre profonde innovazioni per ciò che concerne i Diplomi, nella direzione della creazione di Portali dedicati, in modo da avere finalmente una gestione più moderna ed in linea con quanto avviene nel panorama internazionale.

A breve vedrete già la prima realizzazione, ma lasciateci la voglia di creare un po' di sorpresa, quindi semplicemente "stay tuned" come dicono negli Usa.

Diplomi emessi nel periodo 2020-2022

WAIP nr.	Callsign	Nome richiedente	Tipo diploma	Punteggio Province
1888	RL1W	Vladimir Gichko	HF Digital	66
1889	RL1W	Vladimir Gichko	HF Mixed	66
1890	SP5DZE	Mieczyslaw Andzo	HF Mixed	68
1891	IK2MMM	Marco Musa	HF Phone	81
1892	EI8JX	Axel J. Kaltenborn	HF CW	67
1893	RV1CC	Vladimir Sidorov	HF Mixed	63
1894	IZ8XJJ	Giovanni Iacono	HF Mixed	98
1895	IW8PQ	Giuseppe Di Salvo	HF RTTY	76
1896	IW8PQ	Giuseppe Di Salvo	HF Digital	76
1897	IK8RJS	Antonio Salvatore	HF Mixed	103
1898	I8DKR	Franco Del Gaudio	HF Mixed	105
1899	R5FN	Ilya Donchenko	HF Mixed	67
1900	OE4GTU	Gerhard Rothfuss	HF Digital	81
1901	IZ5BYH	Stefano Lolli	HF Digital	81
1902	K4MM	Thomas M. Colyard	HF Mixed	67
1903	RZ1O	Sergei Pigarev	HF Mixed	60
1904	UA9YF	Mikhail Melnikov	HF Phone	82
1905	PA9M	Marcel Bos	HF Phone	61
1906	I1UWF	Gianni Tosello	HF Phone	105
1907	LU9DA	Ricardo Suarez	HF Mixed	63
1908	IZ2BVC	Simone Albertani	HF Mixed	108
1909	LY3BG	Vytas Kudelis	HF Digital	100
1910	IW3HW	Franco Nogara	HF Phone	83
1911	IU8LUM	Davide La Piana	HF Phone	82
1912	G4MHJ	Bob Hewitt	HF Digital	62
1913	IK1ZVJ	Felice Biassoni	HF Mixed	80
1914	UT3KW	Oleg Panas	HF Digital	82
1915	IZ3GHP	Matteo Coassin	HF CW	110
1916	RX4HJ	Yuri Shigorev	HF Mixed	91
1917	IW3RCK	Sandro Bertolin	HF Mixed	78
1918	IN3PPH	Sandro Sandri	HF Mixed	106
1919	RU3DNN	Pavel Taranin	HF Digital	65
1920	RU3DNN	Pavel Taranin	HF Mixed	65
1921	OM3CHP	Jano	HF CW	63
1922	OM3CHP	Jano	HF Mixed	63
1923	LZ2VQ	Vytas Kudelis	HF Digital	107
1924	IU5HES	Michele Costantino	HF Phone	77
1925	JG5DHX	Seiki Ono	HF Mixed	61
1926	EA6SB	Alberto Cardona	HF Mixed	86
1927	EA6SB	Alberto Cardona	HF Phone	86
1928	IK3AES	Luca Ferrari	HF Mixed	104
1929	IK4RUX	Vanni Po	HF Phone	101
1930	JN3SAC	Takashi Yano	HF Mixed	85
1931	IU8CDL	Salvatore Ranieri	HF Mixed	110

I punteggi compresi tra 108 e 110 si intendono comprensivi delle 3 Province Sarde attualmente cancellate e valide in passato tra il 2005 ed il 2016. Le province attualmente valide per il WAIP sono 107.

Diplomi

Nei prossimi articoli parleremo degli altri Diplomi gestiti dall'ARI, vale a dire l'IIA - **Italian Islands Award**, il **Nuovo Diploma delle Sezioni - ASC Award**, il **WHSA - World Heritage Sites Award**, e la new entry su cui stiamo lavorando e che per il momento non vi sveleremo, ma che siamo sicuri sarà molto gradita.

E' tutto per questo mese. Buoni contatti/ascolti.

*73 de Pier Luigi IK2UVR,
Luciano Lucini, IK2QPO
e Saverio Amore, IK2RLS*

Ultim'ora

Siamo stati contattati dall'Aeronautica Militare Italiana, che proprio nel mese di marzo compie 100 anni. Abbiamo assicurato loro la collaborazione dell'ARI Nazionale per un Diploma ad hoc che coinvolgerà tutte le Sezioni ARI italiane, ognuna compatibilmente con le proprie possibilità partecipative. Il Diploma si svolgerà nell'arco di 3 mesi, dal 20 marzo al 20 giugno. Informeremo tempestivamente le Sezioni e i Soci su Regolamento e modalità, che saranno pubblicati sul sito www.ari.it



Mappa 1 •
Le Province
italiane (WAIP) -
mappa generata
da BBLogger



Consulenza legale



I seguenti Radioamatori avvocati si mettono gentilmente a disposizione dei Soci per eventuali consulenze:

Legale per il CDN

Michele Carlone - IZ2FME

V.le Vitt. Emanuele II, 23
24121 Bergamo
Tel. (035) 244547
Fax (035) 214393
E-mail: iz2fme@amsat.org

Paolo Confalonieri - IW2NMA

Via Manzoni, 46
20052 Monza
Tel. (039) 384114

Paolo Del Monte - IZ2FPQ

Viale Molise, 51 - 20137 Milano
Tel. (02) 5514415 -

Fax (02) 55199737

E-mail: info@studiodelmonte.it

Vincenzo Favata - IT9IZY

Via Dei Quartieri, 13/B
90146 Palermo
Tel. (091) 6890966 - (339) 2038457

Francesco Gambardella, IZ8LLG

Via Fimiani n. 3
84085 Mercato S. Severino (Sa)
Tel./Fax 0892889413
cell. 3289727916

Vincenzo Giordano - IZ0FKE

Via Oslavia, 30
00195 Roma
Tel. (06) 37351722
Fax (06) 37514140

Raimondo Alberto Lignola - I8RAJ

Via S. Maria in Portico, 3
80122 Napoli
Tel. (081) 7613875-7613242
Fax (081) 7611945
E-mail: i8raj@libero.it

Francesco Mancini - IK7CYE

Viale Salandra, 5/H
70124 Bari
Tel. e Fax (080) 5563862
E-mail: avvocatomancinif@libero.it

Marco Pepe - IK0WIY

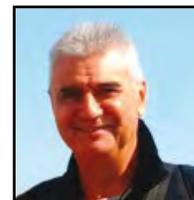
Via Tuscolana, 4
00182 Roma
Tel. (06) 7011977
Fax (06) 233244456
E-mail: mpepe@tiscalinet.it



3B8M - Mauritius Island - il Team al completo

Giancarlo Saiu • IS0ESG - I QRP Club #823

E-mail: saiugiancarlo@gmail.com



Non solo QRM e bande occupate ma grandi opportunità

Vi racconto il mio CQWW in QRP

Provate a partecipare al Contest, sarete gratificati dai risultati

CREDO che ormai la mia "conversione" al Contest sia nota ai più, con riferimento specifico a quelli che seguono assiduamente la nostra Rubrica su RadioRivista. In passato ho avuto modo di spiegare che inizialmente la mia posizione nei confronti di queste gare, che occupano tutte le frequenze (ad eccezione delle Warc), era fermamente "in direzione ostinata e contraria" per voler citare il grande Fabrizio de André. Queste competi-

zioni effettivamente creano un notevole QRM a chi invece non vuole gareggiare e magari aspira al tranquillo QSO, fosse pure in modalità "rag-chewing" in CW o semplice chiacchierata in SSB. Tuttavia non si possono negare i numerosi e consistenti benefici che il Contest ci elargisce a piene mani se solo siamo disposti ad accettarlo come una parte essenziale dell'attività radioamatoriale, come qualcosa che praticamente tiene vive le bande ed attira migliaia di

operatori stimolati dalla competizione sportiva. Sì, non scandalizziamoci, il fatto di gareggiare tra radioamatori è pura attività sportiva che comprende duri allenamenti, studio, prove, e pure resistenza fisica. Se poi aggiungiamo che il tutto ha alla base delle solide conoscenze di una materia, il radiantismo, dalle mille sfaccettature, come la propagazione ionosferica, l'attività solare, la conoscenza delle bande, la tecnica operativa, la normativa, la geografia,

la meccanica, l'elettrotecnica, la fisica e via dicendo, non ci dobbiamo assolutamente stupire se i Contest ancora oggi richiamano migliaia e migliaia di appassionati che, generalmente nell'arco di un *Weekend*, danno il meglio di se stessi principalmente per "superarsi" e aumentare quel punteggio pure già eclatante, o magari per "battere" quel *Team* che spesso opera a poca distanza da noi e che però, se si trova in difficoltà, siamo pronti immediatamente a lasciargli quell'antenna "di scorta" che abbiamo appresso perché "non si sa mai"...

Non appena inizia la competizione, immediatamente è tutto così travolgente che sfido chiunque a non "gasarsi" quando scorrendo la banda col Vfo, dall'alto verso il basso e viceversa, si sentono segnali a bizzeffe, stazioni rare ma anche "comuni" che in questa occasione assurgono al ruolo di preda e spesso ci permettono di incamerare punti e moltiplicatori che contribuiranno alla nostra "vittoria" finale.

Parlo di "vittoria" perché partecipare fino in fondo al Contest, portarlo a termine a prescindere dal punteggio e dalla relativa posizione nella classifica finale, anche solo per migliorare il nostro "record" personale della scorsa edizione, è praticamente una vittoria, senza se e senza ma. Per noi QRP inoltre la cosa più importante è il fatto che in questo frangente veniamo "considerati", infatti nessuno ha interesse a snobarci, siamo utili perché durante il *contest* ogni stazione vale dei punti, sia che arrivi forte sia che arrivi al limite del fruscio di

fondo costringendo il corrispondente, se già non lo avesse fatto, a calzare le cuffie per "tirarci fuori" dal rumore. In queste occasioni noi abbiamo l'opportunità di lavorare stazioni rare o semi-rare che normalmente non si fanno sentire in aria quasi mai e quelle poche volte che ci sono magari non perdono tempo con i nostri segnalini. Basta fare un giro per le bande nei giorni "normali" e paragonare il traffico radio ordinario con quello che esplose nel *weekend* dedicato al Contest, c'è una differenza abissale, chiaramente a favore dell'attività nel *weekend*. E poi in Contest si

antenna, facendo ricorso a tutta la nostra esperienza maturata in anni di attività radioamatoriale, oppure studiando le bande per pianificare in qualche modo la nostra attività, in modo che possiamo spremere il più possibile la nostra piccola radio per competere anche con chi il kW l'ha superato da un pezzo. Si studiano tattiche e "furberie" per sfruttare al massimo la propagazione e dimostrare a tutti, ma per primi a noi stessi, che la nostra miserrima potenza non ci impedisce di essere radioamatori come tutti gli altri.

Praticamente si sperimenta, si studia,

si mette in atto quel famoso "autoapprendimento" che è proprio della nostra attività amatoriale definita giustamente "Un servizio di radiocomunicazione, con lo scopo dell'autoistruzione, della intercomunicazione e della ricerca tecnica svolto da soli amatori, ovvero da persone debitamente autorizzate ed

A44A L'Associazione dei Radioamatori dell'Oman in contest



moltiplicano le possibilità di fare QSO, che per noi "Low Power" è già un risultato soddisfacente.

Per esempio, se gli altri giorni in banda ci sono normalmente una dozzina di stazioni attive che hanno lo *skip* favorevole per noi, durante il Contest ce ne sono a centinaia, contemporaneamente, e le nostre probabilità aumentano così in maniera esponenziale, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta! Per non considerare poi il lato tecnico della faccenda in quanto ci troviamo "costretti" a dar fondo alla nostra "preparazione" magari ripassando formulette al momento di affinare le *performances* della nostra

interessate alle tecniche radio, ed esclusivamente a scopo personale e senza alcuna finalità di lucro" insomma, in un colpo solo mettiamo in pratica tutte le nostre prerogative. A questo punto credo sia chiaro a tutti i *QRPers* che i Contest per noi sono una grande opportunità da cogliere al volo, senza esitazioni.

Da quando ho realizzato quanto su esposto, io partecipo almeno ai Contest più importanti, tipo ARRL DX, CQWW, etc. con risultati sempre più gratificanti e sto imparando un sacco di cose che arricchiscono il mio bagaglio tecnico-operativo. Ogni volta riesco

a superare lo "score" dell'edizione precedente e già questa è una grossa soddisfazione, senza contare che contemporaneamente progredisce anche il mio DXCC in QRP oltre a diversi altri *awards* come il WAS che con 5 watt non è proprio una passeggiata. Poi ad ogni nuova edizione mi sforzo di studiare un "set up" più efficiente del precedente tenendo conto dell'andamento della propagazione e delle concrete possibilità operative spesso limitate da altri impegni di diversa natura. Ad esempio per l'ARRL DX avevo studiato e realizzato una "simil Yagi" per la banda regina dei 14 MHz sfruttando tre stili telescopici della MFJ lunghi alla massima estensione circa 5 metri ciascuno ottenendo così una "mezza" direttiva fissa sugli *States* con risultati lusinghieri nelle ultime due edizioni di quel Contest. Quindi, rimuginando su come avrei potuto affrontare al meglio il CQWW DX CW del 2022, dopo aver rinvenuto casualmente in un cassetto un vecchio commutatore d'antenna che avevo realizzato negli Anni '80 con un *kit* della CTE, mi è balenata un'idea su come utilizzare, i miei tre stili telescopici in maniera diversa.

Visto e considerato che stavolta non ci sarebbe stata l'esigenza di avere una direttiva fissa sugli Usa, in quanto in questa occasione mi sarebbero serviti "clienti" a 360° per poter realizzare punti e moltiplicatori tramite le Zone CQ, ho deciso di mettere su tre monobanda verticali onnidirezionali. Le antenne sarebbero state utilizzate per le tre bande superiori dei 20, 15 e 10 metri, riservando la mia *Long Wire* (16,20 m + Un Un 9:1) alle bande basse dei 40 e degli 80 metri. È noto che nei giorni prima del Contest soprattutto i grossi *Teams* provano antenne e trasmettitori per saggiare la propagazione e per verificare la bontà delle installazioni, per cui, in particolare il giorno prima della competizione, non è raro trovare le bande frequentate in maniera insolita da stazioni che normalmente non si sentono tutti gli altri giorni. Ed è un fluire rapido di "Five Nine" con



**K9CT - La Contest
Station sempre
presente nelle gare**

reciproco augurio per la gara ormai alle porte. *GL IN TEST* in telegrafia lo possiamo sentire continuamente dopo i rapidi 599 scambiati "al volo" anche tra i vari *Big*. Così anch'io, il giorno prima del Contest, approfittando del fatto che non pioveva, ho dedicato la mattinata alla sistemazione ed alla taratura delle tre verticali monobanda per affrontare il CQWW CW dell'imminente *weekend*. Come già detto sono tre stili telescopici MFJ 1979, uno l'ho tenuto alla sua misura, tutto esteso oltre 5 metri, ed ho dovuto, in sede di taratura sui 14 MHz, aggiungere anche un piccolo cappello capacitivo in testa formato da quattro spezzoni di filo d'acciaio lunghi ciascuno 25 cm.

Gli altri due stili sono stati tarati, facendo rientrare gli elementi, rispettivamente per i 15 metri e per i 10 metri. Le misure alla fine sono risultate le seguenti: per i 14 MHz 5,14 m + cappello capacitivo formato da 4 radialini da 25 cm ciascuno; per i 21 MHz 3,40 m; per i 28 MHz 2,75 m. Tutte le verticali sono munite di quattro radiali alla base debitamente tagliati in relazione alla frequenza di utilizzo: per i 14 MHz 5,05 m; per i 21 MHz 3,51 m; per i 28 MHz 2,52. Gli stessi sono sollevati dal suolo di circa due metri, con un'inclinazione tale da portare l'impedenza dei sistemi intorno ai 50 ohm richiesti. Naturalmente le misure sono scaturite da prove "sul

campo" per cui chi volesse riprodurre il *set* dovrà fare i conti con le caratteristiche del sito dove installerà le antenne e non si dovrà meravigliare se le misure differiranno da quelle ottenute da me.

Per tutt'e tre le antenne (alimentate separatamente con diverse discese tramite il vecchio commutatore realizzato tanti anni fa che naturalmente ho ripulito e lubrificato all'uopo) le stazionarie sulle tre bande si assestavano a 1.0 – 1 e la potenza del mio KX3 risultava 5 watt, con l'alimentazione delle *Eneloop* interne. Un velocissimo *test* in ricezione il funzionamento perfetto degli aerei, nessun rumore, tutte le tre antenne erano silenziose fino a quando non arrivava il segnale che a volte strabordava oltre il nove! Appena passato in 28 MHz sentivo VU2XE – Kiran, che mi arrivava 579, impegnato in un lungo QSO con una stazione inglese. A questo punto ho aspettato i saluti di rito e, dopo due chiamate, l'indiano mi ha passato 549 senza esitazioni. Stimolato da questo collegamento ho "svolazzato" su e giù nelle tre bande effettuando diversi collegamenti per testare il sistema di antenne verticali che prometteva bene. Ho realizzato diversi QSO: PJ4K, 5B4AJC, E73AA, KC1XX, K1LZ, CR3DX, diversi CT9/ DL, OM, etc. ed altri europei che stavano collaudando i sistemi come me. Ma veniamo al Contest: sabato

mattina la sveglia predisposta spietatamente ad orario antelucano mi ricorda l'impegno "agonistico" e, alle 04:03 UTC, in 80 m effettuo il primo QSO con 4L/LY4ZZ, poi a seguire un bel po' di europei, l'immane P33W chiude la mia incursione sui 3,5 MHz e passo in 40 m per cercare qualche americano o giù di lì. Trovo subito KQ2M che mi risponde immediatamente, segno evidente che anche la *Long Wire* fa il suo dovere, subito dopo N5DX (vecchia conoscenza del Contest) e ancora VE3EJ, VE3NNT e un'altra dozzina di Usa inframmezzati dal solito CR3DX e diversi europei. Faccio una pausa per la colazione e riprendo direttamente sui 20 metri dove, a parte FY5KE (un altro "aficionado" di questa competizione) non c'è un granché e decido così di provare i 28 e i 21 per "saltare l'oceano" nuovamente, che tanto gli europei ho la possibilità di contattarli più o meno 24 ore su 24. In 10m la musica è tutta un'altra cosa,

subito PY4BZ, 5Z4VJ e 3B8M. Sullo slancio faccio una verifica "al volo" sui 15 m e inanello una sequela di *Yankees* inframmezzata ogni tanto da qualche canadese e alcuni DX come 3B9KW, LS2D, CR3W, CR3DX ed altri che poi incontrerò più volte nelle restanti bande. Veloci puntate sui 28, sui 14 e ancora sui 28 per poi passare ancora in 15 metri e continuare a "saccheggiare" americani dal mucchio come se non ci fosse un domani.

Al tramonto una puntata sui 14 MHz per tentare la sorte, ma la linea grigia mi concede ancora soltanto gli Usa

della costa orientale che quanto meno aumentano il mio personale bottino che alla fine consisterà in oltre 170 collegamenti con *States & Canada*.

Concludo così la mia giornata "operativa" cercando qualche moltiplicatore europeo in 40 metri e chiudo le trasmissioni alle 18:58 UTC. La mattina di domenica 27 novembre mi vede all'opera dalle 03:50 UTC, in 80 metri, banda infestata dagli europei che con la *Long Wire* mi arrivano forte ma non mi impediscono di lavorare ancora W1KM, W3LPL, N5DX, KC1XX e

"DX minori" come 5Z4V3, 4X6FR, l'immane 4Z4DX e ancora: 4X0A, A44A, UP2L dal Kazakhstan e qualche altro europeo che decretano la fine della mia breve scorribanda in 28 MHz.

Non pago verifico pure l'andamento dei 15 metri dove, eccezion fatta per CN3A e CR3W, non si sente nulla degno di nota e per questo sono costretto a migrare verso la "Banda Regina". Qui la situazione è ben diversa, infatti sui 14 MHz è esplosa la propagazione d'Oltreoceano e Stati Uniti & Canada la fanno da padrone. Collego un'altra sfilza di

W e VE prima di incappare nel "segnalone" di OY1CT, vecchio amico sempre disponibile e collegato infinite volte, Carsten, "Caen" in telegrafia, come sempre mi saluta cordialmente e mi augura "Good Luck" immediatamente ricambiato da me. Ora anche in 20 metri sembra che il filone si stia velocemente esaurendo, decido allora di



Il notevole parco antenne di FY5KE

altri che ormai sono diventati un punto di riferimento un po' in tutte le bande. Il canonico passaggio alla banda superiore mi permette di incentivare la "pesca miracolosa" infatti, sui 40 metri, incamero una sfilza di stazioni dagli *States* che quasi sempre mi rispondono immediatamente, senza bisogno di ripetere il *call*, segno che la propagazione mi sta aiutando e così, dopo aver messo nel cagnone poco meno di una trentina di Usa, nonostante l'orario mattutino, mi punge vaghezza di controllare la situazione in 10 metri e, appena giunti, lavoro subito una manciata di

spostarmi di nuovo in 15 metri dove invece si è scatenato un putiferio, con tutti gli Usa "in ballo" con segnali stratosferici. Evidentemente tutti hanno pensato bene di trasferirsi qua e sfruttare questa magnifica apertura della "banda di mezzo" e, nonostante il numero veramente consistente di stazioni operative, si riesce comunque a lavorare bene perché lo spazio è veramente tanto. Infatti sui 15 metri la porzione "telegrafica" è ampia e va dai 21 ai 21.150 MHz e soprattutto la parte alta di questo "range", non so ora, ma un tempo era sfruttata proprio dai "no-

vices" americani che la usavano come palestra per farsi le ossa in CW. Memore di questo fatto mi fiondo direttamente sulla parte alta silenziosissima, con le presenze rarefatte e tratti di frequenza apparentemente deserti, in quella calma irreale comincio a rastrellare gli Usa facilmente, da 21.120 in giù, portandomi a casa decine di nominativi a stelle e strisce oltre ai canadesi presenti da tutte le loro zone.

Arriva l'oscurità ed io sto ancora operando senza sosta, con calma e assoluta soddisfazione, lavorare questa banda, così silenziosa e così generosa di segnali comprensibili anche se non sempre particolarmente forti è veramente piacevole. Tutti mi rispondono quasi sempre alla prima chiamata, anche quelli che sento a malapena o che, afflitti da profondo QSB, tendono a sparire per poi riemergere lentamente senza il minimo fruscio passando il fatidico 599.

Vorrei, a questo proposito farvi partecipi di un fatto che ho notato anche in altri Contest, riguarda i pro e i contro di una mia "tattica" che metto in pratica, per cercare di supplire alla carenza di watt, quando mi trovo a dover competere con le altre stazioni che marciano "pesanti" ma anche con quelle denominate "Low Power" che significa comunque viaggiare con i 100 watt dell'apparato. Praticamente io "sparo" il mio nominativo (che purtroppo per i Contest è abbastanza lungo) due volte di fila senza quasi lasciare spazio tra il primo e il secondo, cercando così di avere una *chance* in più anche se contemporaneamente sta chiamando un altro perché, ad occhio e croce, il corrispondente teoricamente dovrebbe sentire il mio "secondo appello" quando

l'altro dopo aver battuto il suo *call* sta in ascolto e non disturba il mio "bis". Di fatto invece spessissimo succede che dopo la mia seconda chiamata ci sia il silenzio più totale, tutti stiamo in ascolto ma non arriva nessuna risposta. Cosa è successo? Semplice, il corrispondente ha risposto alla mia prima chiamata mentre io effettuavo la seconda, ed io naturalmente non l'ho potuto sentire. Normalmente in questi casi aspetto che il DX mi richiami per avere conferma

mi resta a disposizione prima di cena. Intorno alle 19 UTC sono di nuovo "in ballo" cercando, per quanto mi è possibile, qualche ulteriore punticino in 40 metri dove adesso impazzano soprattutto gli europei.

Riesco a lavorare ancora diversi *countries* e tra questi c'è pure CN3A unica eccezione al predominio europeo. Passo in 80 metri dopo una mezz'oretta e concludo la mia attività intorno alle 20 UTC. Alla fine ho totalizzato 330 collegamenti, per un punteggio di poco inferiore ai 100.000 punti, e tenendo conto del fatto che non ho operato assiduamente ma mi sono concesso diverse pause e lunghe soste per riposarmi, non posso che esserne soddisfatto.

L'esperienza maturata in questa occasione andrà a rinvigorire il mio "bagaglio" tecnico operativo e questo fatto già giustificherebbe la mia partecipazione alla competizione, senza contare poi il divertimento e la gratifica scaturita anche da diversi *new-one* di banda/zona. A questo punto rinnovo ancora l'invito a tutti i *QRPers* perché

si cimentino in queste "manifestazioni sportive" che tengono acceso l'interesse per la Radio e coinvolgono sempre più appassionati, vi ricordo inoltre che la Rubrica è di tutti noi e tutti la dobbiamo tenere viva, pertanto non esitate a scrivermi per partecipare le vostre esperienze.



La poderosa Optibeam di OY1CT - il suo segnale è sempre forte

e mi passi rapporto e numerino. Infatti praticamente succede sempre così e il contatto va a buon fine. Pertanto mi sento di suggerire a chi magari usa la stessa mia tattica, di avere pazienza e di non demordere se non arriva nessuna risposta nell'immediato, sicuramente arriverà la "seconda" conferma e andrà tutto bene.

Comunque alla fine di questa maratona in 15 metri ho lavorato poco meno di una sessantina di nord-americani e soddisfatto mi posso concedere finalmente una pausa, in attesa del "rush finale" sulle bande basse per arrotondare "il bottino" nel periodo di tempo che



Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Mi piace!

Michele Ferrari • IU4PTC

Radioamatori si diventa: la mia esperienza

LA RADIO è voce, e nella voce non si ascolta solo un tono, un timbro sottile o profondo. Chi ha buone orecchie ascolta, "sente" molto di più delle parole o delle rapide valutazioni sulla trasmissione. Chi sa ascoltare, tra le pause e le inflessioni, percepisce il carattere, una fragilità, estrae un consiglio e qualche volta trova un amico.

Ecco, ho cercato di diventare radioamatore per via della parola "radio" e poi "amatore"...

Amatore della radio. Io in questo mi sono riconosciuto. Altro non avevo... certo, sapevo che sarebbe stata l'attività più vicina alla conoscenza specifica delle radio trasmissioni e sapevo che per esercitare, avrei dovuto studiare. Un anno, almeno. Poi l'esame. Ma non c'era in me, niente di predestinato. Non sono mai stato uno smanettone, non ho dentro una particolare fascinazione digitale, sono nativo analogico e non ho avuto un parente, o un conoscente elettrofanatico. Però la radio, quella che suona e racconta, quella invece nella mia vita c'è sempre stata. Mi sedevo fuori dal bagno a casa del nonno che alzava a tutto volume mentre si faceva la barba. L'antenna fuori dalla finestra attaccata con lo scotch. Così ha sempre fatto anche mio padre e così sto ancora facendo io. La radio in tutti i modi porta con sé il principio massimo della comunicazione. E questa è tanta roba. Nella radio non c'è la trappola dell'apparire, c'è solo la

voce che intrattiene, e può salvare una vita. Un radioamatore, IZ4RSM con cui ho fatto lunghe chiacchierate, un giorno ha deciso di stimolarmi insistendo sull'importanza delle onde radio in tutto quello che sarà il mondo, il lavoro da qui all'eternità: - *tutto sempre di più andrà avanti con segnali e radio frequenze, dall'intelligenza artificiale, l'automazione, l'innovazione...* -. In poche parole l'importanza della cultura tecnica. In particolare mi ha colpito la

cosa ci faccio io qui? - Dopo qualche appuntamento, decisi di confidarmi prima e dopo la lezione, dichiarandomi a formatori e colleghi apprendisti, per quello che sono: un somaro elettronico e incapace matematico, a digiuno di concetti di cui forse, prima di partire, bisognerebbe avere un minimo di conoscenza. E quella è stata una cosa giusta.

Aperto un gruppo chiamato RadioSomari, dopo qualche giorno con sorpresa, ci trovai dentro altri membri, che forse, dividevano con me alcuni limiti e punti interrogativi. Ma non solo. Il momento più interessante, arrivò la mattina della telefonata con il maestro di elettronica, IW4ENS: - *hai fatto bene ad aprire quel gruppo, tu non devi mollare, ci conto* - Non mi sarei fermato, il maestro mi aveva cercato

per darmi la forza spingendomi ad arrivare in fondo.

Non avrei potuto deluderlo. Senza avere la minima idea del perché, di come mai io che non sono in pensione mi sarei dovuto sacrificare per studiare tutta una serie di materie che non mi avevano mai inter-

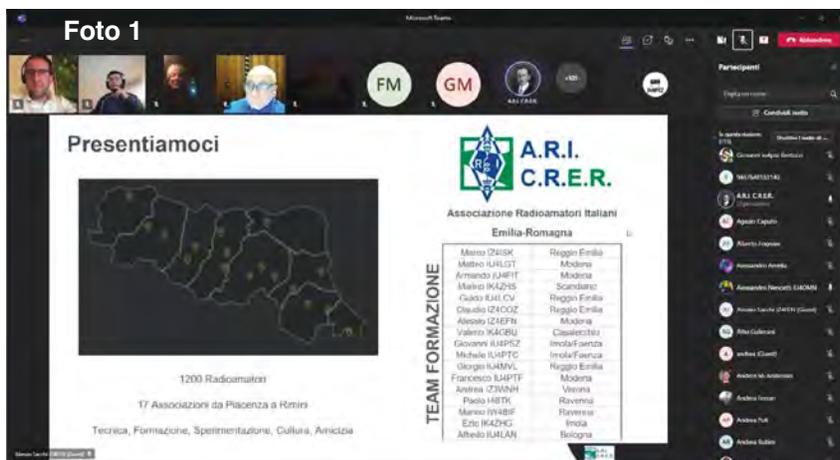
sua passione e la capacità di convincermi a trascinare ragazzini in questo ragionamento, avendo io fondato una web radio gestita solo da adolescenti www.radioimmaginarita.it.

Ecco il gate. Come in tutti gli interessi, ci vuole una soglia: un mastro di chiavi e una guardia di porta. Qualcuno capace di suscitare una curiosità e farti entrare. Il corso era iniziato, una trentina di facce on line in uno dei tanti collegamenti a distanza indispensabili nella difficile gestione durante il Covid. Si teneva di sera con la Sezione ARI di Modena. Due ore, partite subito con argomenti ostici e materie a me lontane, lontanissime. La domanda che mi facevo e faticavo a trattenere, era: - *ma*

ressato, ho smesso di farmi domande e ho dato fiducia alla raccomandazione del mio nuovo fratello Jedi.

Poco per volta capivo il perché stavo andando avanti e contemporaneamente, quanto fosse importante cercare un modo per avvicinare chi non sa niente di tutto questo. In pratica mi chiedevo chi fossero, dove fossero e cosa facessero i radioamatori nella loro quotidianità. Studiando, leggendo e rileggendo mille volte gli appunti e le lezioni, spesso mi distraevo a pensare chi fosse davvero il destinatario di quest'attività.

Alla fine del 2021, mi sono presentato all'esame a Bologna. Ero terrorizzato anche solo dall'entrare in un'aula degli uffici ministeriali e dover affrontare una



prova del genere. Quel giorno le stelle si erano girate verso il mio sistema solare ed essendo io l'ultimo, davanti alla Commissione ho provato immenso stupore nel constatare di aver risposto bene a tutte le domande...

Ero diventato un radioamatore. Certificato. Da quel momento avevo il diritto di amare la radio, anche come contenitore di componenti miracolosi, oltre che come strumento di comunicazione. Le cose poi si sono concatenate naturalmente frequentando i maestri Roberto Zinelli IW4ENS, Armando Di Martino IU4FIT e Alessio Sacchi IZ4EFN, di cui personalmente ammiro l'energia e la passione.

Tutte queste doti, confronti, riflessioni, hanno determinato che il corso successivo 2022 diventasse il prodotto di una lunga serie di sfide: Radioamatori si diventa (<http://www.radioamatorisidiventa.it>), una scuola *online* rivolta a chiunque decidesse di iscriversi in Emilia-Romagna diretta dal Comitato Regionale Emilia-Romagna (**Foto 1**), anche allo scopo di ottimizzare le risorse delle nostre Sezioni, racco-

gliendo sotto un'unica organizzazione i formatori, il materiale didattico e la piattaforma dove svolgere le lezioni in videoconferenza. Un esperimento a cui si sono aggregati tanti volenterosi, chi fresco di patente e chi invece da sempre si spende per divulgare questa attività, superando ogni forma di primato da parte delle singole Sezioni e mostrando sotto ogni aspetto lo spirito di collaborazione e contribuzione al progetto.

Si era creato il *dream team*: Marco Cocconcelli IZ4ISK, Claudio Maineri IZ4COZ, Alessio Sacchi IZ4EFN, Armando Di Martino IU4FIT, Giovanni Bertozzi IU4PSZ, Francesco Carta IU4PTF, Valerio IK4GBU, Ezio Forni IK4ZHG, Michele Ferrari IU4PTC, Antonio Casadei Turroni Monti IZ4IFR, Giorgio Spaggiari IU4MVL, Pietro Cerrone IU4JJJ, Mario Felicori IZ4EKG, Matteo Incerti Medici IU4LGT, Fabrizio Valletta IU8QSB, Roberto Zinelli IW4ENS, Alfredo Angelini IU4LAN, Marino Cenci IW4BIF. Radioamatori di diverse Sezioni hanno raccolto la chiamata e si sono fatte/i promotrici/promotori di questa sfida per tutte le al-

tre Sezioni. Una prova fatta per imparare, assimilare esperienza attraverso una nuova modalità di insegnamento. La pandemia aveva aperto nuovi orizzonti, nuovi strumenti per non fermare, nonostante la distanza, i corsi per diventare radioamatori. Spendere qualche risorsa economica per diffondere il messaggio su piattaforme *social*, anche allo scopo di far sapere che noi radioamatori e le nostre Sezioni esistiamo sul territorio, ha portato un numero considerevole di interessati e poi di iscritti. Non so perché sono rimasto vicino a questo gruppo di esperti e competenti appassionati così più autorevoli di me, ma come esponente e fondatore dei RadioSomari, ho pensato di essere utile a qualcuno che come me, si fosse trovato come *pesce fuor d'acqua*, a nuotare in mezzo ad un mare di elettrofanatici.

Aver detto fin qui del mio caso è stato un pretesto per parlare di Radioamatori si diventa, una *challenge* che ha portato nel 2022, circa 115 iscritti al corso (gratuito, ma con l'obbligo di iscriversi come Soci Radio Club dell'ARI) di cui oltre 60 iscritti all'esame e

Foto 2



45 nuovi radioamatori! Ho partecipato di nuovo a tutte le lezioni osservando come fossero bravi i nuovi insegnanti (IZ4ISK, IZ4COZ, IU4FIT) a spiegare per nove mesi (da marzo a novembre) tramite la *chat* della classe, due ore di circuiti, componenti attivi e passivi, e normativa.

Gli aspiranti potevano contare su diversi supporti: Il gruppo di *Telegram* su cui essere sempre aggiornati, su orari delle lezioni e *info* di ogni genere, un *Moodle* (piattaforma di *e-learning*) dove trovare tutti i video aggiornati delle lezioni che potevano quindi essere seguite in un secondo tempo se qualcuno non avesse potuto la sera prestabilita, oltre alle *slide* inviate in anticipo, riguardanti ogni lezione e trasmessa sulla piattaforma *Microsoft Teams* (**Foto 1**), in grado di garantire ampia capacità vista la dimensione della classe e con licenza gratuita grazie al prezioso aiuto della Aps regionale. Più si avanzava con il corso, più tra questa classe di sconosciuti, cresceva una timida confidenza e spirito di gruppo. Ho scoperto quanta umanità si sia creata tra i formatori e gli aspiranti che per mesi si sono dati appuntamento ogni lunedì senza mai guardarsi in faccia, nonostante la stanchezza per la giornata di lavoro o di studio, o semplicemente lo *stress* della *routine* quotidiana.

In prossimità dell'esame, si sono creati sottogruppi di ripasso.

Martina IU4QSV, tra le più giovani candidate, ha realizzato e condiviso la sua dispensa degli appunti che è risultata un ulteriore strumento di studio per i tanti che ne hanno approfittato. Alla fine dell'avventura, una volta passato l'esame, il gruppo Radioamatori si diventa 2022, è precipitato in una specie di vuoto, un limbo di incredulità in attesa del nominativo e dell'autorizzazione generale.

In quel momento è stato fondamentale cogliere quella stasi apparente e decidere di incontrarsi tutti, finalmente di persona, prenotando insieme una tavolata al ristorante prima delle vacanze di Natale (**Foto 2**).

Associazione Radioamatori Italiani
Emilia-Romagna

www.ari-crer.it
www.museomarconi.it

Foto 3

VISITA GUIDATA

MUSEO MARCONI

Un'occasione unica di ripercorrere le vicende che hanno caratterizzato la formazione tecnica e la vita di Guglielmo Marconi, con particolare attenzione al periodo che va dal 1895 al 1901, raccontato dalle nostre guide della Sezione di Bologna.

Al termine, visita alla moderna stazione radioamatoriale IY4FGM

Precedenza gli Aspiranti Radioamatori E-R 2022 e ai Soci ARI e famiglie!

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
corso.aricrer@gmail.com

SABATO 2 APRILE ORE 14
SABATO 30 APRILE ORE 14
ADULTI 7 Euro - BAMBINI 3 Euro
Pontecchio Marconi
BOLOGNA

IY4FGM

Info: Alfredo IU4LAN
349 301 4426
iu4lan@gmail.com

Più informazioni:
www.museomarconi.it



Parallelamente al corso, c'è stato anche il momento per ragionare su come "trasmettere" una nuova energia dentro ad un'associazione fatta di tante Sezioni, iscritti, valorosi volontari, ma forse un po' "seduta" su abitudini sicuramente da aggiornare.

Sempre spinto da una curiosità incalzante, ho visitato qualche sede e parlato tanto con chi è dentro a questa associazione. Mi sono messo nei panni di chi arriva da lontano (quanto alla conoscenza), senza basi, magari ragazze come Eugenia e Martina appena risultate idonee, o un 20enne pieno di entusiasmo che non vedono l'ora di far parte di un gruppo ed esercitare un'attività a cui hanno dedicato un anno della propria vita, studiando solo teoria.

Non credo sinceramente di aver approfondito tutto, ma direi di aver percepito un evidente differenza tra Soci disponibili e pieni di entusiasmo ma che hanno difficoltà a mettere in pratica una desiderata innovazione ed altri più rigidi a cui la novità li lascia titubanti e dando la preferenza a quanto conosciuto e hanno sempre fatto. Credo che un ragazzo non si sentirebbe mai a proprio agio entrando in una Sezione che non sappia accoglierlo, interessandolo e affascinandolo in modo da non precludergli questa bella attività e un futuro radio ed irradiante.

I giovani, sono quelli che possono fare la differenza. E sono loro a dover essere "accesi" dalla meravigliosa passione da chi esercita da anni, da chi ha "collegato" tutto il mondo scaldando valvole in bilico in mezzo alla neve, tirando un filo dai piedi di una cima, o da chi ha vissuto settimane senza dormire per garantire le comunicazioni e portare soccorso a paesi isolati dalle calamità...

Tutto questo accadrà a patto che questi esperti siano aperti a vivere in questo tempo.

Agevolando chi, nonostante le possibilità di comunicare attraverso telefonini, *computer* o *social*, si affaccia alla comunicazione con le radio trasmit-

Foto 5



tenti. Questo piccolo segnale di interesse, che comunque si sta timidamente manifestando qua e là da parte di ragazzi, ragazze e inesperti come me va incoraggiato con la fiducia che l'innovazione si fa quando, pur conservando il valore del passato, si è disposti ad abbracciare quanto del futuro ancora non si sa.

In fondo chi ama la radio è un comunicatore. E chi comunica non può che essere un ostinato avventuriero a caccia di novità. Quello che serve è un'antenna alzata per ricevere e trasmettere i segnali del mondo che verrà!

Foto 6



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it

Salvatore "Sal" Scalise • IK7UKF

E-mail: ik7ukf@gmail.com



"Xmas Activity 2022", un successo annunciato

LGRUPPO Telegram CW QRS, sin dalla sua creazione, si è impegnato nella divulgazione e valorizzazione della radiotelegrafia amatoriale.

Tale impegno si concretizza nell'organizzazione di corsi base per l'apprendimento del Codice Morse, tenuti in videoconferenza e incontri didattici in presenza, ad opera dei nostri *Hub Regionali*, dedicati all'apprendimento di tecniche operative e di manipolazione dei vari tipi di tasti telegrafici.

L'anima multiforme del Gruppo si esprime nei variegati campi della telegrafia amatoriale, come *contest*, *QSO standard*, attivazioni, "field days", allenamento alla telegrafia in alta velo-

cità, ma il punto di riferimento rimane il cosiddetto QSO in chiaro, intendendo con questo la capacità di condurre vere e proprie chiacchierate in telegrafia.

Proprio questo aspetto ci ha portati nel tempo a organizzare varie *Activity*, ovvero delle vere e proprie maratone in radio, di durata variabile da pochi giorni a due mesi, che privilegiassero, mediante attribuzione di punteggi, i QSO più lunghi.

Già nel 2021 lanciammo la prima edizione della *Xmas Activity*, che ebbe una buona risposta a livello nazionale e con partecipanti anche dall'estero.

Spinti da questo risultato, si è deciso di indire la seconda edizione.

Pochi i cambiamenti rispetto all'edizione scorsa, si è deciso di ridurre la durata al solo periodo compreso fra il 24 ed il 31 dicembre del 2022, si è rivista l'attribuzione dei punteggi, venivano infatti premiati i QSO di più lunga durata ed in particolar modo quelli "in ruota".

Essendo il periodo natalizio tradizionalmente dedicato alla famiglia, eravamo consci del rischio di avere una non massiccia partecipazione.

Abbiamo provveduto a pubblicizzare la *Xmas Activity* sui vari *social* ed anche sul calendario dell'*International CW Council*, del quale il nostro Gruppo fa parte.

E' stata allestita, come l'anno scorso,



Da sinistra: Ben I8QFK, Luigi IZ8VKW, Ugo IU4NYV, il vincitore della Xmax Activity 2022, Sal IK7UKF e Claudio IK0XCB

una piattaforma *web* sulla quale caricare, anche più volte al giorno i QSO effettuati.

Una volta effettuato l'*upload* il *software* si sarebbe incaricato del calcolo automatico dei punteggi e della compilazione della classifica temporanea e poi di quella definitiva.

In questo modo ogni partecipante poteva avere la visione istantanea della propria posizione in classifica e di quella degli altri concorrenti.

Questo per stimolare la competizione tra i partecipanti.

Al primo classificato sarebbe stata attribuita una targa in premio.

La scelta di voler conferire dei punteggi, aveva lo scopo di stimolare una simpatica gara tra i partecipanti, molti di loro si conoscevano già di persona e vantavano amicizie cementate ormai da tanta attività in radio e nei vari incontri, che il nostro Gruppo periodicamente organizza.

Date queste premesse ci si aspettava una edizione davvero vivace e le aspettative non sono state disattese.

La partecipazione è stata davvero notevole, in alcuni momenti le bande dei 40 ed 80 metri erano letteralmente prese d'assalto.

Spesso guardando il "waterfall" della radio, si aveva l'impressione che ci fossero dei contest in corso, tante erano le stazioni in aria.

C'era una vera gara a far più punti dell'amico, e nonostante il conto del punteggio si arrestasse a 30 punti per i qso di poco più di mezz'ora, non si sono contati i collegamenti, anche in

ruota, che durassero oltre l'ora. Dal mattino alla notte fonda c'era sempre qualcuno in aria.

Chi ha partecipato si è divertito davvero tanto.

Sebbene la propagazione a livello nazionale non sempre abbia favorito i concorrenti, tutte le notti fino a tardi, qualche "vampiro" in aria lo trovavi oppure anche prima dell'alba, a fare "rag chewing".

A conclusione della nostra *Xmas Activity 2022* possiamo dire di aver sicuramente centrato gli obiettivi prefissati: portare la gente in radio, condurre ai primi QSO i nostri nuovi corsisti, dimostrare che il Morse è lungi dall'essere

nuto a Caiazzo il giorno 8 gennaio 2023 e di cui vi diremo in un altro articolo dedicato al suo svolgimento.

Crediamo però che, al di là di quanto esposto, la vera misura della riuscita della *Xmas Activity 2023* la dia la fredda elencazione dei numeri che emergono dall'analisi dei *log*:

- 1656: QSO effettuati in totale, in otto giorni, dal 24 al 31 dicembre 2022;
- 207: QSO/giorno;
- 853: QSO nella banda dei 40 metri;
- 403: QSO nella banda degli 80 metri;
- 145: QSO nella banda dei 20 metri;
- 107: QSO nella banda dei 30 metri;
- 47: QSO nella banda dei 2 metri.

Il numero diminuisce nelle altre bande, fino ai 70 cm., ricordando che era possibile effettuare QSO su tutte le bande concesse al servizio di radioamatore ma, ovviamente, solo in CW.

Sulla scorta di questi incoraggianti risultati, il nostro pensiero è già proiettato alle altre nostre attività che saranno programmate nel corso del 2023.

Nel frattempo vi diamo ovviamente appuntamento alla *Xmas Activity* del 2023.

Contatti:

- Web: <https://cwqrs.it>
- Telegram: https://t.me/CW_QRS
- Facebook: Gruppo Telegram CW QRS

Di seguito la classifica della *Xmas Activity 2022*, con i relativi punteggi dei partecipanti:



Da sinistra: Ben I8QFK, secondo classificato, al centro il suo allievo di corso Ugo IU4NVY, il vincitore della Xmas Activity 2022 e Sal IK7UKF.

obsoleto, privilegiare i QSO in chiaro ed aumentare il numero dei partecipanti.

Alla fine del periodo previsto sono giunti ben 67 log.

Oltre agli italiani erano presenti anche *call* esteri, come N9, M0, M7, EA1, OZ, WN7.

Vincitori della gara sono stati, nell'ordine, Ugo De Verediciis, IU4NVY, seguito da Benvenuto Sofia, I8QFK e Luigi Ciampoli, IZ4KBW.

La premiazione è avvenuta in occasione del *CW Hub 8 Party*, che si è te-

- | | | |
|-----------------|------------------|----------------|
| 1) IU4NYV, 1252 | 25) IZ8QPA, 348 | 49) SV1IYS, 99 |
| 2) I8QFK, 1246 | 26) IK8SCR, 342 | 50) IK5OJB, 85 |
| 3) IZ4KBW, 1157 | 27) IU0MVD, 334 | 51) IU6MQO, 83 |
| 4) IU4MRU, 1092 | 28) IK2SAE, 315 | 52v EA1ARW, 78 |
| 5) IK5ZWU, 942 | 29) IZ3VCA, 298 | 53) IZ5IPA, 68 |
| 6) IU0PJJ, 781 | 30) IW2JJS, 288 | 54) IU6PVK, 66 |
| 7) IW6CFI, 778 | 31) N4JEH, 233 | 55v IU0KTT, 48 |
| 8) IZ2FME, 735 | 32) I/M0KTZ, 223 | 56) IK1YRA, 34 |
| 9) IU5ASA, 731 | 33) IK5WOB, 211 | 57) IU4QSM, 30 |
| 10) I3JUK, 708 | 34) IU5HES, 175 | 58) IZ6FXS, 22 |
| 11) IK1QAD, 690 | 35) I2PHD, 173 | 59) IU2OZU, 22 |
| 12) IZ8VKW, 627 | 36) IK4POF, 171 | 60) IU5CDV, 21 |
| 13) IK0IXI, 611 | 37) IU2OZV, 167 | 61) IK5VYZ, 19 |
| 14) IU0HMB, 610 | 38) IW1DUS, 167 | 62) IU1MRY, 16 |
| 15) IU2KBN, 565 | 39) OZ4DX, 159 | 63) IZ7ANJ, 16 |
| 16) IK7UKF, 563 | 40) IU8OJT, 159 | 64) IZ5LZP, 13 |
| 17) IU2GDV, 549 | 41) IZ3ZOO, 157 | 65) WN7Y, 13 |
| 18) IN3GYO, 503 | 42) IK1RAG, 150 | 66) IZ2MYA, 12 |
| 19) IK0TUI, 499 | 43) IK2JTU, 133 | 67) IK1OJM, 1 |
| 20) IZ2JRK, 421 | 44) IZ4AFL, 132 | |
| 21) IZ3GME, 382 | 45) IZ7LGT, 119 | |
| 22) IK5EKM, 354 | 46) N9KJU, 102 | |
| 23) IK8GGU, 354 | 47) M7DQD, 101 | |
| 24) IU3QEZ, 352 | 48) IU2PNV, 100 | |

Sal, IK7UKF
Gruppo CW
QRS Telegram



Nella foto, i partecipanti al CW Hub 8 Party, svoltosi a Caiazzo il giorno 8 gennaio 2023



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it

Opinioni & Idee

Spazio alla controreplica sul "mio CW" da parte di Roberto, IK6QRH

VORREI replicare ai colleghi che sulle pagine 89 e 90 di RR 1-2023 si riferiscono al mio articolo sul CW pubblicato su RR di giugno 2022 a pagina 35, in quanto, anche se sono sicuro che la maggior parte dei lettori abbiano colto il senso e lo "spirito" del mio scritto, c'è forse motivo di chiarire alcuni punti.

Il mio "metodo" non ha nulla di miracoloso e non vuole essere una "scorciatoia", è invece un modo per approcciarsi al CW in modo stimolante e divertente a mio parere.

E' ovvio che per mettere in pratica i semplici punti da me indicati è necessario avere prima appreso la base, la meccanica del codice Morse, questo mi sembrava inutile dirlo. Quando si arriva, con la pratica che ho descritto e con l'aiuto del cluster, ad *Ascoltare* in primo luogo e poi a collegare le stazioni a cui passare il fatidico 599, ecco... quello è un punto di partenza. Nel mio articolo, come battuta, avevo scritto che a quel punto sei un 'telegrafista'... ma tranquillo che non ti prendono come operatore sul Titanic. Si dovrà curare e praticare ogni giorno la telegrafia nelle modalità che ognuno vorrà. Nel mio articolo traspare in tutta limpidezza il mio intento di portare qualcuno a capire quanto può essere divertente il CW, seppur con QSO minimali; qualcuno che probabilmente non sarebbe mai andato oltre i corsi base di apprendimento.

Una cosa importante è che io *Non Ho Mai Scritto* di

buttarsi a rispondere su una frequenza indicata dal cluster senza prima capire il nominativo della stazione chiamante; questo è anzi il *Punto di Forza* dell'approccio da me suggerito, è proprio l'essere obbligati a capire se quella che chiama sia la stazione indicata dal cluster la cosa che ci dà modo di migliorare la parte più difficile del gioco.. capire i suoni di ogni carattere e quindi capire i nominativi. Poi il percorso è lungo e i frutti verranno col tempo e con la pratica, qualsiasi strada si voglia intraprendere, che sia quella dei contest o quella dei QSO tranquilli.

Personalmente voglio coltivare una passione, o chiamiamola anche un'arte, secondo le regole e i tempi che desidero e nelle modalità che mi danno soddisfazione. Amo i contest e amo la ricerca dei Paesi che non ho mai collegato... specialmente in CW. Lungi da me la presunzione di essere perfetto, c'è tanto da imparare per migliorarsi ogni giorno e questo si ottiene solo con la pratica. Colgo l'occasione per ringraziare chi mi ha scritto dopo aver letto il mio articolo su RR di giugno 2022, so per certo che alcuni che forse non lo avrebbero mai fatto si sono avvicinati al CW incuriositi da quanto descritto nel mio suddetto articolo e questo è sicuramente motivo di soddisfazione personale. Grazie alla redazione per la gentile ospitalità.

Roberto Borrelli, IK6QRH

Paolo Cavicchioli • ISPVA

E-mail: i5pva@hotmail.com



CR Toscana ieri, oggi e domani

UN ANNO fa è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Toscana. Nello spirito della condivisione di esperienze, descriviamo in questo articolo le attività che abbiamo intrapreso.

Nell'autunno del 2021, in vista del rinnovo delle cariche del Crt, si è composto in maniera abbastanza spontanea un gruppo di 10 persone interessate a dar nuova energia al radiantismo in Toscana.

Il Consiglio Direttivo emerso dalle elezioni è composto da Aldo I5BZH, Niko IU5HMK, Roberto IW5BNG e Simona IZ5IOZ, e da me I5PVA. Il Collegio dei Sindaci è composto da Franco I5XFD, Leonardo IU5MGF, e Sergio I5NSR.

Nell'organizzazione dell'ARI i Comitati Regionali hanno un ruolo intermedio. Posizionati tra la dimensione politica del Direttivo Nazionale e la dimensione operativa delle Sezioni, lo Statuto ARI assegna ai Comitati Regionali dei compiti di regolazione sul funzionamento delle Sezioni, come pure di promozione e coordinamento delle attività.

Interpretando in maniera ampia il compito di promozione indicato dallo Statuto, e tenendo in considerazione che "tutto ciò che non è espressamente vietato, è consentito", noi del nuovo Comitato Regionale abbiamo deciso di intraprendere varie attività a sostegno delle Sezioni della nostra regione.

E' evidente che il radiantismo non sta crescendo in maniera esplosiva come accadeva negli ultimi decenni del secolo scorso. A livello nazionale il numero dei Soci ha raggiunto una sostanziale stabilità, ma a livello regionale la situazione è diversificata. In Toscana l'età media dei Soci è elevata, e la situazione delle

26 Sezioni è molto varia: da un lato ci sono Sezioni molto attive, che riescono a mantenere i Soci e ad attrarne altri, dall'altro ci sono Sezioni di piccole dimensioni nelle quali il numero necessario di addetti responsabili per svolgere attività significative spesso non viene raggiunto.

Per sostenere le Sezioni ci siamo dati alcuni obiettivi:

- Ripopolare le Sezioni toscane;
- Ridurre il tasso di abbandono dei Soci;
- Aumentare la visibilità dell'Associazione.

Per raggiungere questo traguardo abbiamo intrapreso alcune attività:

- Realizzare un corso regionale;
- Aumentare la presenza sui Social;
- Inviare a tutti i Soci toscani un notiziario;
- Aumentare la presenza in radio;
- Incentivare i contatti con le scuole;
- Favorire l'ingresso nel Terzo settore.

Lo schema che segue mostra come le attività che stiamo mettendo in atto sono connesse al fine che ci siamo dati.

I nostri progetti sono stati presentati

alle Sezioni in occasione della prima Assemblea Generale 2022, ed hanno riscosso interesse e partecipazione. La **Foto 1** mostra una fase dell'Assemblea, svolta in un periodo in cui erano ancora in vigore mascherine e distanziamento, tant'è che alcune Sezioni erano presenti in collegamento telematico.

La modalità di lavoro che abbiamo scelto è partecipativa: ogni attività è pilotata da un nucleo-guida composto da uno o due membri del Direttivo Regionale e da uno o due referenti delle Sezioni (spesso i Presidenti, ma non solo). Il nucleo-guida, oltre a indirizzare l'attività, ha il ruolo di sviluppare una rete di progetto composta da membri delle Sezioni interessate. In questo modo si dà a tutte le Sezioni l'opportunità di partecipare, ottenendo una rappresentatività territoriale e favorendo il coinvolgimento dei Soci.

Corso regionale

Il corso regionale per aspiranti radioamatori è guidato da Silvio IZ5DIY e da me, ed è destinato alle persone che abitano in località ove la Sezione ARI competente non organizza un corso in presenza. Si svolge sulla piattaforma *Teams*, gestita da Alessio IZ5IOV. Abbiamo pubblicizzato la notizia sui *social* e sui siti *web* del Comitato Regionale e di alcune Sezioni. Ci aspettavamo di ricevere 10 o 20 manifestazioni di interesse e siamo rimasti sorpresi

	Corso regionale	Presenza sui Social	Notiziario ai Soci	Presenza in radio	Contatti con scuole	Terzo settore
Ripopolare le Sezioni	••	••			•	
Ridurre l'abbandono dei Soci			••	••		
Aumentare la visibilità	•	••			•	••

dall'essere stati contattati da oltre 70 interessati, questo anche per merito di alcune Sezioni che hanno attivato un efficace passa-parola. Il corso è stato realizzato da un *team* regionale di formazione che vede la presenza di 5 formatori, appartenenti a 3 Sezioni ARI. Per i materiali, abbiamo avuto un aiuto sia dal Comitato Regionale Emilia Romagna sia dalla Sezione ARI di Padova, che ringraziamo. Abbiamo portato all'esame circa 40 persone, ed il tasso di promossi è stato del 95%. Molte di queste persone sono già iscritte all'ARI Radio Club e stanno iniziando a partecipare alla vita di Sezione.

L'impatto sulle Sezioni è rilevante, ma a macchia di leopardo. Ad esempio, una Sezione di 40 Soci ha conseguito un +5 nel numero dei suoi Soci. Altre Sezioni purtroppo non hanno beneficiato di questa iniziativa, ma abbiamo tutte le intenzioni di ripetere il corso anche per i prossimi due anni del nostro mandato. Con un po' di fortuna, lavorando con continuità, è probabile che nel triennio si riesca ad immettere nell'Associazione un buon numero di nuovi radioamatori.

Progetto Social

Il progetto *Social*, guidato da Simona IZ5IOZ e Niko IU5HMK, ha lo scopo di aumentare la visibilità delle Sezioni e del Comitato Regionale sui *social media* quali *Facebook* e *Instagram*. L'utilità di una presenza visibile sui *social* è dimostrata in maniera oggettiva da un'analisi fatta dal Crer: su circa 100 persone interessate alla partecipazione a un corso per aspiranti radioamatori,

solo il 5% ha dichiarato di essere venuto a conoscenza del corso e dell'esistenza dei radioamatori da una Sezione ARI, mentre il 90% ha appreso la possibilità da un *social*. La sensazione è che l'ARI sia diventata trasparente rispetto ai potenziali interessati al radiantismo, ma anche che i *social* possano essere un formidabile strumento di promozione.

Per sviluppare questa potenzialità stiamo cercando di aiutare le Sezioni toscane ad essere sui *social*, e, per chi ci è già, ad avere una maggior visibilità, comprendendo il funzionamento degli algoritmi che rendono i contenuti più visibili ai navigatori.

condivisione delle esperienze mediante un canale che, a differenza delle classiche *chat* di Sezione, possa essere indirizzato dai motori di ricerca, e quindi consenta a chiunque di reperire quanto pubblicato. Come Comitato Regionale favoriremo la diffusione del notiziario a tutti i Soci e a tutte le Sezioni, anche nella speranza di contribuire alla nascita di articoli di un livello qualitativo tale da essere pubblicabili su *RadioRivista*.

Presenza in radio

Noi riteniamo che un buon livello di presenza in radio sia uno dei più importanti indici di salute sullo stato del radiantismo di una Sezione e di una regione. Usciamo da un periodo difficile, in cui il Covid ha impedito lo svolgimento delle attività di *team*, ed il minimo del ciclo solare ci ha abituati a tenere le radio abbastanza spente. C'è poi il paradosso



Foto 1 - Assemblea regionale

Notiziario regionale

Nelle Sezioni toscane è tipico avere una certa quantità di Soci che frequenta poco. Questo fenomeno si è accentuato a causa del Covid, che ci ha costretti a ridurre i rapporti sociali. I Soci non frequentanti sono un capitale umano silente, che ha sicuramente conoscenze e competenze radiantistiche rilevanti, ma che non vengono messe in campo nella vita associativa.

Per contrastare questa situazione, già nel 2021 le Sezioni di Firenze, Montagna Pistoiese, Pistoia e Prato, lavorando insieme, hanno ideato e prodotto *YesIHam*, un notiziario aperiodico destinato ai propri Soci.

Lo scopo del notiziario è favorire la

che sembrano più frequentate le *chat* telematiche di Sezione che i canali FM o i ripetitori locali.

Per stimolare una ripresa di attività, soprattutto da parte dei radioamatori che si sentono poco o niente in radio, stiamo attivando i ruoli di Manager HF e Manager VHF toscana. Il primo fine di queste posizioni è stimolare la presenza in aria delle stazioni di Sezione, che possono favorire l'aggregazione ed essere la palestra per i nuovi OM appena usciti dal corso. E' abbastanza sconcertante che nei *contest* organizzati dall'ARI si veda sempre una presenza limitata delle stazioni IQ.

Altro target non meno importante è di aumentare il numero di OM toscani presenti nei *contest* HF e VHF, ed anche

nella normale attività DX. Si spera di tornare a sentire in aria la voce di molti radioamatori, e non solo i "trilli" dei loro computer.

Scuola 4.0

A livello nazionale, il *team* del progetto "La Radio nelle Scuole 4.0" sta svolgendo un lavoro a nostro avviso egregio. A livello regionale, già da anni alcune Sezioni toscane hanno realizzato attività importanti con le scuole, coinvolgendo un numero notevole di studenti. Ringraziamo quei Presidenti di Sezione che si stanno adoperando con proprie attività negli Istituti scolastici. Come Comitato Regionale stiamo cercando di caldeggiare, anche in questo caso, un lavoro di squadra, dove il dialogo aperto tra le *sezioni* "più esperte" e quelle che per la prima volta intraprendono questa attività, possa apportare sostegno e metodo.

Terzo Settore

Da parte di molte Sezioni c'è un forte interesse a comprendere le implicazioni connesse con l'ingresso nel Terzo Settore, interesse recentemente cresciuto per merito di quanto espresso dal nuovo Consiglio Direttivo Nazionale. Per rispondere a questa necessità abbiamo dato vita ad un gruppo di lavoro coordinato da Roberto IW5BNG e Andrea IZ5VCI, con la finalità di offrire alle Sezioni informazioni e materiali per orientarsi. Con la collaborazione della Sezione Toscana Sud Est abbiamo

realizzato un primo evento informativo/formativo dove due Sezioni che si sono già costituite come Aps e Odv hanno presentato le loro esperienze, per facilitare il percorso di chi sta intraprendendo ora questa strada. L'evento è stato arricchito dalla presenza del Presidente Nazionale Alessio IZ4EFN, che ha illustrato come l'Associazione si sta muovendo rispetto al Terzo Settore. La **Foto 2** mostra un momento dell'avvenimento, a cui hanno partecipato i rappresentanti di 12 Sezioni, oltre al Presidente del CR Umbria. La **Foto 3** mostra il Mercatino di Torrita di Siena, che ha messo a disposizione l'ambiente in cui è stato possibile realizzare questo Mercatino. Il nostro lavoro è iniziato nel gennaio 2022. Gli obiettivi che ci siamo dati sono ambiziosi e non sappiamo in che misura riusciremo a raggiungerli, comunque ci stiamo provando. I nostri progetti sono appena avviati, ma i risultati che iniziamo a vedere sono interessanti.

Nel 2021, nella rubrica "Opinioni & Idee" di RadioRivista, è stata pubblicata una lettera che dipingeva a tinte fosche l'attitudine alla collaborazione delle Sezioni toscane. Nella nostra esperienza

Foto 2 • Incontro sul terzo settore



non è stato così. Abbiamo iniziato il nostro lavoro a valle di un periodo di circa due anni in cui le Sezioni, a causa di molteplici fattori, hanno subito un periodo di stasi. Abbiamo però trovato subito dei riscontri molto positivi, e la nostra sensazione è che il sistema associativo si stia rimettendo in moto.

A nostro avviso la parola chiave è sinergia. Più Sezioni che lavorano insieme possono realizzare cose che per una singola Sezione sarebbero impossibili. Un Comitato Regionale che si impegna di concerto con le Sezioni può dar vita a progetti assolutamente rilevanti, considerando che può mobilitare un numero di potenziali interessati molto ampio.

A maggior ragione, più Comitati Regionali che collaborano scambiandosi idee, esperienze, materiali, possono fare in modo che la progettualità dell'ARI si incrementi notevolmente. A questo fine, sarebbe veramente interessante leggere sulle pagine di RadioRivista la storia delle iniziative intraprese dagli altri Comitati Regionali. Questo potrebbe portare sia alla nascita di progetti trans-regionali sia all'adozione di idee che in altre regioni hanno avuto successo.



Foto 3 • Mercatino di Torrita di Siena

Tiziano Macchietto della Rossa • IZ3NWT

E-mail: tiziano.auronzo@gmail.com



Un logo da "Magnifica Comunità" per la Sezione ARI-Cadore

L CADORE è il territorio più a Nord della Provincia di Belluno, interamente montuoso e dai panorami tipicamente dolomiti; in buona parte ricade nell'area dichiarata "patrimonio dell'Unesco" nel 2009. Questa regione, dalla storia antichissima (è stata scoperta la sepoltura preistorica di un cacciatore delle Alpi che a tutt'oggi è quella rinvenuta alla quota più alta di tutta Europa), è caratterizzata dalla Valle del Fiume Piave - sacro alla Patria per gli eventi bellici che hanno condotto alla vittoria del Primo Conflitto Mondiale - e da quella solcata dal Torrente Boite, suo affluente. È la terra che ha dato i natali a Tiziano Vecellio, tra i massimi esponenti della pittura del Rinascimento italiano (per saperne di più vedi la voce "Cadore" su *wikipedia*). Di antichissime e singolari consuetudini amministrative (il primo Statuto del Cadore risale al 1338) questo territorio si è dotato *ab immemorabili* di uno stemma (**Fig. 1**) che raffigura due torri ed un albero in mezzo; i tre soggetti sono vincolati saldamente tra loro da una catena. La simbologia indica che il Cadore è il territorio compreso nelle Amministrazioni di due antichi castelli: di Botestagno (referenza BL028 per il Diploma "Castelli Italiani"), nei pressi di Ampezzo (oggi Cortina d'Ampezzo) e quello di Pieve di Cadore (oggi non più esistente). Pieve è il Comune principale e centrale del territorio ove aveva sede l'Ente di Governo e Amministrazione dello stesso: la Magnifica Comunità di Cadore. (La torre civica dell'Ente ha referenza per il Diploma "Castelli Italiani" BL020). La Magnifica Comunità esiste ancor oggi ed è rappresentativa – anche se con funzioni esclusivamente socio culturali – di tutti i 22 Comuni cadorini. La catena e l'albe-

ro, che in antico si indica essere stato un tiglio, simboleggia l'unità del territorio e la fratellanza delle genti che lo abitano.

Vista la profonda simbologia dello stemma del Cadore, il nuovo logo della Sezione (**Fig. 2**) intende trasferire i medesimi concetti al mondo della radio. Ecco dunque che il territorio è rappresentato da due celeberrimi gruppi dolomiti: il complesso delle Cinque Torri (Cortina d'Ampezzo) e quello delle Tre Cime di Lavaredo (Auronzo di Cadore). Per rappresentare l'ideale operatività della Sezione un'antenna filare a ventaglio è stesa tra queste due montagne e riporta all'ideale stazione di Sezione, alla quale è stato concesso il nominativo IQ3DD. Il logo è stato ideato dal socio della Sezione Marco

Maierotti (IZ3ARV) nel 2018; rimasto poi in un cassetto è stato colorato e rivitalizzato da sua figlia Benedetta di 12 anni (speriamo che sia una scintilla che la avvicinerà anche al mondo della radio!) e presentato alla Sezione qualche mese fa che lo ha accolto con favore ed ha iniziato ad utilizzarlo (vedi la pagina IQ3DD su QRZ.COM).



Fig. 2 • Il logo della Sezione ARI-"Cadore", sviluppato sul significato dello stemma del Cadore



Fig. 1 • Lo stemma del Cadore in una rappresentazione antica (foto: Archivio della Magnifica Comunità di Cadore, su concessione dell'Ente)



Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it

www.radiocenter.it

RadioCenter
tutto per le comunicazioni



di Tomirotti Stefano • Via Fontanesi, 19/E
42035 Felina, Castelnovo ne' Monti (RE)
Cell. 379.1179775 - radiocenter@radiocenter.it

Aspiranti Soci - Elenco I3

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione.

I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Boker Massimo	Via delle Cavallette 2 A	00040 Ardea	I2OROR
Pescatori Fabio	Via dei Gladioli 9	00055 Ladispoli	IUOPXR
Graziani Angelo	Via Stazzo Quadro 20 B	00060 Riano	IK0IBI
Dei Stefano	Via B. da Novara 50	00176 Roma	I20DZZ
Falstaffi Pietro	Via Colle 4	03020 Arnara	IOEFJ
Garzilli Lucrezia	Via Verdi 52	03043 Cassino	IU0LUZ
Iafano Franco	Via Ammaturo 42	03043 Cassino	IZOZIP
Menichetti Lucio	Loc. Cappuccini 20	05018 Orvieto	I20VWB
Raggi Stefano	Via G.e. Pestalozzi 6	05100 Terni	IWORAD
Calisti Maurizio	Via Tuderte 314	06049 Spoleto	IOKJX
Gonzi Agostino	Via I Maggio 42	06049 Spoleto	I20CRM
Marinelli Maurizio	Via S. Alò 5/A	06049 Spoleto	IWORBO
Dottori Marco	Via Campo delle Corse 48	06129 Perugia	IU0RAZ
Massaglia Carlo	Via Romaore 7	08034 Laconi	IW0UN
Mattana Sandro	Via Rinascita 15	09032 Assemini	IS0VUZ
Zanirato Massimo	Via Reano 38	10098 Rivoli	IU1PUQ
Migliorisi Giuseppe	Via Rovigo 16	10152 Torino	IWICDG
Perna Antonio	Via Reg. Leiso 58/A	14050 S. Marz. Ol.	IW1DKL
Rossini Luca	Via Levata 122 F	15122 Spinetta Mar.	IK1EIP
Firpo Giorgio	Salita Borissa 31	16036 Uscio	IU1BKT
Mandile Leonardo	Via Posalunga 34 B/33	16132 Genova	IU1QRJ
Pesce Carlo	Via Giov. XXIII 47/17 B	16132 Genova	IU1QRH
Dall'Agata Antonio	Via P. Salvago 4/6	16136 Genova	IU1QPW
Ricciu Roberto	Via Redipuglia 68 A-2	16147 Genova	IZ1HJU
Vriellini Marco	Via G.b. Monti 27	16151 Genova	IU1QQW
Musi Maurizio	V.le Villa Gavotti 59/6	16155 Genova	IU1MJS
Donato Barberio M.	Via Sotio 5	17035 Cisano sul N.	IU1QQY
Sorrenti Giuseppe	Via San Bernardo 36	20139 Milano	IU2HMM
Coter Fabio	Largo Promessi Sposi 7	20142 Milano	IU2QIT
Sabbadini Gianfranco	Via Walter Tobagi 21	20143 Milano	I2SG
Galli Angelo	Via Pandino 3	20143 Milano	IK2DMG
Lo Polito Pierpasquale	Via Giulio Natta 11	20151 Milano	IU2QHL
Lertora Alessandro	Via Fratelli Zoia 23	20153 Milano	IW2KUY
Tombacco Samuele	Viale Certosa 262	20156 Milano	IU2HQE
Garofalo Giovanni	Via Carlo Imbonati 75	20159 Milano	IK2YWY
Tozzato Gaspare	Largo Vulci 7	20159 Milano	IK2DKA
Ongaro Roberto	Via Comasina 83	20161 Milano	I22MYA
Vacca Paolo Donato	Via Calatafimi 19	20832 Desio	IW2HON
Vacca Francesco	Via Calatafimi 19	20832 Desio	IU2QEH
Di Santo Maurizio	Via Zappa 70/D	20842 Besana in B.	IW2HWE
Gianni Romualdo	Via D. degli Abruzzi 19/1	20871 Vimercate	I2HNX
Ferrario Fabrizio	Via Covetta 23	21013 Gallarate	IU2DPV
Gaiazzi Gianluigi	Via Monte Leone 62	21013 Gallarate	IW2BTV
Valente Demetrio	Via Della Novella 11	21017 Samarate	IK2WDB
Di Domenico Gener.	Via Padova 28	21040 Oggiona S.S.	I22KLV
Biasca Carla	Via Centro 37	23020 S.G. Filippo	IU2CQW
Peralta Vincenzo	Via Degli Alpini 18	24019 Zogno	I22GLU
Cogliati Pietro	Via Brignano 12	24047 Treviglio	IU2KBG
Balanzin Nereo	Via Guido Carrer 82	30173 Mestre	IK3CSX
Soppelsa Stefano	Via Roa 31	32020 Cencenighe A.	IU3QNS
Michelin Bruno	Str. Bassa Delle Valli 10/A	33077 Sacile	IV3JKF

Zamparo Davide	Via Traversagna 6	33084 Cordenons	IV3HIJ
Ronzani Stefano	Via San Giovanni 24	33095 S.G. della Richinvelda	IV3JAW
Bressan Patrick	Via A. Volta 5/A	33170 Pordenone	IV3GNW
Cadavero Giuseppe	Via Lungo I. Argentina 65	34170 Gorizia	IW3SKX
Veronese Gino	Via Caduti di Cefalonia 1	35044 Montagnana	IW3GUB
Cappellini Massimo	Via Treviso 66	36040 Torri di Q.	IK3UGK
Moser Fabio	Via Per Telve 49	38051 Borgo V.	IN3JHZ
Zanga Davide	Via Santa Trinita' 7	38062 Arco	IN3JIO
Casadio Maurizio	Via W. Tampieri 6	40026 Imola	IU4QSN
Costigliola Paolo	Via Lido 62	40033 Casal. di Reno	IU4DFR
Rimondi Marcello	Via Fiumana Sinistra 3	40055 Castenaso	IU4QPA
Satta Eugenia	Via Pompeo Vizzani 39	40138 Bologna	IU4RAK
Casoni Marcello	Via Pomposa 288	44123 Ferrara	IU4QTE
Ruberto Tommaso	Via P. Zangheri 11	47039 Savignano SR	IU4QQA
Gozzi Robert	Via Misano 5	47822 Sant'Arcangelo di R.	IU4QQE
Coronin Paolo	Via Brunetta 20	47854 Montescudo	IU4PRI
Casoni Gianluca	Via G. Pascoli 124	47921 Rimini	IU4QPG
Ferrari Andrea	Via Vivaldi 17	48017 Conselice	IU4QSP
Giandalia Liborio	Via Mercadante 10	50053 Empoli	IU5RBX
Venuti Andrea	Via Togliatti 60	51018 Pieve a Niev.	IU5HLS
Tognaccini Paolo	Via Arno 100	52025 Montevarchi	IU5PUE
Vacca Marco	Via Amm. Burzagli 269/1	52025 Montevarchi	IU5RCS
Palma Camillo	Via Farini 1	54033 Avenza di C.	IU5RDC
Di Cocco Roberto F.	Via Antonio Rosmini 11	56123 Pisa	IU5REE
Pinzauti Gabriele	Via Spartaco Carlini 75	56127 Pisa	IU5RIQ
Conti Roberto	Via Alfieri 11	58100 Grosseto	IU5RET
Viti Massimo	Via del Commendone 19	58100 Grosseto	IU5RFQ
Esposito Corcione G.	Via C. Pisacane 7 A	58100 Grosseto	IU5RDZ
Di Traglia Mario	Via S.U. d'America 9/B	58100 Grosseto	IU5RDG
Tarchi Stefano	Via Enrico Fermi 6	59100 Prato	IU5RCF
Pratesi Roberto	Via Favini 46	59100 Prato	I25RID
Pellegrini Riccardo	Via Donato Bramante 1	60041 Sassoferrato	IW6CFI
Lugaresi Simone	Via Del Faro 3	60121 Ancona	IW6CAE
Giovagnoli Giovanni	Via Sant'Angelo 12	61021 Carpegna	IU6RBI
Grandicelli Moreno	Via V. Rossi 21	61122 Pesaro	IU6DJK
Di Giuseppe Fabio	Via F.lli Bandiera 26	61122 Pesaro	I26OVA
Di Traglia Michele	Via I. Nievo 15	61122 Pesaro	IU6RBL
Iacchelli Francesco	Via C. De Dominicis 36	63900 Fermo	IW6DCE
Stabilito Ciro Alberto	Via Podgora 14/C	71016 San Severo	I27FPO
Apparente Carmine	Via G. Guareschi 26	71016 San Severo	I27ANJ
Caratù Cesare	Via Ergizio 36	71016 San Severo	I27QBE
Grassano Matteo M.	Via Bartolo Longo 9 G	71016 San Severo	I27IXA
Miraglia Rosario P.	Via Bovio 22	71047 Stornara	IU7RAO
Panico Cosimo	Via Venturi 65	73039 Tricase	I27HVX
De Nunzio Giorgio	Via G. Guerrieri 16	73100 Lecce	IU7RAW
Dambra Annibale	Via S. Antonio 23	76121 Barletta	IK7VKD
Annella Gennaro	V.le delle Ginestre 3	80013 Casalnuovo P.co Sagittario	IU8REM
Scandurra Vittorio	Via Benedetto Croce 23	80021 Afragola	IU8RFW
Auletta Pasquale	Via Caputo 59	80023 Caivano	IU8RHC
De Falco Raffaele	Via San Pietro 15	80026 Casoria	IK8JKZ
Magliuolo Bruno	Via Liberta' Ii Trav. 7	80055 Portici	IU8PWZ
Gallucci Valter	Via S. Lucia 39	80132 Napoli	IU8CUG
Sansone Edoardo	Via Gran Sasso 8	80144 Napoli	IW8EHC
Cella Maurizio	Via Aldo Moro 6	81024 Maddaloni	I28VYF
De Vivo Carmine	Viale Europa 62	81034 Mondragone	I28OOZ
Savastano Franco	Contrada Taverna 1	83050 S. Potito Ultra	IU8RIR
Cupolillo Fiorino F.	Via Marie Curie 12	87027 Paola	IK8VKW
Poerio Francesco M.	Via Bezzecca 4	88100 Catanzaro	IU8QHQ
Riganati Santo	Via Gramsci 85	89015 Palmi	I28AZW
Retto Giuseppe	Via Della Vite 1	89018 Villa S. Giov.	I28EOB
Iannizzi Domenico	Via 30 Dicembre N°28	89026 S. Ferdinando	IU8RIO
Drago Nicola A.	Via Ravagnese Sup. 78/A	89131 Reggio Cal.	IU8RGG
Callea Giovanni	SS 184 Primo Tratto 16 A	89135 Reggio Cal.	IU8QHA
Giacalone Davide	C/da Matarocco 29	91025 Marsala	IW9HII
Casella Alfio	Via Della Reg. Sicil. 29 C	95010 S. Venerina	IT9DGA
Rocca Dario	Via Martoglio 42/B	95010 S. Venerina	IT9HFH
Manenti Dario	Via Vecchia Ognina 90	95129 Catania	IT9JDZ

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 3/2023

73 Radiocomunicazioni	43
Advantec	II cop.
Begali	8
Bertoncelli.....	17
Dae	2
Ediradio.....	3, 6, 7, 61
I0JXX	7
Magic Phone	6
Messi&Paoloni.....	III Cop.
Pro.Sis.Tel	3
Radio-line.....	7
Radiocenter	94
Radiokit.....	62
SPE.....	1 Rom.
Spiderbeam	2
Telecrom	38
Tipolit. Bonanno	3
Wimo	3
Yaesu Musen Co LTD.....	IV Cop.

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

Marzo

04/05 VERONA
04/05 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)
10-12 VICENZA
11/12 MONTICHIARI (BS)
11/12 BORGOFALTO (LT)
18/19 BUSTO ARSIZIO (VA)
18/19 EMPOLI (FI)
25/26 GONZAGA (MN)

Aprile

01 EMPOLI (FI) solo mercatino
01/02 PESCARA
15 PORTOGRUARO (VE) solo mercatino
15/16 CEREA
22/23 PORDENONE

In tutte le principali Mostre Mercato il materiale dell'ARI (libri, QSL ed altri oggetti) è disponibile presso lo Stand SANDIT. A Tutti i Soci ARI che presenteranno la tessera sociale sarà riconosciuto lo sconto del 10%

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*



3Y0J

DXpedition 2023 a Bouvet island

Quasi un
Km e mezzo
di Airborne 10
li collegherà
con tutti voi...



Airborne 10:

SHACK MASTER

Scegli il meglio

Uno straordinario ricetrasmittitore versatile ad ampia copertura

RICETRASMETTITORE HF/50/144/430 MHz

FT-991A 100W

- Onde da HF ad UHF in un'unica radio
- Compatibile con SSB/CW/AM/FM e C4FM digitale
- I filtri a tetto MF generano un eccellente fattore di forma
- Il sistema MF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Display analizzatore di spettro in tempo reale integrato
- Display TFT con pannello a sfioramento a colori da 3,5 pollici
- 100 Watt (2 metri e 70 centimetri: 50 Watt) di affidabili prestazioni



* Altoparlante esterno SP-10: opzionale

Il nuovo ricetrasmittitore SDR ad alte prestazioni

RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

FTDX10 100W

- Ricevitore SDR ibrido (SDR a banda stretta e SDR a campionamento diretto)
- Configurazione "Down Conversion" a 9 MHz del ricevitore
- I filtri a tetto MF generano un eccellente fattore di forma
- Il sistema MF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Display TFT con pannello a sfioramento a colori da 5 pollici con visualizzazione 3DSS¹
- Superiori prestazioni operative mediante MPVD³



* Altoparlante esterno SP-30: opzionale

Il migliore ricetrasmittitore HF al mondo con SDR ibrido

RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

FTDX101MP 200W

FTDX101D 100W

- Doppi ricevitori SDR ibrido (SDR a banda stretta e SDR a campionamento diretto)
- Configurazione "Down Conversion" a 9 MHz del ricevitore
- I filtri a tetto MF generano un eccellente fattore di forma
- Picchi di segnale VC-Tune (sintonizzazione a condensatore variabile)
- Il sistema MF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Display TFT con pannello a sfioramento a colori da 7 pollici con visualizzazione 3DSS¹
- Superiori prestazioni operative mediante ABI² & MPVD³



* Microfono M-1: opzionale

* La foto mostra l'FTDX101MP

¹ 3DSS: 3-Dimensional Spectrum Stream (Flusso spettro tridimensionale) ² ABI: Active Band Indicator (indicatore di banda attiva)
³ MPVD: Multi-Purpose VFO Outer Dial (manopola esterna VFO multifunzione)

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

B.G.P Braga Graziano
Tel.: +39-0385-246421
www.bgpcom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyeson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

YAESU
The radio

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk